GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 23 LUGLIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 173 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

NUOVE NOMINE NELLE ATER

A gestire le aziende ritorneranno i consigli di amministrazione

BUTTAZZONI / PAG. 13



LA CANTINA DI RAUSCEDO È PRIMA PER FATTURATO

DEL GIUDICE / PAG. 15

UDINE

Ucciso a coltellate nel parco

Una furibonda lite tra due ragazzi albanesi è sfociata nell'aggressione mortale
Un minorenne ha colpito il connazionale

Ucciso al parco davanti agli occhi della gente. Un ragazzo è stato accoltellato a morte nell'area verde Paolo De Rocco di via Derna nel quartiere di San Domenico, a Udine. La vittima è un diciottenne di origini albanesi, Ermal Halili, ucciso da un connazionale di un anno più giovane. Tra i due, ieri nel primo pomeriggio, è scoppiata una discussione che è degenerata, finché è spuntato un coltello. Il minorenne ha colpito il connazionale all'addome, è morto dopo alcune ore in ospedale.

PIGANI E PELLIZZARI / PAG. 20 E 21



Bastoni e pistole elettriche agli agenti

SEU / PAG. 2 E 3

L'ASSALTO AL GIOIELLIERE A UDINE

Accusa di tentato omicidio per i rapinatori in fuga

Si è aggravata la posizione di due dei quattro banditi chiamati a rispondere della rapina di sabato mattina alla gioielleria "Italico Ronzoni" di via Mercatovecchio. Il pm Annunziata Puglia, che coordina l'inchiesta, ha ritenuto di formulare a carico degli esecutori materiali del colpo, il 55enne Massimo Cangiano e il 33enne Nevio Cavallo l'ipotesi di reato del tentato omicidio.

ROSSO E DE FRANCISCO / PAG. 17



DECINE DI MULTE AGLI INCIVILI CHE LASCIANO RIFIUTI

TERASSO / PAG. 29

LA MANIFESTAZIONE

Più spettatori la rivincita di Mittelfest dopo le polemiche

Più spettatori, più biglietti, più attenzione verso il Mittelfeste: è questo il bilancio dopo le polemiche.

DALLAVALLE / PAG. 12

LATISANA

Intervento per un cancro su una donna di cento anni

Un sorriso le illumina il volto mentre ascolta quelle parole, «signora, la mandiamo a casa, è contenta?».

MAURO / PAG. 32



SCRITTA SU UN MURO DI MORTEGLIANO CONTRO SALVINI

BELTRAME / PAG. 30

GIULIANA MORANDINI

Addio alla voce della letteratura mitteleuropea

PAOLO MEDEOSSI

È morta a Roma Giuliana Morandini, la signora friulana della letteratura mitteleuropea e tedesca. Scrittrice e saggista, aveva 81 anni ed era nata a Pavia di Udine.

/PAG. 35

IL FESTIVAL

Cinema ad Aquileia tra archeologia e grandi ospiti

ELISA MICHELLUT

Quattro serate di cinema, archeologia, arte e grandi divulgatori scientifici. Questa sera ad Aquileia, si aprirà la decima edizione dell'Aquileia Film Festival.

/ PAG. 36 E 37

Sicurezza







L'ALLENAMENTO

Ieri i primi test per gli operatori della municipale

Ieri nell'area dell'autorimessa della Polizia locale di Udine è iniziato l'addestramento degli agenti, che hanno cominciato a familiarizzare con il bastone estensibile e con l'erogatore dello spray al peperoncino, mostrato (a destra) dal comandante del corpo municipale udinese, Eros Del Longo. I dispositivi saranno a disposizione dei poliziotti da settembre



Taser e bastoni per la Polizia locale I vigili urbani sono sempre più armati

A Udine iniziato l'addestramento dei 64 agenti: oltre alla pistola avranno manganello estensibile e spray al peperoncino

Christian Seu

UDINE. Sempre più coinvolti nei servizi di ordine pubblico, gli agenti in servizio ai corpi di Polizia locale hanno visto progressivamente aumentare nell'ultimo decennio compiti e competenze. Da qui la necessità di dotare gli operatori di strumenti idonei per affrontare anche situazioni di rischio e per difendersi nel caso degli assalti dei malintenzionati. In attesa di testare il taser (la sperimentazione semestrale, burocrazia permettendo, dovrebbe partire entro fine anno) i poliziotti municipali di Udine hanno iniziato a familiarizzare ieri con il bastone estensibile e lo spray al peperoncino, presidi tattici difensivi che si affiancano alla pistola d'ordinanza.

MANGANELLO 2.0

Nell'area destinata a rimessaggio, in via Marco Volpe, i primi venti agenti si sono ritrovati di buonora per imparare le tecniche di utilizzo del manganello retrattile, uno strumento di difesa realizzato in nylon e fibra di vetro, del peso di circa 200 grammi, con diametro delle sezioni dello stelo 10 e 18 millimetri e una lunghezza totale in estensione di circa 580 millimetri e, da chiuso, di 280 millimetri, composto da tre segmenti e bloccabile in posizione estesa. Il Comune ne ha comprati ottanta, «anche per i nuovi agenti, assunti con il recente concorso», specifica il comandante della Polizia locale del capoluogo friulano, Eros Del Longo. Attualmente in forza al comando di via Girardini ci sono 64 operatori, che saliranno a settanta con i sei poliziotti che hanno vinto la procedura concorsuale. Altrettanti potrebbero essere assunti entro fine anno, con l'obiettivo «di avere sempre più personale sulla strada e sempre meno negli uffici», auspica Del Longo. I bastoni estensibili entreranno ufficialmente a far parte della dotazione dei vigili a partire da settembre «speriamo già per Friuli Doc – aggiunge l'ufficiale –, una volta che tutti gli agenti avranno completato la formazione». Che prevede dodici ore di addestramento e lezioni frontali, tenute dall'associazione Accademia di sicurezza operativa (ieri in campo c'era l'istruttore Diego Pappacena).

Acquistati ottanta dispositivi: debutteranno nei giorni di Friuli Doc



Gli agenti impegnati ieri mattina nell'addestramento (FOTO PETRUSSI)

LO SPRAY AL PEPERONCINO

Nel pomeriggio, dopo una prima parte di lezione in aula, il trasferimento all'aperto per testare l'erogatore del capsicum, lo spray con il principio attivo del peperoncino che serve a rendere inoffensivo un eventuale malintenzionato. Sfrutta la capsaicina, una sostanza capace di provocare forti e istantanee irritazioni alle mucose e agli occhi. Il suo effetto, se la concentrazione di capsacina è nei limiti legali, dura circa 20 minuti e non provoca danni alla salute di chi subisce lo spruzzo. Anche in questo caso sono stati acquistati ottanta dispositivi, che finiranno assieme al manganello estensibile, alla pistola e alle manette a comporre la dotazione degli agenti.

IN ATTESA DEL TASER

«Gli agenti della Polizia locale sono chiamati sempre più spesso a effettuare servizi di ordine pubblico, anche nell'orario serale, quando aumenta il rischio di imbattersi in persone poco raccomandabili – spiega l'assessore comunale alla sicurezza, Alessandro Ciani –. Ci sembra giusto, dunque, mettere i poliziotti in condizione di operare in sicurezza, con strumenti utili anche alla difesa». Entro fine anno partirà la sperimentazione del taser, lo storditore elettrico che in queste settimane è testato dalla polizia, come da disposizioni del Ministero dell'Interno: Udine è il capoluogo più avanti nella marcia di avvicinamento alla pistola elettrica, considerato che appena venerdì scorso il Consiglio comunale ha approvato l'aggiornamento al regolamento per l'armamento della Polizia locale, che prevede proprio la sperimentazione del taser.

L'assessore: «Fondi ai privati per dotare le attività di impianti di videosorveglianza»

FONDI AI PRIVATI

Anche nell'episodio di sabato scorso, quando un commando composto in tutto da quattro persone ha assaltato la gioielleria Ronzoni, è emersa l'importanza delle telecamere di sicurezza. Il Comune otterrà dalla Regione la gestione dei fondi per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza «ed è nostra intenzione – annuncia Ciani – destinare una quota di questi agli esercizi commerciali, attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto degli occhi elettronici». —

Sicurezza



POLIZIA LOCALE: LE DOTAZIONI NEI QUATTRO CAPOLUOGHI

	PISTOLA	MANGANELLO ESTENSIBILE	SPRAY URTICANTE	SPERIMENTAZIONE TASER
UDINE	✓	✓	✓	✓
PORDENONE	✓	X	✓	X
GORIZIA	X	✓	✓	X
TRIESTE	X	✓	✓	X

A UDINE

il Consiglio comunale ha dato il via libera alla sperimentazione del taser: ne saranno acquistati due, in dotazione agli agenti che lo testeranno a partire dalla fine dell'anno

A PORDENONE

il Comune ha dotato dieci agenti di bodycam, una telecamera ''indossabile'' che viene attivata nel caso di situazioni di pericolo

A GORIZIA

dopo un iter durato quasi dieci anni, dallo scorso venerdì gli agenti isontini hanno a disposizione i bastoni estensibili, acquistati al posto dei ''tonfa'', restati per più di un lustro negli armadi

A TRIESTE

a partire dal 2020 cento agenti (su 238) saranno armati con la pistola d'ordinanza. La giunta Dipiazza valuta anche la sperimentazione del taser


Alessandro Ciani (Udine)


Emanuele Loperfido (Pordenone)


Stefano Ceretta (Gorizia)


Paolo Polidori (Trieste)

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone pronta a fornire il dissuasore con gli elettrodi

Da venerdì a Gorizia gli agenti comunali hanno a disposizione il bastone retrattile
A Trieste a partire dal 2020 arrivano le pistole: saranno armati cento poliziotti

Christian Seu

UDINE. Pordenone attende i test nelle grandi città. Poi avvierà la sperimentazione del taser, la pistola elettrica che fa uso dell'elettricità per paralizzare i movimenti del soggetto colpito facendone contrarre i muscoli. La conferma arriva dall'assessore comunale alla sicurezza, **Emanuele Loperfido**, che dopo aver annunciato nelle scorse settimane la volontà della giunta Ciriani di dotare la Polizia locale che opera in riva al Noncello, spiega che «in questi giorni sono stati effettuati ulteriori approfondimenti tecnici e burocratici: riteniamo che il dissuasore elettrico sia un utile strumento di autotutela per gli agenti, già adottato da molti Paesi e funzionale anche alla nostra realtà». Proprio nella speranza di accelerare la partenza della sperimentazione, Pordenone ha ritenuto di non dotare i propri vigili (in tutto sono 57) del manganello estensibile, mentre da ormai un paio d'anni gli uomini del comandante Stefano Rossi portano al cinturone lo spray al peperoncino.

Tra gli altri strumenti in dotazione alla Polizia locale pordenonese ci sono dieci (ma a breve potrebbero raddoppiare) bodycam, telecamere di sicurezza personale che gli agenti "indossano" sulla divisa: azionate facilmente con un tasto, permettono di riprendere eventuali malintenzionati. «Anche questo è uno strumento di dissuasione – spiega Loperfido –. Prima di azionare la registrazione, gli operatori devono "avvisare" la persona che si trovano di fronte, spiegandogli che stanno per avviare la ripresa». Altra attrezzatura? Gli agenti chiamati a eseguire le richieste di trattamento sanitario obbligatorio hanno a disposizione scudi e cuscini, mentre alcuni reparti possono utilizzare in casi particolari il giubbotto antiproiettile.

I poliziotti urbani pordenonesi hanno poi da anni in dotazione la pistola d'ordinanza: un'arma che non possono ancora sfoderare i colleghi triestini. Dopo anni d'attesa e un dibattito «quasi ventennale», spiega il vicesindaco del capoluogo giuliano, **Paolo Polidori**, «a partire dal 2020 un centinaio di agenti della nostra Polizia locale saranno armati».

Il Comune di Trieste spenderà circa 70 mila euro per acquistare cento pistole, che saranno messe a disposizione di una parte dei 238 operatori attualmente in organico. «A quei fondi bisognerà aggiungere una quota di 180 mila euro, necessari all'allestimento dell'armeria, che deve rispettare tutta una serie di prescrizioni legate all'automazione e alla sicurezza». Una volta ottenuta la pistola, il corpo di polizia locale potrà ampliare il proprio orario di servizio, ora limitato alle ore diurne e serali.

Attualmente i municipali triestini hanno a disposizione i tonfa, manganelli estensibili ispirati alla tradizione delle arti marziali che sono stati però da più sentenze e pareri tecnici giudicati inadeguati. Sono già stati acquistati i nuovi bastoni estensibili, come quelli in dotazione ai vigili di Udine, che saranno utilizzati a partire dall'autunno.

Da venerdì scorso i dispositivi retrattili fanno parte dell'armamentario dei vigili urbani di Gorizia, che hanno completato a giugno l'addestramento: «È uno strumento in più, utile a garantire maggior sicurezza nell'attività dei nostri agenti, che sempre più spesso sono chiamati a supportare le altre forze nella gestione dell'ordine pubblico», spiega il vicesindaco (e assessore alla sicurezza) **Stefano Ceretta**. Un passo in avanti sospirato e atteso da quasi dieci anni, da quando cioè erano stati acquistati i tonfa, rimasti "parcheggiati" nei magazzini di piazza Municipio perché giudicati fuorilegge.

Nel capoluogo isontino gli operatori della polizia municipale non sono armati di pistola: «È una scelta precisa: non credo che le dinamiche della nostra città richiedano il ricorso alla pistola d'ordinanza», aggiunge l'esponente della giunta Ziberna. «Al momento non abbiamo avuto richieste in questo senso, neppure dai sindacati: se un domani dovessero arrivare richieste in questo senso valuteremo», aggiunge Ceretta. Per questo motivo i vigili urbani goriziani non possono svolgere servizio sulle ventiquattro ore, ma operano - come previsto dalle leggi - fino alle 20.

Da un paio d'anni gli uomini del comandante Marco Muzzatti possono contare anche sullo spray al peperoncino, dispositivo tattico difensivo che può essere utilizzato per neutralizzare un potenziale malintenzionato. E, esaurita la sperimentazione delle grandi città, anche in riva all'Isonzo potrebbero essere adottati i taser: «Ci stiamo pensando – conferma Ceretta – e valuteremo se ci sarà la possibilità anche nella nostra città di adottare il dissuasore elettrico». —

Ferrovie al collasso

Sabotata la linea dell'Alta velocità Treni cancellati, caos nelle stazioni

Firenze, incendio doloso in una cabina elettrica. Italia spezzata in due. Salvini: «Gli attentatori spero finiscano in galera»

Maria Corbi

TORINO-ROMA. Alle 6,05 di mattina il treno parte da Torino Porta Nuova puntuale. Carrozza 3, posto 4, convoglio 9973 di Italo diretto a Roma. Nessuno immagina che con le porte del vagone si apriranno anche quelle di una giornata di inferno, 9 ore di viaggio e non le solite 4. Peccato che alla partenza in stazione nessuno ti avverta di quello che sta per accadere. E che è prevedibile visto che l'incendio alla cabina elettrica è stato appiccato prima dell'alba all'altezza della stazione di Rovezzano, vicino a Firenze. Probabilmente una ritorsione degli anarchici collegata a un processo in corso a Firenze contro 28 persone. «Spero che vengano presi e assicurati alle patrie galere», dice il vicepremier leghista Matteo Salvini arrivato sul posto. Mentre il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli assicura: «Non temiamo attentati. Lo Stato italiano è forte e l'attenzione è altissima».

Nel corso della giornata comunque la tensione sui treni è altissima. «Se qualcuno ci avesse avvertito che saremmo stati bloccati a Milano per ore avremmo cercato un'alternativa», dice Diego che a Roma va per lavoro. Un' iniziativa che avrebbe potuto evitare a molti il disagio di una giornata persa in tutte le stazioni connesse con il nodo fiorentino. Praticamente il blocco dell'intera rete ferroviaria italiana da nord a sud.

Quando sei a Milano inizi a pensare che il viaggio è a buon punto. Da lì solo una sosta a Milano Rogoredo e poi Termini. Ma il treno è incollato ai binari ancora dopo un quarto d'ora dall'arrivo. Gli altri passeggeri sono saliti e nulla accade. Nemmeno un annuncio di ritardo. Così la maggior parte delle persone pazienta. Pensano a un po' di sovraccarico da traffico. Dopo mezzora però l'agitazione è tangibile. Ma sul treno ci sono solo signorine e signorini che portano carrelli del caffè: «Non siamo autorizzati a dire nulla». L'alternativa è andare dove sono i tabelloni della stazione Centrale, ma chi è al vagone 3, in coda al treno, deve farsi una passeggiata che rischia poi di farti rimanere a terra. Mancano annunci chiari ma ci informa un telefono senza fili, notizie raccattate dai passeggeri dei primi vagoni e ripetute di scompartimento in scompartimento. Finalmente sul web inizia a diventare chiaro quello che è successo. Ma non i ritardi possibili.

Da Nord a Sud l'ira di migliaia di passeggeri senza informazioni Ritardi fino a 240 minuti

Sono stati 42 i convogli cancellati. Il rogo appiccato a Rovezzano poco prima dell'alba

Questi, prima di 120 minuti, poi di 180 e alla fine di 240 minuti, sono annunciati parecchio tempo dopo l'inizio dell'epopea. Centellinati. Così che non si possa prendere facilmente una decisione. In pochi scendono all'inizio, ma dopo tre ore sono tanti quelli che decidono di cercare un mezzo alternativo o di rinunciare. Paolo trova un aereo da Linate per 400 euro. Alza la voce inutilmente verso la hostess: «Me li rimborserete», sapendo già di esercitarsi solo in una minaccia catartica. Intorno alla malcapitata dipendente e avvilita della compagnia ferroviaria si fa capannello. Molte voci si alzano quando i treni finalmente iniziano a partire e si scopre che alle 9,30 è partito direzione Roma un altro treno di Italo. Praticamente vuoto, almeno a quel che riferisce una passeggera che ha appena parlato con un suo amico a bordo. «Perché non ce l'avete detto? Potevamo prenderlo e invece siamo ancora qui». Erano le 11,20. La hostess imperturbabile risponde un po' confusa: «Mi occupo solo di questo vagone non degli altri Italo». Il nervosismo monta. Ma a quel punto fare polemica è inutile. Si attende. Qualcuno rassegnato lavora a bordo con il computer, altri cercano ossessivamente alternative, altri chiedono lumi sui rimborsi, altri protestano ogni volta che l'altoparlante della stazione annuncia la partenza di un treno alta velocità per Roma ed è sempre un Trenitalia. Perché, come ci spiega la hostess, è Rfi che decide la scansione delle partenze ed «è normale che Trenitalia abbia la precedenza». Così il treno di Trenitalia previsto per le 8 ci supera in curva visto che la nostra partenza da orario erano le 7,15. Si parte finalmente. Più di 4 ore di ritardo. Cancellati 42 convogli AV. Lo si capisce a Roma Termini, all'arrivo, dove bivaccano, per terra su giacigli di fortuna gruppi di scout, amici e famiglie in partenza per le agognate vacanze. Ma l'attesa, per loro, sarà ancora lunga. —



Viaggiatori osservano il tabellone luminoso con i ritardi. In basso il ministro Toninelli

IL GOVERNO

La Lega vuole la poltrona di Toninelli Conte pronto al "sì" alla Torino-Lione

Il Carroccio prende di mira il ministro dei Trasporti. Doveva essere sostituito a marzo. Sulla Tav la decisione è attesa venerdì: Bruxelles in attesa

Ilario Lombardo

ROMA. Matteo Salvini sa già, nel momento in cui si scaglia contro Danilo Toninelli, che il sì alla Tav è questione di ore. E sarà Giuseppe Conte a mettere la parola fine a tanti anni di battaglie e alla lunga e recente soap opera che è servita ad allungare l'agonia di una protesta mentre si cercava il miglior modo di salvare la faccia a Luigi Di Maio.

La settimana più decisiva per il governo, con il premier impegnato su diversi fronti, si chiuderà venerdì, giorno nel quale la Commissione Ue attende la comunicazione ufficiale dell'Italia, se intende proseguire i lavori dell'Alta velocità Torino-Lione, o accettare placidamente di perdere i finanziamenti che l'Europa ha promesso per realizzare l'opera in condivisione con la Francia. Da una verifica effettuata con le diverse fonti coinvolte – Lega, M5s e governo – Conte dovrebbe dare l'ok tanto atteso. Una decisione che ha anche un significato politico, tutto interno agli equilibri di maggioranza. Perché va a compensare la delusione leghista per la soluzione offerta dal premier sull'autonomia differenziata che non soddisfa i governatori di Lombardia e Veneto. E ridimensiona l'accusa di lavorare solo a favore del M5S.



SENZA ALTERNATIVE

Non ha molte scelte Conte. L'unica alternativa al Sì alla Tav, è un ulteriore rinvio che produrrebbe scossoni a Bruxelles e con i francesi. Perché il capo del governo si troverebbe nella complicata posizione di dover spiegare il perché, visto che l'Europa ha accettato la sua richiesta di aumentare la quota di finanziamento comunitaria al 55%, sgravando l'Italia da maggiori spese. Ieri ha rifinito il discorso che farà in Senato dove mercoledì è atteso sul caso Moscopoli, oggi parteciperà ai due vertici sull'autono-

Finimondo.org in rete: «Piegato un gigante dai piedi d'argilla, è un gesto d'amore e di rabbia»
In passato già due tentativi di sabotaggio nella stessa zona, ma i tecnici riuscirono a bloccarli

Sul web la firma degli anarchici «Una sigaretta per attivare il rogo»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Firenze
Niccolò Zancan

Al terzo tentativo, il sabotaggio è riuscito. Sempre qui. Stazione di Rovezzano, case popolari, desolazione, Firenze sud. La cabina elettrica della linea ad alta velocità è lungo la strada. Troppo facile da raggiungere. Basta scavalcare. Le fiamme sono divampate alle 5 di ieri mattina in tre punti differenti, a pochi metri di distanza. Le ha notate il motorista di un treno merci che passava lungo la linea. «Fate presto, qualcosa sta prendono fuoco», ha detto chiamando i soccorsi. L'incendio è stato spento nel giro di pochi minuti. Probabilmente era stato appiccato attraverso le canaline dei cavi elettrici dentro un pozzetto, come se le fiamme fossero state iniettate da lì verso i circuiti. Ma danneggiare quella sola cabina elettrica dell'alta velocità è stato sufficiente per bloccare la principale linea ferroviaria italiana. Il Paese si è ritrovato diviso a metà. Caos totale nelle stazioni. Ritardi, rabbia. Frustrazione. E così, nel disastro di una giornata campale per i trasporti nazionali, spiccava per contrasto la soddisfazione degli amministratori della piattaforma web antagonista di area anarchica «Finimondo.org»: «Non riusciamo a trattenere la nostra emozione nel vedere come sia sufficiente accendersi una sigaretta all'aria aperta in campagna, sotto la luna, per mandare in tilt questo gigante con i piedi d'argilla». Hanno definito l'attentato così: «Un gesto di amore e rabbia». Il titolo del post era beffardo: «La strategia della lumaca». Che si trattasse di un incendio doloso si è capito subito. Che adesso possa essere ricondotto all'area anarco insurrezionalista è, per gli investigatori, più di una suggestione. E non tanto per quella specie di rivendicazione senza sigle. Ma per due ordini di motivi. Più concreti.



Il vicepremier Salvini ispeziona con i tecnici la cabina elettrica di Rovezzano

Il primo è che proprio in questa zona erano già andati in scena due tentativi di sabotaggio. 21 dicembre 2014: quella volta il fumo usciva dalla galleria San Donato. I tecnici erano riusciti a spegnere le fiamme immediatamente. Ma sull'altro lato della massicciata, proprio accanto alla stazione di Rovezzano, avevano trovato una bottiglia di liquido infiammabile attaccata a un innesco. E quella non era stata neppure la prima volta. Perché già il 2 dicembre dello stesso anno, era stata ritrovata una tanica di benzina su una gru al lavoro per l'alta velocità. «Il simbolo da colpire è proprio quello», dice adesso un investigatore.

C'è poi il secondo aspetto. Una coincidenza temporale. Ieri a Firenze si è chiuso il primo grado del maxi processo contro quaranta militanti della galassia anarchica cittadina. Sono storie diverse, reati diversi. Si va da «detenzione di un artifizio pirotecnico Red Thunder di classe F4 da classificarsi come materia esplodente» a resistenza a pubblico ufficiale. Manifestazioni non autorizzate. Danneggiamenti, lesioni. «Calci, pugni, spintonamenti». Scritte con la vernice spray sui palazzi del centro storico. «Borghesi tutti appesi». «Liberi di molotov». «Militari merde». «Fuoco al carcere». Ma il fatto più grave, fra quelli portati a giudizio, è il ferimento dell'artificiere della polizia Mario Vece. Era stato chiamato il primo gennaio del 2017 per disinnescare un ordigno piazzato nella libreria il Bergello. Libreria vicina al movimento fascista di Casapound. L'ordigno rudimentale esplose: l'artificiere perse la mano sinistra e un occhio. Quattro anarchici erano quindi accusati di tentato omicidio e associazione a delinquere.

Di tutto questo, ieri sera, si dava conto nell'aula 28 della

L'attentato nel giorno del maxi processo di Firenze contro quaranta antagonisti

Corte d'Assiste del Palazzo di Giustizia di Firenze. La città scollegata dal resto d'Italia dopo il sabotaggio. E dentro all'aula, da una parte la polizia a testimoniare e dall'altra gli anarchici a processo. Erano già comparse delle scritte nere. Scritte feroci contro l'artificiere: «Occhio non vede, mano non duole». La corte si è ritirata in camera di consiglio. Fino a quando, alle sette di sera, il presidente Gaetano Maganelli ha iniziato a leggere una lunga serie di condanne: 9 anni di carcere per il ferimento dell'artificiere. Quando il presidente ha detto che Casapound, che si era costituita parte civile, avrebbe avuto diritto a un risarcimento, è scoppiato un parapiglia. Insulti. Sedie rovesciate. Gli anarchici hanno urlato contro la corte mentre abbandonavano l'aula. C'era anche l'anarchico Nello Valitutti, reduce da ogni epoca. Dalla strage di piazza Fontana alla barricate sulla Tav, fino a qui. Nell'aula 21 urlava contro i giudici: «Pagherete caro, pagherete tutti». E con quelle parole atroci calava il sipario sulla giornata di Firenze. —

SICUREZZA

In Giappone come in Italia Ma lì la rete andò in corto per colpa di una lumaca

Ci sono 20 mila chilometri di binari: difficile controllo l'intera rete. Così basta poco per bloccare tutto. Gli esperti: «Succede ovunque». Compreso nel moderno Giappone: lì è bastata una lumaca per mandare in corto circuito una centralina elettrica e bloccare 30 treni dell'alta velocità. Ieri in Italia: bloccati 4 binari dove di norma passano ben 30 treni all'ora.



mia, giovedì incontrerà i sindacati, dopo il tavolo di Salvini al Viminale. Nel frattempo studia gli ultimi documenti prima del via libera alla Torino Lione. Sarà un brutto risveglio per il M5S, ormai sempre più distante dai No Tav piemontesi.

TONINELLI FURIOSO

Ed è proprio in vista di questo ormai indifferibile trauma che il ministro Danilo Toninelli sta esacerbando la sua contrarietà alla linea ferroviaria, al punto da licenziare dal ministero l'unico esperto, della commissione incaricata dell'analisi costi-benefici, favorevole alla Tav. Ma mentre viene esaltato dai puristi del M5S diventa bersaglio di Salvini: «Ci sono troppe infrastrutture bloccate dal ministero dei Trasporti; non è una questione di rimpasto, se uno fa il ministro ai blocchi stradali, noi siamo al governo per sbloccare le strade».

«Se io sono il ministro dei blocchi stradali, Salvini è il ministro che non blocca le Ong» è la replica di Toninelli dalla Sicilia. Un conflitto ormai quotidiano che mette in difficoltà Di Maio, costretto a difendere il suo ministro che pure parte del M5S al governo vorrebbe mandar via.

VERSO IL RIMPASTO

La parola rimpasto è sulla bocca di tutti. Salvini lo vuole fuori dalla squadra ma pretende che sia Di Maio a cacciarlo. Il grillino invece vorrebbe fosse il leghista a chiederlo. Toninelli era già a un passo dall'addio a marzo, si viene a sapere ora. Raccontano che era tutto pronto: al suo posto sarebbe andato Stefano Patuanelli. Ma poi, gli strateghi del M5s e lo stesso Conte decisero di fermare la cosa. Ora Di Maio sembra quasi pentito anche perché le critiche al ministro arrivano da tutte le parti. Da Salvini, infuriato perché c'è l'ok dell'analisi costi benefici sull'Alta velocità Brescia-Padova ma al Mit tutto è fermo e i militanti leghisti scalpitano.

Ma anche da un volto storico del Movimento 5 Stelle come Max Bugani, braccio destro di Di Maio a Chigi e capogruppo a Bologna. Il ministero ha dato il via libera al passante emiliano contro il quale lui si è speso per anni. Un affronto di cui, per il grillino, devono rispondere Toninelli e il sottosegretario Michele Dell'Orco: «Si potrà ancora fermare tutto, e, chissà, cambiare un ministro e un sottosegretario, che sembra abbiano perso di vista in questo momento gli obiettivi per cui eravamo lì». —

COSTI-BENEFICI

Salta la testa di Coppola «Licenziato con una mail»

Maurizio Tropeano

TORINO. Il professor Pierluigi Coppola, l'unico dei sei esperti della commissione guidata da Marco Ponti che si è dissociato dalla valutazione negativa dell'analisi costi e benefici della Torino-Lione, è stato rimosso dal suo incarico di consulente al Mit con una Pec firmata dal ministro Danilo Toninelli.

Professore che cosa ha fatto?

«Non lo so. Ho chiesto chiarimenti al ministero per capire che tipo di violazione avrei commesso per essere licenziato. Ad ora, però, non ho avuto alcuna risposta. Sono rimasto sorpreso perché mi sono sempre comportato in modo corretto e riservato».

Il ministero l'accusa di aver ha violato la riservatezza rilasciando interviste non autorizzate. Resterebbe un'ombra su di lui, «in merito al falso contro-dossier con numeri sballati sull'analisi costi-benefici Tav che gli è stato attribuito sulla stampa e di cui poi lui ha smentito la paternità senza però chiedere rettifica ai giornali che glielo attribuivano». È così?

«Sono un tecnico, non un politico e alla fine dei lavori della commissione Ponti, 4 mesi fa, mi sono limitato ad esporre il mio punto di vista. In quella relazione inviata al Mit, e che qualcuno ha poi passato ai giornali, non c'era alcun numero ma solo i miei dubbi sui criteri scelti dagli altri commissari per arrivare alle conclusioni negative».

Dei cinque lei era l'unico esperto a favore dell'opera. Paga questa sua posizione?

«Le motivazioni del mio licenziamento continuano a non essere chiare. Posso solo dire che da tempo svolgo un ruolo di consulenza per il Ministero sulla base della mia competenza professionale. Molti colleghi sono stati sorpresi da questa decisione. Io riscriverei le mie osservazioni tali e quali».

E' una vittima dello scontro tra Lega e M5S a pochi giorni dal probabile sì alla Tav dell'Italia?

«Se non c'è più un rapporto di fiducia tra il ministro e i tecnici si può interrompere la comunicazione ma allora bisogna essere chiari. Io, invece, sono stato fatto fuori senza preavviso e senza conoscere che cosa mi viene contestato. È una scelta sbagliata nei tempi e nei modi Io, comunque, resto a disposizione della pubblica amministrazione se vorrà avvalersi delle mie competenze». —

Salvataggio sul Karakorum

Pakistan, l'alpinista italiano è in salvo

Finisce l'odissea per il medico torinese: recuperato dall'elicottero a quasi 6 mila metri. Decisivo l'aiuto dei compagni

Andrea Chatrian

Il rumore dell'elicottero che si arrampica nell'alba sottile del Karakorum rimbalza sulla neve del Gasherbrum VII dove, al riparo in una truna poco sotto i 6.000 metri di quota, da due giorni l'aspetta Francesco Cossardo. Accanto a lui, chiusi nelle giacche a vento, vegliano i suoi angeli custodi: il compagno di avventura Carlalberto "Cala" Cimenti che è stato con lui dal momento dell'incidente, poi il russo Denis Urubko, il canadese Don Bowie e i polacchi Jaroslaw Zdanowich e Janusz Adamski.

Insieme, usando gli sci per creare una sorta di barella, sono riusciti a portare Cossardo sotto la linea dei seracchi, scendendo per circa 200-300 metri. Urubko, inoltre, aveva una bombola di ossigeno: mossa decisiva. L'ecureuil dell'aviazione pachistana si posa in una zona sicura e in un attimo Cossardo viene caricato all'interno. Poi via, verso l'ospedale militare di Skardu, la cittadina da cui si dipanano le vie principali per i campi base della zona. «Cassardo – ha fatto sapere Agostino Da Polenza, presidente del comitato EvK2Cnr, pezzo da 90 nel mondo dell'alpinismo e delle relazioni diplomatiche che l'avvolgono – è vigile e non ha perso il senso dell'umorismo. Con una battuta ha detto che sarebbe potuta andare molto peggio».

IL FERITO STA MEGLIO

I primi esami sono confortanti, tanto da far dire alla Farnesina che le condizioni dell'alpinista, 30 anni, medico di Pronto soccorso in servizio a Pinerolo (Torino) , sono «migliori di quanto temuto». Dopo una caduta di alcune centinaia di metri e due giorni, ferito, nel gelo della parete, la Tac cui è stato sottoposto «non evidenzia nessun trauma alla colonna cervicale, nessun trauma all'addome e nessun versamento, nessun trauma e nessun versamento al cervello». Ha un polso rotto, «e forse un gomito» fa sapere "Cala" Cimenti attraverso la moglie e i social network. Il problema non sono le botte, ma il freddo: un velo nero si stende sul naso e sulle mani del ragazzo. Ora

Il 30enne sta meglio: gli esami clinici e la Tac escludono lesioni alla colonna cervicale

bisognerà capire quanto è stato aggressivo il gelo.

COSA È SUCCESSO

Mentre Cossardo volava verso la salvezza, Cimenti e gli altri scendevano a piedi mentre al campo base l'alpinista Marco Confortola tirava un sospiro di sollievo dopo aver coordinato le operazioni. Missione compiuta. Il tempo di un sorriso e una fotografia, poi ognuno per la propria strada. E quando la tensione si allenta, si sciolgono le emozioni. "Cala" piange a lungo, al termine di un calvario cominciato la mattina di sabato.

In lacrime, al telefono, racconta alla moglie Erika Siffredi cosa è successo su quella larga parete innevata che insieme avrebbero voluto scendere con gli sci. Lui, più veloce, è riuscito ad arrivare in cima. Tornando indietro ha trovato Cossardo, che intanto aveva rinunciato. Insieme hanno preso la via del rientro sci ai piedi. "Cala", più esperto, era già ai piedi del GVII e controllava da lontano la discesa dell'amico e l'ha visto cadere.

Da quel momento è iniziato l'inferno di paura scacciato via soltanto ieri dal rombo di quell'elicottero. —





I SOCCORSI

Gli sci per fare una barella

Sopra Francesco Cossardo. A lato gli amici che lo hanno salvato di ritorno al campo base: Carlalberto "Cala" Cimenti che è stato con lui dal primo momento, poi il russo Denis Urubko, il canadese Don Bowie e i polacchi Jaroslaw Zdanowich e Janusz Adamski.

Il padre di Cossardo in partenza per l'ospedale militare di Skardu «Il gesto degli suoi amici è stato immenso. Devo dire grazie a tutti»

«Voglio solo volare da mio figlio La sua vita ora la deve a Cala»

L'INTERVISTA

Lorenzo Cassardo, il papà dell'alpinista salvato sul Gasherbrum VII risponde al telefono rientrando da Milano, dove è andato a ritirare il visto per il Pakistan. Alle 14 si imbarcherà su un volo destinazione Islamabad.

Ha parlato con Francesco?

«Non ancora, tutto quello che sappiamo lo sappiamo grazie a Mario Vielmo (un altro alpinista, ndr) che si trovava già a Skardu e sentita la notizia ha raggiunto l'ospedale. Francesco ha solo un polso rotto, segno che è caduto in avanti. Nessuna lesione interna. I congelamenti sono la parte più preoccupante».

Da quanto tempo Francesco era in Pakistan?

«È partito l'8 luglio, il 9 era in là per la spedizione. Prima però è stato all'ospedale di Askole a portare medicine e materiale e ad aiutare i medici ad usare un ecografo che era stato donato».

Suo figlio ha all'attivo diversi Quattromila, ma era preparato per una spedizione del genere? Cimenti era là da molto più tempo per la sua salita al Nanga Parbat.

«Si è allenato molto e ha fatto un periodo di acclimatamento. Certo, più breve di quello di Cala che è un grande esperto. Di sicuro erano in pieno controllo della situazione. Intorno alle 11 di sabato Francesco mi ha ancora scritto un messaggio dicendomi che Cala era più avanti, e che lui procedeva più lento per risparmiare energie. Non si capisce quando sia caduto, io penso in discesa».

L'esser medico può averlo aiutato a gestire la situazione?

«Gli avrà permesso di capire in che situazione fosse, ma la vita di Francesco l'ha salvata Cala. Lui l'ha tenuto in vita la prima notte. Poi l'arrivo di Denis Urubko, Don Bowie e gli altri ha permesso di spostarlo. Da conoscitore della montagna il loro gesto è qualcosa che comprendo ma resta comunque immenso. Bowie ha addirittura rinunciato alla sua spedizione per il soccorso. Voglio dire ancora una volta: grazie a tutti».

Quando pensa di rientrare con Francesco?

«Non so. Ho un biglietto per sabato, speriamo di riuscirci. Prima torna in Italia per le cure, meglio è». —

An. Cha.

I nodi della politica



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte con il vicepremier Cinque Stelle Luigi Di Maio a Palazzo Chigi durante l'ultimo vertice sulle autonomie regionali

Autonomie verso il rinvio I grillini: dibattito in Aula

Oggi il previsto vertice a Palazzo Chigi, ma il premier non porterà un nuovo piano Anche il leader del Carroccio ha bisogno di tempo. Zaia: «I soldi sono il problema»

Alessandro Barbera

ROMA. Luca Zaia, che su questa partita si gioca un pezzo di credibilità personale, la mette in modo malizioso: «Questa è la politica del carciofo, via un petalo al giorno per arrivare al cuore. Ma stiano attenti perché poi resta la punta». Dal plebiscito veneto che ha detto sì all'autonomia differenziata son passati due anni. Il governatore leghista – e con lui il collega lombardo Attilio Fontana – non sa più che inventarsi per rassicurare la base. La soluzione alle richieste del Nord non c'è, ma la battaglia dei due governatori ha raggiunto l'obiettivo di mettere il problema al centro dell'agenda politica.

Per Matteo Salvini – inventore della Lega nazionale – è una faccenda difficile da gestire. E Giuseppe Conte, premier di fatto designato dai 5Stelle, non può non tenere conto delle obiezioni dell'altro partner di governo, i cui voti sono sempre più concentrati al Sud. Da Palazzo Chigi fanno sapere che dai due vertici tecnici previsti per oggi – uno con gli esperti del Tesoro, l'altro con i due ministri Erika Stefani (Regioni) e Alberto Bonisoli (Cultura) non usciranno conigli dal cappello. Il nodo – lo spiega bene Zaia – «sono i soldi». Il Nord vuole poter trattenere più gettito fiscale nei suoi confini, e il timore di Conte – il quale ha sul tavolo una nota poco rassicurante dei suoi uffici giuridici – è quello di un travaso di fondi da Sud a Nord. Poco importa se la proposta fin qui discussa escluderebbe scuola e sanità, le due grandi voci che le Regioni ribelli vogliono gestire in piena autonomia. I rapporti fra Stato e Regioni sono cosa complessa, e quel che conta in questo caso è l'affermazione del principio: se Lombardia e Veneto ottenessero il sì al «costo medio» dei servizi come alternativa all'attuale ripartizione dei fondi con il criterio «storico», la diga del federalismo ad hoc sarebbe di fatto aperta.

Ne è consapevole anche Salvini, che nelle ultime ore ha abbassato i toni nel timore di dover affrontare una crisi che dal governo si trascinerebbe rapidamente fin dentro il suo partito. Il leader del Carroccio al momento ha altre priorità: la soluzione alla Tav Torino-Lione, il sì al decreto sicurezza-bis, il caso Siri e soprattutto il sostegno di Conte per spegnere la polemica attorno ai presunti finanziamenti russi al suo partito. Allo stesso tempo Salvini non può far finta di nulla, perché il malcontento cresce. Per capirlo basta vedere le ultime dichiarazioni dei vertici di Confindustria: mentre il presidente nazionale Vincenzo Boccia chiede un dibattito che «bilanci gli interessi», il numero uno degli imprenditori vicentini chiede di «porre fine a questa pantomima».

Ecco perché l'aria che si respira a Palazzo è quello dell'ennesimo rinvio. Il consiglio dei ministri già annunciato per giovedì quasi certamente slitterà, anche perché Conte ha preso l'impegno di un confronto con i due governatori ribelli. Lo scenario più probabile è un'intesa di massima che rinvii i nodi al dibattito parlamentare. Lo si intuisce dalle parole dei vertici pentastellati, del presidente della Camera Roberto Fico e di Luigi di Maio: «Se qualcuno gioca a spaccare l'Italia non lo permetteremo. L'autonomia va fatta, ma la dobbiamo scrivere bene. E dobbiamo ascoltare i governatori che chiedono dialogo». La legge sul federalismo fiscale del 2009 – voluta sempre dalla Lega – costò mesi di discussioni parlamentari ma non fu mai attuata. Resta da capire se il Nord sarà in grado di attendere ancora o se il dossier non si tramuti nel de profundis della maggioranza giallo-verde. —



ROBERTO FICO
IL PRESIDENTE CINQUE STELLE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Se qualcuno pensa di spaccare l'Italia, noi non lo permetteremo. L'autonomia va fatta, ma la legge va scritta per bene»

MIGRANTI

Sbarchi, 14 Stati con Macron Ma Salvini snobba il vertice

Il ministro dell'Interno manda una delegazione di tecnici al tavolo internazionale sulle migrazioni. «Non prendiamo più ordini da nessuno»

ROMA. Attacca il ministro dell'Interno Matteo Salvini, assente «ingiustificato» alla riunione informale di Parigi sui migranti e raccoglie l'adesione di 14 Stati Ue a un «meccanismo di solidarietà» per ripartire le persone salvate in mare, con un'indicazione indigesta per il titolare del Viminale: lo sbarco deve avvenire nel porto più vicino.

Il presidente francese Emmanuel Macron illustra la sua soluzione sul dossier migranti, aprendo a un nuovo scontro con l'Italia. La replica di Salvini non si fa attendere: la riunione «è stata un flop» e «noi non prendiamo ordini da Macron». Le posizioni si erano già cristallizzate al vertice dei ministri dell'Interno di Helsinki la settimana prossima; da una parte l'asse Parigi-Berlino con una bozza di documento che apriva alla redistribuzione tra i Paesi europei dei migranti soccorsi, fermo restando che questi ultimi devono sbarcare nel «porto più vicino»: dall'altra Italia e Malta, fermamente contrarie al principio che le condannerebbe, nelle parole del ministro, «ad essere l'hotspot dell'Europa».

Con queste premesse Salvini ha disertato l'appuntamento di ieri nella capitale francese, inviando una delegazione tecnica del Viminale con il preciso mandato di «affondare» i tentativi di arrivare a un documento condiviso. Alla fine Macron deplora gli esponenti politici assenti («non si guadagna mai nulla non partecipando») e porta a casa l'accordo di 14 Stati «volontari» pronti a ripartirsi in modo sistematico i migranti soccorsi in mare, senza dover avviare ogni volta complesse trattative dopo il salvataggio. Resta però fermo, ha sottolineato, che «quando una nave lascia le acque libiche e si trova in acque internazionali con rifugiati a bordo deve trovare rifugio nel porto più vicino. È una necessità giuridica e pratica. Non si possono far correre rischi a donne e uomini in situazioni di vulnerabilità».

Non ci sta Salvini che spara a zero su Parigi: la riunione francese, sostiene, «è stata un errore di forma e di sostanza. Nella forma, perché convocata con poco preavviso e in modo assolutamente irrituale visto che siamo nel semestre di presidenza finlandese. Nella sostanza, perché ha ribadito che l'Italia dovrebbe continuare a essere il campo profughi dell'Europa». Il vertice «è stato un flop ed è stato ampiamente disertato dai ministri europei. L'Italia ha rialzato la testa, non prende ordini e non fa la dama di compagnia: se Macron vuole discutere di immigrati venga pure a Roma». —

IL PD SPACCATO

Franceschini flirta con M5S No di Renzi e Calenda

ROMA. Uno spetto si aggira per la segreteria del Pd ed è l'alleanza con quel Movimento 5 Stelle che proprio in questi giorni picchia duro sul caso Bibbiano additando pretestuosamente gli avversari come gli eredi post moderni dei novecenteschi mangiatori di bambini. A far rizzare i capelli dalla paura a un partito che faticosamente cerca di rimettersi in piedi è stavolta l'ex ministro della Cultura e potente grande elettore del nuovo segretario Dario Franceschini, che in un'intervista al Corriere è tornato sulla decisione a suo dire sbagliata di non dialogare con i pentastellati all'indomani delle elezioni politiche consegnandoli di fatto (e con loro l'Italia) alla Lega. Un putiferio montato a dismisura durante l'intera giornata con i renziani subito sulle barricate e Zingaretti costretto in extremis ad escludere qualsiasi chance di avvicinamento.

Nonostante le ripetute smentite, l'ipotesi di una crisi di governo che porterebbe il presidente Mattarella a verificare possibili maggioranze alternative aleggia sul governo e sul Paese. E sono in molti nel Pd che, sia pur meno palesemente, criticano quella «strategia del pop corn» teorizzata dopo il voto dall'ex leader Renzi per ribadire il suo desiderio di aspettare il cadavere del nemico grillino sulla riva del fiume. Il risultato, secondo Franceschini, è stato l'autostrada che ha portato il Carroccio oltre il 35% e un cattivismo sociale diffuso sulla pelle per esempio dei migranti.

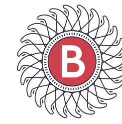
#Nonconme rilanciano immediatamente sui social i fedelissimi dell'ex premier, schierandosi, oggi come ieri, contro la mano tesa al nemico. Il primo è proprio lui, il senatore Renzi, altisonante nel suo rifiuto proprio mentre lo stesso Di Maio ne esclude con forza qualsiasi fattibilità perché «siamo orgogliosamente diversi».

L'idea franceschiniana di un arco costituzionale per difendere i valori comuni minacciati da Salvini non solo non fa breccia nel Pd ma lo lacera. I toni sono duri, con Renzi che ricorda al collega la sconfitta nella sua città, Ferrara, e Franceschini che lo invita ad analisi articolate. Tra i più diretti c'è Carlo Calenda che, mentre altri paventano l'epurazione dei renziani dal partito, invita a lasciar perdere i pentastellati destinati a non essere votati più da nessuno «tranne Franceschini». E alla fine il ruolo del pompiere tocca a Zingaretti: «Nessuna alleanza». —

Re. In.

TUTTO IL BELLO DEL MONDO





PRENOTA ORA IL TUO PROSSIMO VIAGGIO

Parti per uno dei nostri viaggi di gruppo con accompagnatore
nelle migliori destinazioni d'Europa e del Mondo.

Sono gli ultimi posti disponibili, prenota subito!

 viaggio in aereo  viaggio in pullman

Ungheria
6 giorni / 5 notti 
partenze: 12/08 — 02/09
prezzo a persona a partire da
€ 988

Costiera Amalfitana
6 giorni / 5 notti 
partenze: 20-27/08 — 03-10-17/09
prezzo a persona a partire da
€ 1.078

Ritratti del Belgio
8 giorni / 7 notti 
partenze: 04-11-18/08 — 01/09
prezzo a persona a partire da
€ 1.435

Normandia e Bretagna
9 giorni / 8 notti 
partenze: 02-04-06-09-12-16-23-30/08 — 06-13/09
prezzo a persona a partire da
€ 1.636

Città Anseatiche della Germania
9 giorni / 8 notti 
partenze: 03-10-24/08 — 07/09
prezzo a persona a partire da
€ 1.585

Quattro Capitali del Nord
10 giorni / 9 notti 
partenze: 17-24-31/08 — 14/09
prezzo a persona a partire da
€ 2.273

Praga e castelli di Boemia
6 giorni / 5 notti 
partenze: 05-19/08 — 02/09
prezzo a persona a partire da
€ 888

Meraviglie della Giordania
8 giorni / 7 notti 
partenze: 17/08 — 14-28/09
prezzo a persona a partire da
€ 1.540

Marocco, le Città Imperiali
8 giorni / 7 notti 
partenze: 03-10-17-31/08 — 14-28/09
prezzo a persona a partire da
€ 1.360

Amsterdam Express
7 giorni / 6 notti 
partenze: 05-12-19-26/08 — 02/09
prezzo a persona a partire da
€ 1.305

COME PRENOTARE

 **Vai nella tua agenzia di viaggi**

 Telefona al numero 049 7620515

 Prenota su www.boscolo.com

Scopri tutti gli itinerari di gruppo e individuali nel nostro sito o nei nostri cataloghi.

Politica e giustizia

Siri e l'affare eolico Arata: «I politici li usi e poi li paghi»

L'ex parlamentare azzurro spiega al figlio come muoversi
Le pressioni per dare al leghista l'incarico da sottosegretario

Maria Rosa Tomasello

ROMA. A leggere la ricostruzione della Direzione investigativa antimafia di Trapani, l'imprenditore genovese Paolo Arata, ex parlamentare di Forza Italia ed ex consulente della Lega per l'energia indagato dai pm di Roma per corruzione, faceva e disfaceva con l'obiettivo prima di ottenere un incarico prestigioso per il senatore Armando Siri nel nascente governo gialloverde quindi, dopo la sua nomina a sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, per ottenere da lui l'aiuto necessario a trasformare in norma gli incentivi per i produttori di energia da mini-eolico. Non solo per amicizia: «Siri ci lavora un secondo per guadagnare trentamila euro» dice intercettato al figlio Francesco, così «confermando ulteriormente – scrive la Dia – l'esistenza dell'accordo corruttivo». Del resto, Arata non si preoccupa delle spese necessarie per far passare il provvedimento che gli interessa: «Sono milioni per noi l'emendamento» sottolinea in un'altra circostanza, quantificando il valore economico dell'operazione. La sua filosofia è così sintetizzata: «I politici sono come le banche, li devi usare! E ogni volta che li usi paghi. Basta! Non c'è l'amico politico, non c'è l'amicizia in politica».


Il leghista Armando Siri

È un mondo che Arata ha frequentato e in cui vanta conoscenze importanti, compresa quella con il leader della Lega, benché gli inquirenti precisino di non avere registrato nel corso dell'inchiesta «interlocuzioni telefoniche tra Arata e Salvini». «Ieri sera c'è stato Armando da noi, belin, Di Maio vuole andare alle Attività produttive» racconta ancora al figlio il 23 maggio 2018, lo stesso giorno in cui Giuseppe Conte sale al Quirinale per ricevere l'incarico di formare il nuovo governo. «Che palle, ci va?» chiede Francesco. «Ci va di sicuro, l'ha chiesto lui! Allora Salvini non sa dove mettere Armando, poi o gli ho detto che deve fare il vice ministro con la delega all'energia e lui lo ha chiesto a Salvini e Salvini ha chiamato anche casa nostra ieri». «Perché?» domanda ancora il figlio. «E perché, voleva sapere se voleva… quale delega voleva però… però i Cinquestelle non volevano fare i viceministri».

È un dialogo che provoca una nuova fiammata nella maggioranza: «È gravissimo - commenta Luigi Di Maio – Se qualcuno esterno al governo ha provato a manipolare le scelte, a controllare o sabotare l'azione del M5s, pretendo, e lo chiederò alla magistratura, la massima chiarezza» conclude il vice premier, che Arata avrebbe voluto "commissariare" nel caso in cui fosse andato agli Esteri, mettendo gli accanto il figlio Federico, «una bella garanzia per tutti».

È sempre in questa stessa conversazione che Paolo Arata informa il figlio di avere ottenuto (sempre grazie all'interessamento di Siri, chiariscono gli investigatori) l'inserimento di un passaggio sullo sviluppo dell'energia da biomasse nel contratto di governo: «Era già chiuso, lo abbiamo fatto riaprire per metterci il biometano» esulta. La sua attesa, dunque, è stata premiata. Una settimana prima infatti diceva: «Voglio vedere se è riuscito ad inserire il biometano... perché gli avevo detto di mettere il biometano ad Armando». Una richiesta avanzata anche per vincere l'ostilità di alcuni esponenti locali del M5s ai suoi progetti. Il movimento, del resto, sembra una delle spine nel fianco dell'azione di Arata: «Questi 5 Stelle rompono sempre i coglioni, però ormai sono sulla via del declino totale» dice parlando con Manlio Nicastri, figlio del "re" dell'eolico Vito, dell'ennesimo tentativo fallito di far passare il suo emendamento sugli incentivi, che non riuscirà mai a vedere la luce nonostante l'impegno di Siri, secondo gli investigatori, a inserirlo prima nel decreto mille-proroghe, poi nella legge di Stabilità e infine nel decreto semplificazione.

«In cambio del favore ricevuto e in prospettiva di ben più consistenti interventi -annota la Dia - Paolo Arata si spendeva per fare ottenere al senatore Siri un incarico di governo», a cui il senatore leghista teneva al punto da tentare, secondo quanto si legge negli atti di arrivare fino al presidente della Repubblica. Ad affermarlo è Federico Arata, che il 17 maggio racconta al padre di essere stato chiamato da Siri per essere «sponsorizzato» con Mattarella dall'ambasciatore americano, anche attraverso il cardiale americano conservatore Leo Burke. «Ma il cardinale non conosce questo ambasciatore» dice il giovane. Per favorire l'incarico a Siri Arata avrebbe messo in moto tutta la sua importante rete di amicizie, da Burke (al quale avrebbe chiesto anche aiuto per far nominare il figlio Federico vice ministro degli Esteri) a Steve Bannon, ex stratega di Donald Trump , fino a Gianni Letta e, attaverso di lui, a Silvio Berlusconi («C.. pensa un po', che Armando l'ho fatto chiamare io da Berlusconi - dice al figlio Francesco il 17 maggio - non c'era riuscito, devo dire che Letta è sempre un amico... ha detto che interviene anche su Giorgetti (sottosegretario alla Presidenza delconsiglio, ndr) per Federico...cosi Giorgetti - dice soddisfatto - è stato mezzora con Federico»). —

ITALIA & MONDO

PREDAPPIO

«La cripta del Duce attira tanti turisti Apriamo tutto l'anno»

Il sindaco sprona gli eredi Mussolini: rilancerebbe l'economia
Polemiche dagli antifascisti. Si scatena la rete: «Carogne»

Franco Giubilei

PREDAPPIO. Da un anno a questa parte, da quando è stata restaurata, la tomba di Benito Mussolini a Predappio riapre solo per gli anniversari della Marcia su Roma, della morte e della nascita del Duce. Appuntamento, quest'ultimo, che ricorrerà domenica prossima, quando nel paese natale del dittatore ci si aspetta il solito corteo dei nostalgici, sia pure in tono minore. Stavolta però è il sindaco del comune romagnolo a intervenire, augurandosi che la cripta della famiglia Mussolini sia messa a disposizione dei visitatori tutto l'anno, e non solo in occasione delle "feste comandate" dei cultori della figura del Duce: «Noi auspichiamo che la famiglia scelga la strada della riapertura della cripta per tutto l'anno – dice Roberto Canali, a capo di una giunta che è espressione, per la prima volta dal Dopoguerra, di una lista civica di centrodestra – Se così fosse, tornerebbero le persone che venivano a Predappio nel passato, quando era aperta, con indubbi vantaggi per il turismo».

Fino a un paio d'anni fa, la tomba di Mussolini poteva essere visitata da chiunque grazie a un custode che, a titolo volontario, si occupava della pulizia e della chiusura della cripta nelle ore serali. Il custode poi è morto, ci sono stati i lavori di restauro, dopodiché si è posto il problema di come gestire la cripta, da sempre meta di turisti e curiosi, oltre che dei nostalgici del Ventennio. Gli eredi per il momento hanno assicurato l'apertura nelle date di cui si diceva, per il futuro si attende l'accordo fra i numerosi membri della famiglia: «Il comune purtroppo è solo uno spettatore, possiamo solo aspettare una loro decisione- aggiunge il sindaco -. Magari restasse aperta: la differenza nelle visite a Predappio si vede a occhio, è evidente che la frequentazione dei visitatori è calata da quando è chiusa. In campagna elettorale, Alessandra Mussolini era stata molto più che possibilista al riguardo. Gli eredi devono mettersi d'accordo fra loro».


La cripta di Mussolini

Caio Mussolini, pronipote del Duce, conferma che «cercheremo di tenere la cripta sempre aperta al pubblico, specie se sarà osservata la massima educazione da parte di tutti». Chiede «sobrietà e rispetto» a chi vorrà «portare un saluto».

Intanto, alla notizia del corteo e della messa di suffragio alla cappella del cimitero di San Cassiano, qualcuno in rete annuncia che è necessaria «una lezione da impartire a queste carogne». Tensioni che si ripropongono a ogni ricorrenza di questo tipo. —

VERCELLI

«Ammazzateli tutti» Consigliere omofobo nella bufera per il post

VERCELLI. Prima il post offensivo su Facebook, che definire imbarazzante è davvero riduttivo. Poi la rimozione del post, alla luce delle tante prese di posizioni e reazioni. Infine le scuse e le ammissioni di colpa. Un passo, quest'ultimo, che non ha risparmiato l'inevitabile gogna mediatica e politica a Giuseppe Cannata, 72 anni, medico e vice presidente del Consiglio comunale di Vercelli, eletto nelle recenti elezioni comunali nelle liste di Fratelli d'Italia. È stato letteralmente travolto dopo le frasi omofobe postate su Facebook. «E questi schifosi continuano imperterriti. Ammazzateli tutti ste lesbiche, gay e pedofili», aveva scritto Cannata sui social a commento di un post del senatore Simone Pillon del 2018 sul Gay pride.

La frase era poi stata cancellata dopo numerose segnalazioni ma l'Arcigay Rainbow Vercelli Valsesia ha fatto in tempo a riprenderla e a rilanciarla. «Tale condotta oltre a integrare ipotesi di illecito penale, mina la credibilità delle istituzioni della nostra città e costituisce una rottura del rapporto di fiducia dei cittadini Lgbti+ del nostro territorio nei confronti dei propri rappresentanti» accusa l'Arcigay chiedendo le immediate dimissioni di Cannata dalla carica di consigliere comunale e la sua espulsione dall'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri di Vercelli. —


Giuseppe Cannata

FUNERALI

Milano saluta Borrelli Di Pietro torna in toga

C'erano tutti i «suoi sostituti» per il picchetto d'onore attorno alla bara su cui era adagiata la sua toga di velluto rossa. E poi tanti magistrati, avvocati, politici, volti noti della cultura, ma anche i suoi uomini della scorta, i suoi assistenti e tanti cittadini comuni. Si è chiuso con un lungo applauso il saluto al palazzo di Giustizia di Milano all'ex procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, scomparso sabato a 89 anni.



COLPO ALLA CIA

L'Iran: «Prese 17 spie» Ma gli Usa smentiscono

TEHERAN. «Diciassette spie addestrate dalla Cia sono state identificate e arrestate in Iran». Lo rende noto Farsnews citando il direttore generale del dipartimento di controspionaggio del ministero dell'Intelligence. Ma la notizia della cattura viene però smentita via twitter dal presidente Usa, Donald Trump: «È totalmente falsa». Ma dall'Iran insistono e sostengono che le di aver spiato centri sensibili nel Paese. Farsnews, che è vicina ai Pasdaran, definisce l'arresto il secondo colpo dell'intelligence iraniana alla Cia.


Il presidente Usa Donald Trump

Il ministero dell'intelligence aveva redatto, il 18 giugno scorso, una relazione sulla scoperta e lo smantellamento di una rete di cyber-spionaggio. Le persona arrestate, ha detto funzionario iraniano, «lavoravano come consulenti o fornitori in centri sensibili e vitali come organizzazioni economiche, nucleari, militari e cyber-correlate». Le 17 spie avrebbero agito separatamente e non avrebbero avuto alcun legame tra loro: la Cia avrebbe assegnato a ciascuno di loro un sito esclusivo. L'Iran aveva annunciato ad aprile di avere identificato un gruppo di 290 agenti Cia attivi in tutto il mondo. —

BANCHE

Unicredit pronta a tagli A rischio 10 mila posti

MILANO. Unicredit si prepara all'ennesima sforbiciata. Il gruppo guidato da Jean Pierre Mustier nel nuovo piano strategico che verrà presentato ad inizio dicembre, potrebbe tagliare fino a 10mila posti e ridurre fino al 10% i costi operativi. Sotto la lente, scrive Bloomberg che riporta l'indiscrezione, l'Italia dove c'è il maggior numero di dipendenti, ma anche altri paesi. Solo in Europa l'istituto a perimetro ha 88 tra banche e uffici di rappresentanza. Numeri che sono ancora in fase di revisione e quindi potrebbero essere inferiori, ma che la banca non commenta.

Parlano invece i sindacati con il segretario della Fabi, Lando Sileoni che va giù duro: «Se queste indiscrezioni fossero confermate stavolta si fa a cazzotti e se serve useremo altro». E poi rincara. «Se fosse vero sarebbe una vergogna, siamo pronti alla mobilitazione». —

IN BREVE

Palermo
Appello Stato-mafia Riassolto Mannino

«Adesso spero sia finita qui». Così l'ex ministro Dc, Calogero Mannino, dopo la sentenza d'appello nel processo Stato-mafia che ieri ha confermato l'assoluzione di primo grado. Il 20 agosto compirà 80 anni: «Esatto, e ho il diritto di concludere nella pace», ha aggiunto. Mannino era accusato di avere dato input al «dialogo» tra pezzi delle istituzioni e la mafia nella stagione delle stragi. E per lui la procura generale aveva chiesto la condanna a 9 anni.

Milano
Formigoni scarcerato Concessi i domiciliari

Esce di prigione dopo cinque mesi e va in detenzione domiciliare Roberto Formigoni, 72 anni, l'ex governatore della Lombardia finito in cella lo scorso febbraio dopo la condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi per corruzione. Ieri "il Celeste" a lasciato il carcere di Bollate per andare a espiare la pena a casa di un amico in seguito alla decisione del Tribunale di Sorveglianza che ha accolto, con parere favorevole della procura generale, la sua istanza. Per il collegio Formigoni, ha «riletto la sua vicenda comprendendone gli sbagli»: dalla sua «amicizia con Daccò» alle «vacanze in yacht».

Il bilancio





Da sinistra: Haris Pasovic, Stefano Balloch e Federico Rossi ieri alla presentazione del bilancio di Mittelfest; un'immagine del concerto "Maraveis in sfrese", grande chiusura in piazza Duomo del festival

Rivincita Mittelfest 10 mila spettatori e biglietti a +73%: l'edizione dei record

Rossi: «Pubblico più maturo dei professionisti delle polemiche»
Pasovic: «Giorni di meravigliosa celebrazione della cultura»

Fabiana Dallavalle

CIVIDALE. «Il forte dibattito sull'attualità in apertura dell'edizione di Mittelfest è stato superato da una settimana densa di impegni importanti e commenti positivi. Da tanti anni al festival non si registravano cosi numerosi sold out, e diverse repliche straordinarie per le tante richieste... Aggiungo una considerazione mia personale: sottolineo la lungimiranza degli sponsor istituzionali e in particolare della Regione nel finanziare per 28 anni il festival; si è rivelata una scelta vincente».

Con queste parole il sindaco di Cividale Stefano Balloch ha aperto ieri la conferenza stampa di chiusura di Mittelfest, nella sala consiliare del Municipio della città. Con il primo cittadino, il direttore artistico del festival Haris Pasovic, la consigliera del Cda di Mittelfest Anna Manfredi e il presidente dell'associazione Mittelfest, Federico Rossi: «l'ambizioso traguardo che come amministratori ci eravamo dati attraverso il documento di previsione economica 2019, approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci assieme al rappresentante della Regione, è stato superato positivamente. I risultati artistici confermano Mittelfest come uno dei festival più prestigiosi a livello europeo e come patrimonio culturale inestimabile che appartiene alla nostra comunità, stimolandone la crescita».

Ben 10.000 le presenze complessive in 10 giorni, tra spettacoli, Mittelforum ed eventi collaterali, suddivise fra i 5.921 biglietti staccati (73 per cento in più del 2018) e oltre 4 mila partecipanti agli altri appuntamenti. Abbonati aumentati del 50%, passando da 146 (2017) a 218. Un successo che si traduce in un incasso lordo di 76.078 euro.

«Ciò è stato possibile – ha approfondito Rossi - grazie al lavoro svolto dal consiglio di amministrazione capace di porre le condizioni per un rilancio che era tutto in salita - anche a causa del taglio del contributo regionale di 113 mila euro. Grazie al Pasovic che è riuscito a comporre una delle edizioni più alte da diversi anni a questa parte, anche per la dimensione internazionale. Il pubblico, molto più maturo dei professionisti delle polemiche sterili, ha capito e ha partecipato in massa. Peccato che siano mancati all'appuntamento gli amministratori regionali. Siamo dispiaciuti, perché il Mittelfest non è fatto solo di numeri, anche se in questo caso sono vincenti. Il festival è uno strumento strategico di promozione del territorio, e da questo punto di vista il budget esiguo non permette la promozione».

Numerosi i debutti, tra i quali 6 spettacoli in prima mondiale e 10 in prima nazionale.

Per il direttore artistico di Mittelfest, Haris Pasovic: «Il pubblico ha risposto con incredibile riconoscenza e partecipazione al programma, alla sua diversità e complessità. Sono stati 11 giorni di meravigliosa celebrazione della cultura e dell'arte! Ringrazio tutte le persone che lavorano per la realizzazione del festival e che lo hanno preparato impeccabilmente. Ma ringrazio anche la città di Cividale, dagli esercizi pubblici e commerciali alle istituzioni: abbiamo sentito tutti vicinissimi. Un vero grazie di cuore a tutti».

Con una disponibilità economica ridotta è stato comunque possibile offrire al pubblico 35 appuntamenti a pagamento, la novità dei 6 Mittelforum di livello internazionale e una grande varietà di attività e eventi intorno alla manifestazione. Missione principale di Mittelfest, continuare a rappresentare i grandi cambiamenti che hanno investito l'Europa, raccontandoli con proposte di qualità provenienti dalle migliori produzioni del Continente. Il direttore Pasovic ha segnalato, orgogliosamente che Mittelfest «ha avuto anche una vetrina durante l'anno, con la messa in onda di alcuni degli spettacoli dell'edizione 2018 su Rai 5/Rai Cultura che ha trasmesso Ragazzi del '99 (che, con i suoi 33 mila spettatori si è rivelato record di audience per la prestigiosa rete nazionale) e – quasi prologo dell'edizione che si stava avvicinando – il documentario sull'edizione 2018 Visionari da 27 anni e i concerti di Martynas Levickis & Vilnius City Ensemble e Dzambo Augusevi Orkestar. La forte impronta internazionale di Mittelfest – ha concluso Pasovic - si è tradotta non solo negli spettacoli ma anche negli importanti contributi alla riflessione sul presente portati da grandi testimonial come l'ex Primo Ministro greco Giorgios Papandreou, l'intellettuale e scrittore italiano Erri de Luca, o l'ex Presidente della Croazia Ivo Josipovic. E del respiro europeo del festival danno conferma anche le collaborazioni con importanti partner internazionali come la Fondazione Onassis Stegi di Atene, fondamentale per il focus sulla Grecia (altra novità di quest'anno), l'olandese Dutch Performing Arts (che ha contribuito a tre progetti musicali di grande livello), il Premio internazionale Teresa Pomodoro - Spazio Teatro No'hma (che ha selezionato uno spettacolo da portare al prestigioso premio a Milano, insieme ad altri di questa e della precedente edizione di Mittelfest)».

«Sono molto contenta dei dati di Mittelefst – è il commento dell'assessore regionale alla cultura Gibelli – assente perché contemporaneamente impegnata con la Fondazione Aquileia. Incrociavo le dita e sono soddisfatta di questa inversione di tendenza. Mi sento personalmente sollevata e a settembre faremo un ragionamento sereno».—

I NUMERI DEL FESTIVAL

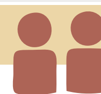
Budget 2019
972 mila euro

Budget 2018

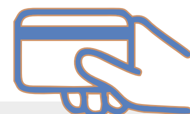
1.085.509
–113 mila euro
ripetto alla scorsa edizione

Biglietti staccati
5.921
(73% in più del 2018)

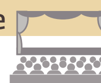

Partecipanti agli appuntamenti
+ 4 mila
(conferenze, approfondimenti)

Presenze edizione 2019

10.000

Abbonamenti nel 2018-2019
n. 218

Abbonamenti nel 2017-2018
n. 146
un incasso lordo di 76.078 euro (netti 68.938) superiore ad edizioni come il 2009, 2010, 2013,2014 e 2015


Proposte artistiche internazionali in questa edizione
16
6 nazionali
7 del territorio

Spettacoli in prima mondiale
6


Giornalisti accreditati
41
hanno parlato di Mittelfest 61 testate e 121 siti web

Il sito Mittelfest
è stato visitato da circa
77.500 persone
le pagine viste
105.000

Copertura totale Facebook e Instagram
100.000
(persone raggiunte da Mittelfest)
920 mila
le visualizzazioni dei contenuti


LA RIFORMA

Udine-Alto Friuli unite e ritorno ai Cda Così cambiano le Ater

Addio ai 5 dg: si passa a 14 consiglieri più due direttori unici
Fedriga: migliori servizi. Ma in Consiglio è già scontro aperto

Anna Buttazzoni

UDINE. Il ritorno a presidenti e Consigli d'amministrazione. Soltanto una fusione e la new entry di due direttori unici. Così cambiano (ancora) le Ater – Aziende territoriali per l'edilizia residenziale –, trasformate nel 2015 per mano del centrosinistra e ritrasformate oggi dal centrodestra. La mediazione – al solito – porta la firma del governatore Massimiliano Fedriga e della sua giunta, che hanno varato il nuovo assetto ma devono passare dalla discussione in Consiglio. Dove però è già scontro aperto con l'opposizione di centrosinistra, per scelte e metodo.

DA 5 A 16 POSTI IN 4 ATER

Le Aziende passano da cinque a quattro, perché l'unica fusione che si realizza è tra l'Ater di Udine e quella dell'Alto Friuli – i dem in montagna sono pronti alle barricate. Progetto Fvg ci aveva provato. Tra un blitz in Aula di Giuseppe Sibau, respinto, e un pressing del coordinatore regionale Ferruccio Saro, la civica ha cercato di tagliare le Aziende da 5 a 3, con gli accorpamenti Udine-Alto Friuli e Trieste-Gorizia. Niente da fare. Passa soltanto il primo. «La riforma – spiega Fedriga – ci consente di rivedere l'organizzazione, ottimizzare le risorse e dare rappresentanza a tutti i territori». Via, dunque, i cinque attuali direttori generali, si passa a quattro nuovi Cda. Le Ater di Pordenone, Trieste e Gorizia avranno board formati da un presidente più due consiglieri, mentre Udine-Alto Friuli (in virtù della fusione) avranno un presidente più quattro consiglieri. Non è finita. Perché – ecco la mediazione completata – arriveranno anche due direttori unici, uno per Udine-Alto Friuli e Pordenone, l'altro per Trieste e Gorizia. «Così – argomenta il governatore – rispettiamo l'autonomia di ciascun territorio, ma dal punto di vista della gestione, dagli stipendi dei dipendenti ai progetti comuni, ottimizziamo le risorse e garantiamo un miglior servizio. È una soluzione innovativa che, sono sicuro, potrà funzionare». Nel 2015 il centrosinistra aveva scelto invece di eliminare il Cda unico delle Ater a 10 componenti per passare a 5 amministratori unici, diventati poi 5 direttori generali. Una razionalizzazione che ha consentito un risparmio di circa 160 mila euro all'anno. I 5 attuali vertici sono stati prorogati a settembre 208 dalla giunta Fedriga, per un anno. E dunque il loro mandato scade il 31 agosto. Si tratta di Antonio Ius per l'Ater di Trieste (compenso annuo lordo onnicomprensivo 135.000 euro), Alessandra Gargiulo per Gorizia (115.000), Sandra Canciani per l'Alto Friuli (90.000), Riccardo Toso per Udine (135.000) e Angioletto Tubaro per Pordenone (115.000). Del nuovo assetto, invece, non si conoscono ancora compensi e cifre della razionalizzazione.

LO SCONTRO IN CONSIGLIO

L'urgenza del passaggio in Aula, dunque, è data proprio dalla scadenza dei dg il 31 agosto. Ma per giunta e maggioranza non si tratta di una sorpresa e dunque il Pd è già pronto a discutere il metodo. Non solo. Oggi è fissata una riunione dei capigruppo di maggioranza e opposizione, proprio per decidere se prolungare a venerdì e sabato i lavori di Consiglio che partono oggi, per la tre-giorni di approvazione della manovra estiva, oppure se fissare altre due giornate d'Aula la prossima settimana. Soluzioni, entrambe, che non piacciono all'opposizione. Per non parlare poi degli accorpamenti, considerati una riforma a metà, che scontentano soltanto l'area montana, considerata dal centrodestra la meno impattante dal punto di vista politico. Lo scontro, insomma, è già cominciato. —

GLI EMENDAMENTI

Dai tre milioni a Friulia al turismo sanitario via alla manovra estiva

UDINE. Le modifiche più rilevanti sono quelle depositate dalla giunta di Massimiliano Fedriga. Richieste di aggiustamento che vanno dalla ricapitalizzazione di Friulia, fino a tre milioni, ai fondi per promuovere il turismo sanitario. Sono tra i principali emendamenti presentati dall'esecutivo alla manovra estiva, da oggi a giovedì all'attenzione del Consiglio. Superano, invece, quota 100 gli emendamenti presentati dall'opposizione, cui si sommano una dozzina voluti dal centrodestra. Gli argomenti sono i più diversi, dal sostegno ai Comuni fino a opere pubbliche e infrastrutture. La giunta, invece, ha scelto la strada di un emendamento per ciascuno dei capitoli che compongono la manovra estiva. Il più corposo economicamente interessa Friulia e l'autorizzazione a iniettare fino a tre milioni, per promuovere interventi di rilancio delle imprese del territorio. Risorse che l'amministrazione è pronta a dare alla finanziaria dopo la presentazione di un programma di investimenti che evidenzi le iniziative che la società vuole mettere in atto per le Pmi locali. L'esecutivo stanzierà anche 135 mila euro – 45 mila l'anno fino al 2012 – all'agenzia regionale PromoTurismoFvg affinché sviluppi la promozione del turismo sanitario.

La manovra estiva che da oggi passa in Aula ammonta a complessivi 155 milioni. Una quota consistente di risorse andrà alla Sanità (31 milioni), mentre buona parte del "tesoretto" che il governatore Massimiliano Fedriga ha deciso di gestire direttamente (30 milioni) sarà destinato all'installazione di telecamere negli asili, nelle scuole materne e nelle case di riposo. Tra le macro poste spiccano poi 19,1 milioni per le risorse agricole; 18,7 per le autonomie locali; 14,7 per le attività produttive; 12,8 per infrastrutture; 11,2 per lavoro e formazione e 7,2 per l'ambiente. Poste minori sono previste per Fondazione Aquileia (2 milioni), attrezzature sportive (500 mila euro) e art bonus regionale (350 mila). —

LA CONCESSIONARIA

Cala il traffico di auto in A4 Autovie investe 187 milioni

Alla realizzazione della terza corsia assegnata la maggior parte delle risorse La società conferma: cantieri chiusi in anticipo rispetto alle previsioni

UDINE. L'approvazione del budget, illustrato nel precedente consiglio di amministrazione di Autovie Venete, è stato l'argomento al centro del Cda della società per azioni (controllata dalla Regione Fvg attraverso la finanziaria Friulia, ndr) che si è riunito ieri a Trieste.

I due punti salienti, approfonditi durante la riunione del board, sono stati l'andamento del traffico e gli investimenti sulle opere. Per quanto riguarda il traffico, il trend di previsione conferma l'andamento registrato nell'esercizio precedente con una flessione del traffico leggero e una sostanziale tenuta di quello pesante. Sul versante degli investimenti in opere, entro il 30 giugno 2020, la concessionaria ha invece pianificato 187 milioni di euro di spesa, di cui 100 milioni per il terzo lotto Alvisopoli-Gonars; 37 milioni di euro per il primo e il secondo sublotto del secondo lotto San Donà di Piave-Alvisopoli e 25 milioni di euro per il primo e il terzo sub lotto del secondo lotto Gonars-Villesse. Altri 6 milioni di euro sono destinati ai lavori per le barriere fonoassorbenti (interventi previsti dall'apposito piano per il contenimento del rumore), un milione di euro per interventi nelle aree di servizio e infine ulteriori 2 milioni di euro per una serie di lavori di rifinitura sempre riguardanti opere ricomprese nel progetto terza corsia. È stata la modifica allo Statuto della concessionaria, approvato durante l'ultima assemblea dei soci di Autovie Venete, ad aver riportato la durata dell'esercizio all'anno solare (attualmente andava dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo) e quindi il periodo luglio 2019–dicembre 2020 rappresenta una sorta di "transizione" tant'è che il budget al 31 dicembre di quest'anno verrà chiuso e riformulato per i prossimi sei mesi.



Lavori in corso per la terza corsia della A4

Approvato il progetto per la manutenzione delle pavimentazioni autostradali

I vertici della società hanno rimarcato come sia più che soddisfacente, inoltre, il monitoraggio del budget riguardante sia l'avanzamento delle opere – i cui tempi di realizzazione sono in notevole anticipo rispetto a quanto contrattualizzato – sia le previsioni di spesa. E a proposito di quest'ultimo aspetto, il presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna, ha raccolto le sollecitazioni di Federica Seganti, presidente di Friulia, società che è l'azionista di riferimento di Autovie, affinché siano messe in campo ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa, anche attraverso una puntuale ridefinizione delle modalità di gestione dei servizi. Il consiglio di amministrazione, infine, ha anche esaminato e approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della manutenzione generale delle pavimentazioni autostradali nella Sinistra Tagliamento, un servizio della durata di tre anni il cui importo d'appalto è di 4 milioni 952 mila euro. —

IL MINISTERO

Vaccini in Fvg copertura insufficiente contro la polio

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia resta indietro nella vaccinazione dei bimbi contro la polio. La conferma arriva dal ministero della Salute che ieri ha diffuso i dati relativi al 2018. Continua a crescere in tutta Italia la copertura vaccinale contro la polio, usata come indicatore per la profilassi contenuta nell'esavalente: per i bimbi sotto i due anni, nella maggior parte delle regioni, supera la soglia minima del 95% raccomandata dall'Oms. Ma i numeri dicono anche che Fvg, Veneto, Marche e Sicilia hanno ancora una copertura sottosoglia e Bolzano, con l'83%, è lontana dal target.

«Il presidente Massimiliano Fedriga la smetta di esitare o di essere poco chiaro quando parla di vaccini – è stata la reazione della dem Mariagrazia Santoro –, perché le sue parole hanno comunque una grande eco e seguito: faccia un invito pubblico a vaccinare i figli, magari in una delle sue famose dirette Facebook. Dovrebbe preoccupare anche lui sapere che la nostra regione ha una copertura vaccinale insufficiente». —

ECONOMIA

SETTORE VITIVINICOLO

Cantina di Rauscedo svetta Prima per sprint di fatturato

Con un incremento del +48,73% ottiene il primato tra le 105 aziende italiane Bene i Viticoltori di Casarsa. Le blasonate assenti nella classifica nazionale

Elena Del Giudice

AZIENDE VITIVINICOLE DEL FVG AL TOP

	Viticoltori Friulani La Delizia	Cantina di Rauscedo	Le tenute di Genagricola
Posizione in classifica	41	53	97
Fatturato 2018 in milioni di euro	49,6	38,6	14,3
Fatturato 2017 in milioni di euro	48,8	25,9	13,4
Variazione % 2018/17 totale	1,64	48,73	6,25
Variazione % 2018/17 Italia	13,10	49,00	10,3
Variazione% 2018/17 Estero	-10,42	37,50	-2,4
Export in milioni di euro	21,3	1,10	4,10
Export in %	42,92	2,85	28,73
Ebitda in migliaia di euro	1.941	1.757	n.d.

Fonte: L'Economia del Corriere della Sera

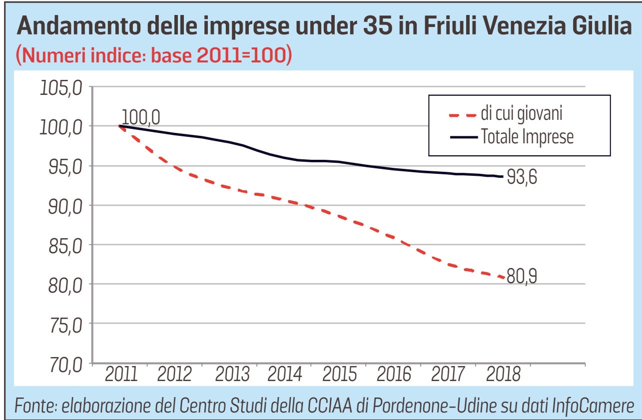
UDINE. Blasonate, di nicchia, spesso pluripremiate, ma non fanno "numeri". Parliamo delle aziende vitivinicole friulane, troppo piccole per scalare la vetta delle "eccellenze" del settore, così come fotografate dallo speciale de L'Economia del Corriere della sera che ogni anno riserva un approfondimento alle cantine italiane individuando le aziende al Top. Per fatturato, inteso come volumi; per sprint nelle vendite, e quindi incremento di fatturato anno su anno; per export, e sono quelle che registrano un incremento del fatturato estero del 20% o quelle in cui l'estero pesa per oltre l'80% delle vendite; e ancora quelle che dominano per ettari di terreni di proprietà dedicati alla vite; infine quelle per numeri di bottiglie vendute. Bene, in questa classifica che nell'edizione 2019 individua 105 cantine delle quali vengono resi noti i dati di bilancio, dal fatturato all'Ebitda, dalle bottiglie vendute agli ettari vitati al numero dei dipendenti, si contano solo 3 aziende con sede in Friuli Venezia Giulia, la prima delle quali al 41° posto della graduatoria generale (redatta per valore del fatturato), ed è Viticoltori friulani La Delizia di Casarsa; poco sotto, al 53° posto, c'è la Cantina di Rauscedo (in vetta le due pordenonesi perchè oltre la metà del vino prodotto in regione proviene dal Friuli occidentale); chiude l'elenco Le tenute di Genagricola, al 97° posto, con 14,3 milioni di fatturato, +6,5% sul 2017. Se per valore delle vendite Casarsa sta sopra Rauscedo, la Cantina di Rauscedo è invece al primo posto in Italia per sprint nel fatturato, ovvero la crescita maggiore delle vendite realizzata nel 2018, nel raffronto con l'anno precedente, di ben +48,73%. Con questo exploit, la Cantina di Rauscedo distacca Colomba bianca, al secondo posto con +35,36%, Cantina Vecchia Torre, +21,85%, Gruppo Vi.V.O. cantine, +19,81%.

Le due pordenonesi sono al 41º e 53º posto; posizione 97 per le tenute di Genagricola

Rauscedo, nonostante l'inchiesta che ha generato non pochi problemi alla cooperativa, tra cui il recente cambio al vertice, ha chiuso il 2018 con un fatturato di 38,6 milioni di euro, a fronte dei 25,9 dell'anno precedente, mettendo a segno una performance notevole: +48,73%, per l'appunto. Una crescita, in termini percentuali, equilibrata tra Italia ed estero, ma su valori decisamente diversi. La variazione percentuale delle vendite Italia è stata di +49%, di quelle all'estero +37,5%. Ma è la quota di fatturato estero ad essere modesta, 1,10 milioni di euro, pari al 2,85%. Diciamo che margini di crescita in questo segmento, ci sono. Discreto l'Ebitda (ovvero il margine operativo lordo), pari a 1,7 milioni di euro, +4,5%. Le bottiglie vendute sono 1,1 milioni; 1.700 gli ettari di proprietà; 31 i dipendenti. I Viticoltori La Delizia hanno archiviato il 2018 con 49,6 milioni di euro di fatturato, +1,64% rispetto ai 48,8 milioni del 2017. Buona la crescita del fatturato italiano, +13,10%; in flessione invece, -10,47%, quello estero, che vale 21,3 milioni, pari al 42,2% del totale vendite. Ebitda a 1,9 milioni, +3,91%; 24,5 i milioni di bottiglie vendute. 2 mila gli ettari vitati, 81 i dipendenti. Chiude l'elenco Le tenute di Genagricola con 14,3 milioni di fatturato 2018, contro 13,4 dell'anno precedente, una crescita del 10% delle vendite Italia e una flessione del 2,4 dell'export.—

IL DATO

Tasse e burocrazia frenano in regione i giovani imprenditori



UDINE. Formazione e stimolo alla cultura d'impresa, alternanza scuola-lavoro, scambi internazionali tra giovani imprese, possibilità di partecipare alla formulazione dei bandi regionali. Sono tra le priorità evidenziate dai componenti del Comitato giovani imprenditori della Camera di Commercio, che nei giorni scorsi hanno incontrato nella sede di Udine l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini. Il comitato ha presentato una serie di proposte e si è messo a disposizione per diventare interlocutore privilegiato della Regione su progetti e idee che riguardino economia e impresa giovanile. Impresa che in Fvg, ha evidenziato il presidente del Comitato Fabio Passon, registra dati bassissimi. «Siamo l'ultima regione in Italia, con solo il 7,2% di imprese under 35». Un dato, elaborato dal Centro studi camerale, su cui riflettere e che è incentivo a studiare e mettere in atto percorsi efficaci per avvicinare sempre più i giovani al mondo aziendale. Per esempio, ha risposto subito l'assessore Bini, «creando un "dream team" di giovani imprenditori che funga da tavolo di consulenza per la condivisione delle linee guida a supporto del settore» e di cui i componenti del Comitato camerale saranno parte attiva. Tra le proposte, i rappresentanti dell'imprenditoria giovanile hanno anche pensato alla decontribuzione o defiscalizzazione dei giovani neo-assunti, alla decontribuzione della formazione non obbligatoria dei dipendenti, alla detrazione dall'imposta lorda dei costi di formazione dell'imprenditore e, in tema di apprendistato, alla defiscalizzazione totale della prima assunzione a tempo indeterminato. Questo, oltre a una sensibilizzazione sulla formazione continua del personale e dell'imprenditore e con un invito a sostenere lo startup imprenditoriale in quanto tale e non solo in caso di start up innovative.

Dal canto suo l'assessore Bini ha annunciato che nel bando in pubblicazione il 23 luglio la Regione metterà a disposizione 2,5 milioni di euro per l'imprenditoria giovanile. Quindi una riflessione sul dato negativo della presenza di under 35 nell'imprenditoria regionale. «Un'analisi che non spaventa – ha detto –, ma che è da stimolo alla ricerca di nuove strategie, proprio come stiamo facendo».—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 22-07-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
A	A.S. Roma	**0,5040**	+0,0000	0,4780	0,5610	+2,4400	317
	A2A	**1,5995**	+0,2500	1,4335	1,6485	+1,7200	5.011
	Abitare In	**48,8000**	+0,8300	28,4100	48,8000	+62,6700	125
	Acea	**17,2200**	+0,2300	11,8200	17,9000	+43,3800	3.667
	Acsm-Agam	**1,8750**	+1,9000	1,6250	1,8750	+13,2900	370
	Aegon	**4,5550**	+0,1500	3,9920	4,7700	+12,6900	-
	Agatos	**0,1145**	-0,4300	0,1120	0,1490	-10,5500	11
	Ageas	**48,8000**	-0,2000	38,2000	49,1300	+15,0400	0
	Ahold Del	**20,4900**	+0,4900	19,6580	23,8900	-7,3300	-
	Alerion	**2,6300**	-1,8700	2,5800	2,9700	-8,6800	136
	Allianz SE	**214,3000**	-0,4900	173,4600	218,3000	+20,7100	97.089
	Ambienthesis	**0,3740**	+0,8100	0,3280	0,3900	+11,6400	4
	Ambromobiliare	**4,1800**	+0,0000	3,0700	4,4000	+8,5700	11
	Anima Holding	**3,2420**	+1,1900	2,6340	3,8800	+0,3700	1.232
	Askoll EVA	**2,4300**	+0,0000	2,4000	3,3800	-23,1000	37
	Assiteca	**2,2200**	+3,7400	1,9800	2,4600	-1,7700	73
	Astaldi	**0,6545**	-3,1100	0,4978	0,8125	+26,3500	64
	ASTM	**31,2000**	+0,9700	17,4200	31,6000	+78,4900	3.089
	Atlantia	**23,5800**	+0,8600	18,0700	24,7000	+30,4900	19.472
	Autogrill Spa	**9,4350**	+0,1600	7,3350	9,6900	+28,1900	2.400
	Autostrade Meridionali	**31,2000**	+1,3000	26,5000	32,9000	+15,5600	137
	Axa SA	**23,4700**	-0,2300	18,6540	23,8700	+25,2100	-
	Azimut Holding	**17,2150**	+1,8300	9,5340	18,0000	+80,5600	2.466
B	B.F.	**2,5000**	-1,1900	2,3400	2,6200	-3,8500	382
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**4,9200**	-0,1000	4,5400	5,6250	+8,3700	838
	Banca Generali	**26,5000**	+0,5300	18,1300	26,9800	+46,1700	3.097
	Banca Intermobiliare	**0,1180**	-1,2600	0,1150	0,1870	-28,1400	83
	Banca Mediolanum	**6,5950**	-0,3800	5,0450	6,7650	+29,5700	4.882
	Banca Monte Paschi Siena	**1,5140**	+0,0700	1,0000	1,7100	+1,2400	1.726
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7600**	+0,3200	2,9560	4,2840	+11,7700	1.810
	Banca Popolare di Sondrio	**1,9250**	+0,3100	1,9190	2,7180	-26,8600	873
	Banca Profilo	**0,1575**	-0,3200	0,1450	0,1778	-11,4200	107
	Banco BPM	**1,7510**	-1,0700	1,6265	2,1320	-11,0300	2.653
	Banco di Desio e Brianza	**2,0200**	+1,5100	1,7000	2,0700	+16,7600	236
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-2,1100	1,7000	2,0600	+9,4100	25
	Banco di Sardegna risp	**8,6800**	+2,3600	7,1000	9,9400	+18,9000	57
	Banco Santander	**3,9820**	-1,8100	3,9100	4,6300	+1,8400	-
	Basf	**61,1900**	+0,9200	58,9300	74,4500	+2,6000	-
	Basicnet	**4,9700**	+3,8700	4,2800	5,7300	+12,1900	303
	Bastogi	**0,8980**	+2,0500	0,8220	1,1600	+7,9300	111
	Bayer	**59,4700**	-0,1800	52,4800	72,8100	-1,3800	0
	Bbva	**4,7240**	-1,2100	4,7240	5,5680	-2,7000	-
	Beghelli	**0,2380**	-1,6500	0,2330	0,3170	-15,6000	48
	Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
	Bialetti Industrie	**0,2850**	-0,3500	0,2850	0,3540	-3,3900	31
	Biancamano	**0,2270**	+2,2500	0,1700	0,3280	+26,8200	8
	Bio On	**55,5000**	+2,7800	49,5000	61,0000	-2,2900	1.045
	Biodue	**5,4800**	+1,8600	4,7200	5,5800	+8,7300	60
	Bioera	**0,0898**	+0,9000	0,0574	0,1255	+56,4500	5
	Blue Financial Communication	**1,1500**	-0,8600	0,8900	1,2500	+15,0000	4
	BMW	**66,6200**	+0,0600	61,6400	77,5300	-3,6900	-
	BNP Paribas	**42,1950**	+0,9400	38,9250	49,0050	+7,4600	-
	Borgosesia	**0,4980**	+1,6300	0,4520	0,5950	-15,5900	6
	Borgosesia r	**1,2900**	+0,0000	1,0400	1,4500	+3,2000	1
	Brembo	**9,8300**	+1,6500	8,8950	11,8800	+10,5100	3.282
	Brioschi	**0,0724**	+1,1200	0,0558	0,0818	+28,3700	57
	Brunello Cucinelli	**30,5200**	+0,7300	27,4000	35,4000	+1,5600	2.075
	Buzzi Unicem	**19,0350**	-0,2900	14,8300	20,0800	+26,6900	3.147
	Buzzi Unicem rnc	**13,1800**	-0,6000	9,4800	13,7800	+37,7200	537
C	Caleffi	**1,3800**	-0,7200	1,3700	1,4950	-7,6900	21
	Caltagirone	**2,5800**	+0,7800	2,1200	2,6300	+13,1600	310
	Caltagirone Editore	**1,1500**	+2,6800	1,0400	1,1700	+10,5800	144
	Campari	**8,5600**	+0,2900	7,3700	9,2200	+15,9100	9.943
	Carraro	**1,9900**	+0,5100	1,6800	2,6400	+18,4500	159
	Carrefour	**17,6500**	-1,4000	14,6000	18,0850	+18,0600	-
	Cattolica Assicurazioni	**7,8900**	-0,2500	7,1050	8,8300	+11,0500	1.375
	CdR Advance Capital	**0,5250**	-0,9400	0,5250	0,6480	-17,4500	12
	Cerved Group	**7,5000**	+0,8100	6,9600	9,6000	+4,8200	1.465
	CHL	**0,0058**	+0,0000	0,0032	0,0093	+52,6300	7
	CIA	**0,1305**	+0,3800	0,1090	0,1450	+19,1800	12
	Cir	**0,9530**	-1,1400	0,9170	1,1060	+2,5800	757
	Class Editori	**0,1955**	-0,7600	0,1660	0,2650	+8,6100	32
	CNH Industrial	**9,2000**	+0,6100	7,7160	9,9820	+17,2300	12.552
	Cofide	**0,4565**	-1,8300	0,4530	0,5330	-1,5100	328
	Conafi	**0,2860**	-0,3500	0,2450	0,4000	+16,7300	11
	Cose Belle D'Italia	**0,4720**	+2,6100	0,3560	0,6100	-4,8400	1
	Credem	**4,6000**	-1,6000	4,1500	5,4000	-8,5500	1.529
	Credit Agricole	**10,8300**	+0,8400	9,2840	12,4500	+16,6500	-
	Credito Valtellinese	**0,0582**	-2,5100	0,0552	0,0768	-20,8200	408
	CSP	**0,6080**	-0,6500	0,5860	0,7980	-19,1500	20
	Culti Milano	**2,7600**	+0,0000	2,0300	3,2000	-10,1000	9
D	Daimler	**45,9100**	+0,9900	44,8500	59,2500	+0,2400	-
	Danieli	**15,6400**	+1,0300	15,1200	19,4600	+2,4900	639
	Danieli rnc	**10,3000**	+0,0000	10,3000	14,2600	-20,1600	416
	Danone	**75,4400**	-0,1900	59,9500	76,0800	+25,8400	-
	De' Longhi	**16,9500**	+0,7100	16,8300	25,8200	-23,3000	2.534
	Deutsche Bank	**6,9010**	+0,2300	5,9000	8,1830	-0,9900	-
	Deutsche Borse AG	**126,9500**	+0,0000	104,7000	126,9500	+21,1400	-
	Deutsche Post AG	**29,3350**	-1,1800	23,6000	31,0650	+24,3000	-
	Deutsche Telekom	**14,6580**	-0,1500	14,0400	15,8000	-0,3500	-
	Diasorin	**102,7000**	+1,3800	70,7000	107,2000	+45,2600	5.746
	Digital Magics	**6,4600**	-0,6200	5,6800	6,9600	+0,6200	48
	DigiTouch	**1,4300**	-1,3800	1,1850	1,6400	+12,1600	20
	doValue	**12,3400**	+0,3300	9,2450	13,2000	+33,4800	987
E	E.ON	**9,4310**	-0,2400	8,5700	10,1100	+10,0500	0
	Ecosuntek	**5,1000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
	Edison rnc	**1,0400**	+1,4600	0,9460	1,0600	+9,9400	114
	EEMS	**0,0690**	+1,1700	0,0460	0,0900	+50,0000	3
	Enav	**4,9980**	-0,1400	4,1960	5,1450	+17,8200	2.708
	Enel	**6,2730**	-0,2400	5,0440	6,5590	+24,3700	63.776
	Enertronica	**0,8600**	-6,1100	0,7600	1,6300	-38,5700	7
	Enervit	**3,3200**	-1,4800	3,2000	3,5800	+2,4700	59
	ENGIE	**13,7700**	-0,1500	11,5958	13,9200	+18,7500	-
	ENI	**14,3160**	+0,6800	13,5800	15,9400	+4,1300	52.027
	ERG	**18,1100**	+0,2800	15,9200	19,1000	+9,7600	2.722
	Eukedos	**1,0200**	+0,0000	0,8880	1,1000	+5,1500	23
	EXOR	**62,5000**	+0,5500	46,4000	64,4000	+32,2500	15.063
	Expert System	**3,1900**	-0,3100	1,1500	3,6800	+173,8200	127
F	Ferrari	**149,3000**	+0,4400	85,6000	151,3000	+72,0400	28.953
	Fiat Chrysler Automobiles	**12,0100**	+0,0300	11,2086	13,7580	+4,9000	18.611
	Fincantieri	**0,9980**	+0,4500	0,9210	1,2600	+8,2400	1.689
	Finecobank	**9,7260**	+0,1200	8,6460	12,3850	+10,8000	5.922
	Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
	First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
	FNM	**0,4990**	-0,2000	0,4920	0,5600	+0,6000	217
	Fope	**7,6500**	+2,0000	6,0000	7,9000	+26,4500	38
	Frendy Energy	**0,3280**	+1,8600	0,3040	0,3670	+0,6100	19
	Fullsix	**0,7320**	-1,8800	0,6900	1,0000	-19,3800	8
G	Gabetti Property Solutions	**0,3150**	+0,6400	0,2650	0,3620	+18,8700	19
	Gas Plus	**2,1800**	-0,4600	1,8850	2,3300	-4,8000	98
	Generali	**16,9500**	+0,3000	14,5050	17,3100	+16,1000	26.530
	Geox	**1,2960**	+0,3100	1,1530	1,9340	+10,4900	336
	Gequity	**0,0344**	+0,5800	0,0290	0,0480	+18,6200	4
	GO Internet	**1,6100**	+1,2600	0,8820	1,7550	+58,3600	32
	Gruppo Green Power	**2,9500**	-3,5900	1,5600	3,1300	+89,1000	9
H	Hera	**3,4620**	+1,0500	2,6620	3,5480	+30,0500	5.157
I	I Grandi Viaggi	**1,4650**	+0,0000	1,4500	2,0700	-16,7600	70
	Il Sole 24 Ore	**0,5180**	-0,3800	0,3410	0,5820	+36,3200	29
	Illimity Bank	**8,5100**	-1,6200	6,4700	9,2200	+31,5300	506
	IMMSI	**0,6580**	+2,4900	0,4010	0,6580	+63,2800	224
	Imvest	**0,2520**	+1,6100	0,2480	1,5800	-82,9700	11
	Ing Groep NV	**10,1180**	+0,2800	9,4110	12,0980	+7,5100	39.074
	Iniziative Bresciane	**17,1000**	-2,2900	16,8000	19,0000	-10,0000	64
	Innovatec	**0,0240**	-4,0000	0,0172	0,0283	+28,3400	8
	Intek Group	**0,3175**	+0,4700	0,2890	0,3515	+2,4200	124
	Intek Group risp	**0,3720**	+1,6400	0,3260	0,3800	+14,1100	19
	Intesa Sanpaolo	**2,0115**	+0,1700	1,8260	2,3420	+3,7000	35.221
	Intred	**4,8800**	-2,4000	2,9200	5,3000	+57,4200	77
	Iren	**2,4120**	+0,0800	2,0540	2,4600	+15,0800	3.138
	It Way	**0,7260**	-1,3600	0,3400	0,9200	+101,6700	6
	Italgas	**6,0360**	+0,7700	4,9960	6,2280	+20,8200	4.884
	Italia Independent	**1,7700**	+1,7200	1,5000	3,9800	-11,0600	18
	Italian Wine Brands	**12,6500**	+0,0000	10,6500	12,8000	+6,7500	94
	Italiaonline	**2,8200**	+0,3600	2,1200	2,8200	+25,0600	324
	Italiaonline R	**875,0000**	+0,0000	400,0000	875,0000	+113,4100	6
	Italmobiliare	**20,2500**	-1,4600	18,3800	21,5500	+10,1700	965
J	Juventus FC	**1,5055**	+0,2300	1,0620	1,7060	+41,7600	1.517
K	K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
	Kering	**526,0000**	+0,7900	382,9000	539,2000	+31,8300	0
	Ki Group	**1,0600**	-1,8500	1,0200	1,5900	-15,2000	6
L	L'Oreal	**250,6000**	+0,0000	195,9500	257,0000	+26,2200	-
	Leonardo	**11,2850**	-0,1800	7,4700	11,6650	+46,9800	6.524
	Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,0000	67
	Life Care Capital	**9,5500**	-1,0400	9,1520	9,7500	+3,2500	134
	LU-VE	**11,0500**	+0,0000	9,3000	11,9500	+17,8000	246
	Lucisano Media Group	**1,5000**	+1,3500	1,4800	1,8100	-5,6600	22
	LVenture Group	**0,5600**	-0,7100	0,5500	0,6193	-5,3900	19
	Lvmh	**383,7500**	+0,2000	244,0000	385,9500	+51,8600	-
M	M&C	**0,0430**	+12,5700	0,0350	0,0440	+13,1600	18
	Mailup	**4,0000**	-3,8500	2,2600	4,4900	+72,4100	60
	Maire Tecnimont	**2,4180**	+1,1700	2,3900	3,6300	-24,6700	795
	Maps	**3,5900**	-4,0100	1,6280	4,5242	-	31
	Masi Agricola	**3,9200**	+0,5100	3,6000	4,0000	+6,2300	126
	Mediaset	**2,6730**	+0,0400	2,5540	3,0340	-2,5900	3.157
	Mediobanca	**9,2440**	+0,4800	7,2980	9,6100	+25,3300	8.201
	Merck KGaA	**94,2000**	+1,5500	86,5000	102,5500	+1,9000	-
	Micron Technology	**42,0000**	+4,7400	27,1000	42,0000	+54,9800	-
	Microsoft Corp	**123,6000**	-0,3200	87,0000	124,0000	+41,2600	-
	Mittel	**1,7000**	+0,0000	1,5900	1,7850	-2,8600	138
	Molmed	**0,3545**	+2,7500	0,2655	0,4550	+31,5400	164
	Moncler	**38,6600**	+1,1800	27,8100	38,6600	+33,6300	9.972
	Mondo TV France	**0,0236**	-1,6700	0,0220	0,0354	-19,7300	2
	Mondo TV Suisse	**0,8400**	+7,6900	0,4600	1,0000	+55,5600	8
	Monnalisa	**8,3000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-12,6300	43
	Monrif	**0,1560**	-0,6400	0,1475	0,1960	+4,0000	23
	Munich Re Ag	**228,0000**	+2,9300	186,5000	228,0000	+22,2500	-
N	Net Insurance	**4,4600**	+7,2100	3,5200	5,0000	+6,1900	31
	Netweek	**0,1984**	-2,7500	0,1860	0,3371	-0,4400	22
	Neurosoft	**1,6600**	-4,6000	0,7500	2,0600	+79,4600	43
	Nokia Corporation	**4,5870**	-0,0900	4,1900	5,7320	-8,5500	-
	Notorious Pictures	**2,8300**	-1,7400	2,6700	3,3900	-11,5600	64
	Nova Re	**4,0600**	+2,0100	3,8500	4,3000	-4,7400	45
O	Orange	**13,2900**	+0,0000	13,2700	14,8050	-4,4200	-
	Orsero	**7,9200**	-0,5000	7,1000	8,0800	+6,3100	140
	OVS	**1,6790**	-1,0600	1,0940	1,9290	+53,4700	381
P	Philips NV	**41,1400**	+3,8900	29,2700	41,1400	+28,9300	-
	Piaggio	**2,6100**	-0,9100	1,8180	2,7460	+42,5500	935
	Pierrel	**0,1805**	-1,3700	0,1420	0,1855	+24,4800	41
	Pininfarina	**1,4520**	-0,5500	1,4520	2,5000	-36,0400	79
	Piquadro	**2,4500**	-2,0000	1,6850	2,5500	+45,4000	123
	Pirelli & C	**5,2300**	+0,8500	5,1060	6,6020	-6,7700	5.230
	Piteco	**4,9800**	+0,0000	3,9000	5,4500	+27,6900	90
	Plc	**1,6150**	+3,5300	1,5150	1,9600	-16,7500	40
	Poligrafici Editoriale	**0,2060**	+0,9800	0,1850	0,2290	+8,9900	27
	Poligrafici Printing	**0,6000**	-4,7600	0,5600	0,7400	+7,1400	18
	Poste Italiane	**9,4420**	+0,4500	6,9700	9,7500	+35,1900	12.332
	Prismi	**1,9300**	-0,7700	1,8900	2,4500	-21,2200	24
	ProSiebenSat.1 Media SE	**11,8250**	-2,2700	11,8250	16,9150	-23,1100	-
	Prysmian	**18,8000**	+0,5300	14,9300	19,2500	+11,4400	5.041
R	Rai Way	**5,4000**	+0,7500	4,2550	5,5400	+24,5700	1.469
	Ratti	**4,3600**	-0,6800	2,8300	4,4200	+54,0600	119
	RCS Mediagroup ord	**0,8990**	+0,1100	0,8810	1,4800	-21,9600	469
	Renault	**51,1900**	+0,1400	49,9050	63,8500	-5,3800	-
	Restart	**0,5100**	-0,2000	0,1692	0,7126	+201,4200	16
	Risanamento	**0,0410**	+3,0200	0,0181	0,0410	+125,2700	74
	Rosss	**0,6300**	-0,7900	0,6100	0,7820	-19,4400	7
	RWE	**24,1000**	+0,5800	18,3100	24,3500	+31,6200	-
S	S.S. Lazio	**1,2500**	-0,7900	1,1420	1,4100	+2,9700	85
	Safilo Group	**0,9680**	+1,4700	0,7000	1,1360	+38,2900	267
	Saint-Gobain	**34,9900**	+0,0000	28,0450	37,0350	+24,7600	-
	Saipem	**4,2910**	+0,8700	3,2650	5,0320	+31,4200	4.338
	Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
	Salini Impregilo	**1,5190**	+0,4000	1,4150	2,3200	+7,2700	748
	Salini Impregilo rnc	**5,8500**	+0,8600	4,2000	6,5000	+37,3200	9
	Salvatore Ferragamo	**21,0300**	+0,5300	17,1650	21,5700	+19,1200	3.550
	Sanofi	**75,3300**	+1,2800	72,2500	79,5400	+0,4700	-
	SAP	**111,1800**	-0,6400	84,1800	124,3800	+30,8000	-
	Saras	**1,4540**	-0,2100	1,2420	1,8900	-14,0200	1.383
	Schneider Electric	**77,9000**	+0,0000	57,9200	79,0600	+34,4500	-
	Seri Industrial	**1,7700**	+3,2100	1,4500	2,8100	-11,0600	84
	SIAS	**17,1800**	+0,5900	11,9100	17,3700	+42,4500	3.909
	Siemens	**99,4600**	+0,2600	91,3000	108,0400	+1,1200	-
	SITI - B&T	**3,5200**	+3,5300	3,3800	4,9000	-12,0000	44
	Snam	**4,5840**	+1,4600	3,8190	4,8410	+20,0300	15.902
	Societe Generale	**22,3000**	-1,4600	21,2100	29,9800	-19,4500	-
	Softec	**2,2600**	+0,0000	2,2200	2,7000	-12,0600	6
	Sol	**10,7800**	+0,0000	10,5000	12,2400	-0,9200	978
	Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**16,6450**	+2,0200	10,7200	16,8400	+36,1000	15.166
T	TAS	**2,1000**	+1,4500	1,5100	2,1000	+17,9800	175
	Technogym	**10,1600**	+1,9100	9,2950	11,6000	+8,5500	2.042
	Telecom Italia	**0,4905**	-0,1200	0,4357	0,5648	+1,4900	7.457
	Telecom Italia R	**0,4628**	-0,8600	0,3890	0,5064	+10,9800	2.790
	Telefonica	**7,2100**	-0,9200	6,9880	7,8770	-2,1800	0
	Tenaris	**11,3000**	+1,3500	9,4400	13,4950	+19,7000	13.340
	Terna	**5,6300**	+0,6800	4,9530	6,0100	+13,6700	11.316
	TerniEnergia	**0,3940**	+1,0300	0,3190	0,4595	+23,1200	18
	Tiscali	**0,0132**	+3,1300	0,0113	0,0170	-5,7100	42
	Titanmet	**0,0534**	+4,3000	0,0512	0,0733	+2,6900	2
	Tod's	**40,8400**	-0,6300	40,0000	46,4200	-1,0700	1.352
	Toscana Aeroporti	**15,8000**	-0,9400	13,7000	17,1500	+11,6600	294
	Total	**48,3600**	+0,7500	46,0450	51,8600	+5,0300	-
	TraWell Co	**105,0000**	-1,0400	96,2500	115,2500	+6,1900	1.550
	Trevi	**0,2470**	-0,8000	0,2205	0,3500	-17,9400	41
U	UBI Banca	**2,5150**	+1,6600	2,1270	2,8520	-0,7100	2.878
	Unibail-Rodamco-Westfield	**128,4500**	+0,0000	127,8500	154,9800	-4,6100	-
	UniCredit	**11,1880**	-0,3400	9,6340	12,9800	+13,0800	24.951
	Unilever	**53,7000**	-0,7400	45,8900	55,0000	+14,2600	-
	Unipol	**4,7190**	+4,2400	3,4600	4,7190	+34,1400	3.386
	UnipolSai	**2,4180**	+2,9800	1,9765	2,4870	+22,3400	6.842
V	Valsoia	**10,8000**	+0,0000	10,8000	14,4500	-3,1400	115
	Vianini	**1,1700**	+0,8600	1,0650	1,2100	+3,0800	35
	Visibilia Editore	**1,3400**	-1,4700	1,1900	2,2800	-21,1800	1
	Vivendi	**24,8600**	-0,6800	20,9000	26,4700	+18,9500	-
	Vonovia SE	**44,0400**	+0,0000	40,3300	48,8200	+7,0000	-
W	War Clabo 2015-2021	**0,0833**	+24,7000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
	War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1800**	+0,4600	1,5000	2,7800	-12,1000	8
	WM Capital	**0,2310**	-3,7500	0,2100	0,3980	-41,3700	3
Z	Zucchi	**0,0196**	+1,0300	0,0184	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
Acotel Group	**2,9100**	+0,3400	2,7100	3,5500	+1,0400	15
Aeffe	**1,8480**	+2,7800	1,6620	3,0150	-21,1900	198
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,8800**	+2,0600	10,6000	12,8800	+3,4800	429
Amplifon	**21,6600**	+2,2700	13,9100	21,7800	+54,1600	4.904
Aquafil	**8,2900**	+1,7200	7,9300	10,5000	-7,6800	355
Ascopiave	**4,1700**	+0,4800	2,9182	4,1700	+42,2000	977
Avio	**12,4800**	+0,8100	11,1200	14,7200	+11,8300	329
B&C Speakers	**11,9000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+12,2600	131
Banca Finnat	**0,2990**	+2,0500	0,2910	0,3620	-5,9700	109
Banca Ifis	**13,3400**	+0,6000	11,2000	20,9000	-13,6000	718
Banca Sistema	**1,2100**	-0,8200	1,1200	1,6980	-15,8600	97
BB Biotech	**59,4000**	-1,0000	52,0000	64,6000	+14,2300	3.291
BE	**1,0200**	+0,0000	0,8720	1,1200	+15,7800	138
Biesse	**10,9400**	+5,9100	10,3300	22,5200	-36,2800	300
Cairo Communication	**2,5300**	-3,0700	2,5300	4,0250	-26,1300	340
Carel Industries	**10,7200**	+2,1000	8,8720	11,6800	+18,6400	1.072
Cellularline	**7,1800**	-1,6400	6,9800	7,9000	-9,1100	156
Cembre	**21,0500**	+3,1900	19,3600	23,6500	+3,9500	358
Cementir	**6,3800**	+1,2700	5,1000	6,6600	+23,8800	1.015
Centrale del Latte d'Italia	**2,6400**	+0,3800	2,5800	2,9200	-3,3000	37
D'Amico	**0,0990**	-1,0000	0,0858	0,1316	-8,6400	123
Datalogic	**15,6000**	+1,4300	15,3800	24,9500	-23,5300	912
Dea Capital	**1,2840**	-0,7700	1,1395	1,4298	+11,9600	394
Digital Bros	**7,8500**	-1,0100	4,1950	8,1400	+86,0200	112
EL.EN.	**17,9000**	+1,4200	12,6700	19,8000	+41,2800	345
Elica	**1,9200**	+1,1600	1,3040	2,4650	+47,2400	122
Emak	**0,9600**	-1,3400	0,9600	1,4200	-23,3200	157
ePrice	**0,8050**	-1,2300	0,8050	1,6800	-49,1200	33
Equita Group	**2,6400**	-0,3800	2,5600	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	**3,0500**	+0,8300	2,6950	3,9950	-13,8400	160
Eurotech	**5,1600**	-1,1500	3,2450	5,3900	+59,0100	183
Exprivia	**1,0440**	+1,9500	0,8240	1,3160	+26,7000	54
Falck Renewables	**4,4200**	+0,0900	2,3450	4,4680	+88,4900	1.288
Fidia	**4,2700**	-0,4700	3,3900	5,7400	+25,9600	22
Fiera Milano	**3,6800**	-0,6700	3,3300	5,6300	+10,5100	265
Fila	**13,8200**	+0,7300	12,3600	14,7000	+2,3700	592
Gamenet	**8,3100**	+0,9700	6,7600	9,5700	+19,5700	249
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2865**	+1,6000	0,2760	0,4055	-17,4400	146
Gefran	**6,7600**	+1,0500	6,3800	8,3100	+0,7500	97
Giglio Group	**2,9100**	-2,3500	2,0800	3,9000	+37,9100	47
Gima TT	**8,0500**	+0,5000	5,7000	8,8050	+23,4300	708
Guala Closures	**6,3200**	+0,6400	5,6000	6,7000	+9,3400	392
IGD	**5,9500**	-0,1700	5,3820	6,8600	+10,5500	657
Ima	**71,2000**	+0,2100	53,5500	75,9500	+30,8800	2.795
Interpump	**25,9200**	-0,0800	25,8800	33,4800	-0,3100	2.822
Isagro	**1,2800**	+0,0000	1,2750	1,6540	-7,2500	31
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0850**	+0,9300	1,0700	1,3600	-5,6500	15
La Doria	**8,4100**	+0,6000	7,4800	9,2800	+6,1900	261
Landi Renzo	**1,0280**	-3,5600	1,0280	1,3800	-8,5400	116
Marr	**19,8000**	-0,4000	19,7000	21,7600	-3,8800	1.317
Massimo Zanetti Beverage	**5,8800**	-0,3400	5,7400	6,5600	+2,2600	202
Mondadori	**1,5000**	+0,0000	1,4380	1,7820	-12,2800	392
Mondo TV	**1,1760**	+0,6000	0,9280	1,6380	-1,5100	40
Mutuionline	**15,3400**	+0,2600	15,3000	19,1000	-3,2800	614
Openjobmetis	**6,9000**	-1,4300	6,9000	8,9000	-13,7500	95
Panariagroup	**1,3000**	-0,7600	1,2040	1,7620	-11,5600	59
Piovan	**6,6100**	-0,9000	5,7300	8,2770	-16,7900	354
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	+0,0000	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**15,2000**	+0,1300	14,6600	22,2500	-11,6300	159
Reno De Medici	**0,6870**	+1,6300	0,5600	0,7610	+10,8100	259
Reply	**61,0000**	+1,8400	42,4000	63,0000	+38,3800	2.282
Retelit	**1,4010**	+0,7200	1,3130	1,6100	+2,6400	230
Sabaf	**14,6800**	-1,2100	13,6600	16,5000	-1,3400	169
Saes Getters	**20,7000**	+0,7300	18,1200	22,5000	+13,8600	304
Saes Getters rnc	**15,3500**	-0,3200	14,1000	16,7200	-2,8500	113
Servizi Italia	**3,2200**	+0,0000	3,1000	4,1400	+3,2100	102
Sesa	**33,4500**	+3,7200	22,8000	33,4500	+44,1800	518
Sogefi	**1,2700**	+3,4200	1,1310	1,8300	-11,2500	153
Tamburi	**5,7900**	+0,1700	5,6100	6,4100	+0,8700	996
Tesmec	**0,4510**	-0,4400	0,4010	0,4650	+8,4100	48
Tinexta	**12,8800**	+1,9000	6,2500	14,3600	+106,0800	604
TXT e-solutions	**8,2100**	-1,2000	8,1600	9,9700	+0,3700	107
Unieuro	**12,7200**	+0,0000	9,6650	14,8800	+31,6100	254
Zignago Vetro	**10,7600**	+2,4800	8,4400	11,3600	+26,5900	947

IL PUNTO

Il gran balzo di Unipol Bene Amplifon e Snam Astaldi sotto pressione

Sandra Riccio

Allungo finale per Piazza Affari, regina tra le borse europee in chiusura (Ftse Mib +0,44%), tra scambi di livello quasi agostano, per 1,5 miliardi di euro di controvalore, meno che nelle 4 sedute precedenti. Sul podio Unipol (+4,24%), seguita da UnipolSai (+2,98%) e Amplifon (+2,02%), nel paniere dei titoli principali assieme a Juventus (+0,23%) dallo scorso 27 dicembre. Acquisti anche su Stm (+2%), in linea con i rivali europei. Contrastati i bancari con lo spread tra Btp e Bund salito a 200 punti per le tensioni tra i partiti di maggioranza. Ubi (+1,66%) ha tratto vantaggio dalla cessione di Npl per 900 milioni, invariata Mps, che ha azzerato il rialzo con la risalita dello spread, mentre Banco Bpm (-1,07%) è stato il peggiore tra i grandi titoli. Negativi anche Unicredit (-0,34%) e Intesanpaolo (-0,17%). Effetto conti trimestrali su Sogefi (+3,42%). Sotto pressione invece Astaldi (-3,11%) in attesa dell'offerta di Salini Impregilo (+0,4%) entro luglio. Segno positivo per Campari (+0,29%) e Fca. Seduta positiva per le utility con Snam in rialzo dell'1,46%. Sul resto del listino, Cellularline chiude invariata al suo esordio sul segmento Star. —

IL MIGLIORE
M&C +12,57%
0,043

IL PEGGIORE
Landi Renzo -3,56%
1,028

MAR MER GIO VEN LUN

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5340**	100	3,9163	-0,0500
Corona Danese	**7,4660**	10	1,3394	+0,0000
Corona Islandese	**139,9184**	100	0,7147	-0,3200
Corona Norvegese	**9,6275**	10	1,0387	+0,1400
Corona Svedese	**10,5440**	10	0,9484	+0,2300
Dollaro	**1,1215**	1	0,8917	-0,1000
Dollaro Australiano	**1,5912**	1	0,6285	-0,0100
Dollaro Canadese	**1,4665**	1	0,6819	+0,0700
Dollaro di Hong Kong	**8,7585**	1	0,1142	-0,0400
Dollaro N. Zelanda	**1,6543**	1	0,6045	-0,2400
Dollaro Singapore	**1,5260**	1	0,6553	+0,0100
Fiorino Ungherese	**324,9500**	100	0,3077	-0,1300
Franco Svizzero	**1,1007**	1	0,9085	-0,2400
Leu Rumeno	**4,7225**	10000	2.117,5225	-0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3722**	1	0,1569	+0,5800
Rand Sud Africano	**15,5802**	1	0,0642	-0,3600
Sterlina	**0,8997**	1	1,1115	+0,3700
Won Sud Coreano	**1.320,3400**	1000	0,7574	+0,0900
Yen	**121,0300**	100	0,8262	+0,0800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31/07/2019	9	100,0070	**-0,2188**
14/08/2019	23	100,0160	**-0,2160**
30/08/2019	39	100,0930	**-0,8046**
13/09/2019	53	100,0020	**-0,1231**
30/09/2019	70	100,0560	**-0,2874**
14/10/2019	84	100,0410	**-0,3180**
31/10/2019	101	100,0760	**-0,2649**
14/11/2019	115	100,0950	**-0,2511**
29/11/2019	130	100,0490	**-0,1344**
13/12/2019	144	100,1250	**-0,2132**
31/12/2019	162	100,1100	**-0,2400**
14/01/2020	176	100,0880	**-0,2065**
14/02/2020	207	100,0870	**-0,2122**
13/03/2020	235	100,1000	**-0,1789**
14/04/2020	267	100,0890	**-0,1564**
14/05/2020	297	100,1000	**-0,1628**
06/12/2020	326	100,1350	**-0,1496**

OBBLIGAZIONI 22-07-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,8900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,2300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,2100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,7800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**112,9600**
Btp 4% 01.02.2037	**124,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**99,6500**
Bund 1% 15.08.2025	**109,8600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,6800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,2600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,8600**
Comit 1998/2028 ZC	**83,3200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,0600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,6000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,8600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,0400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,2000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,7200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,6500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,9200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,2000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,4600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,7200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,5100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,3900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,4100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,3300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,2700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	576,0000	**+0,7300**
Bruxelles (Bel 20)	3.680,4900	**+0,7700**
EuroParigi (Cac 40)	5.567,0200	**+0,2600**
Francoforte (Dax Xetra)	12.289,4000	**+0,2400**
Hong Kong (Hang Seng)	28.371,2600	**-1,3700**
Londra (FTSE 100)	7.514,9300	**+0,0800**
Madrid (Ibex 35)	9.163,5000	**-0,0800**
New York (S&P 500)	2.980,0800	**+0,1200**
Sidney (AllOrd)	6.781,2000	**-0,0700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.416,7900	**-0,2300**
Zurigo (SMI)	9.922,3700	**-0,1500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4030	-0,4090
3 mesi	-0,3750	-0,3800
6 mesi	-0,3540	-0,3590
12 mesi	-0,3080	-0,3120

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	22-07-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**493,4840**	495,4340	-0,3900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.427,7500**	1.439,7000	-0,8300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**41,2990**	41,6040	-0,7300

MONETE AUREE

Quotazioni del 22-07-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**232,88**	**251,89**
Sterlina	**293,66**	**317,63**
4 Ducati	**552,33**	**597,42**
20 $ Liberty	**1.207,25**	**1.305,80**
Krugerrand	**1.247,77**	**1.349,63**
50 Pesos	**1.504,40**	**1.627,21**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.50
La Luna Tramonta alle 11.55
Il Santo Santa Brigida di Svezia
Il Proverbio
Miôr sudâ che tossi.
Meglio sudare che tossire.



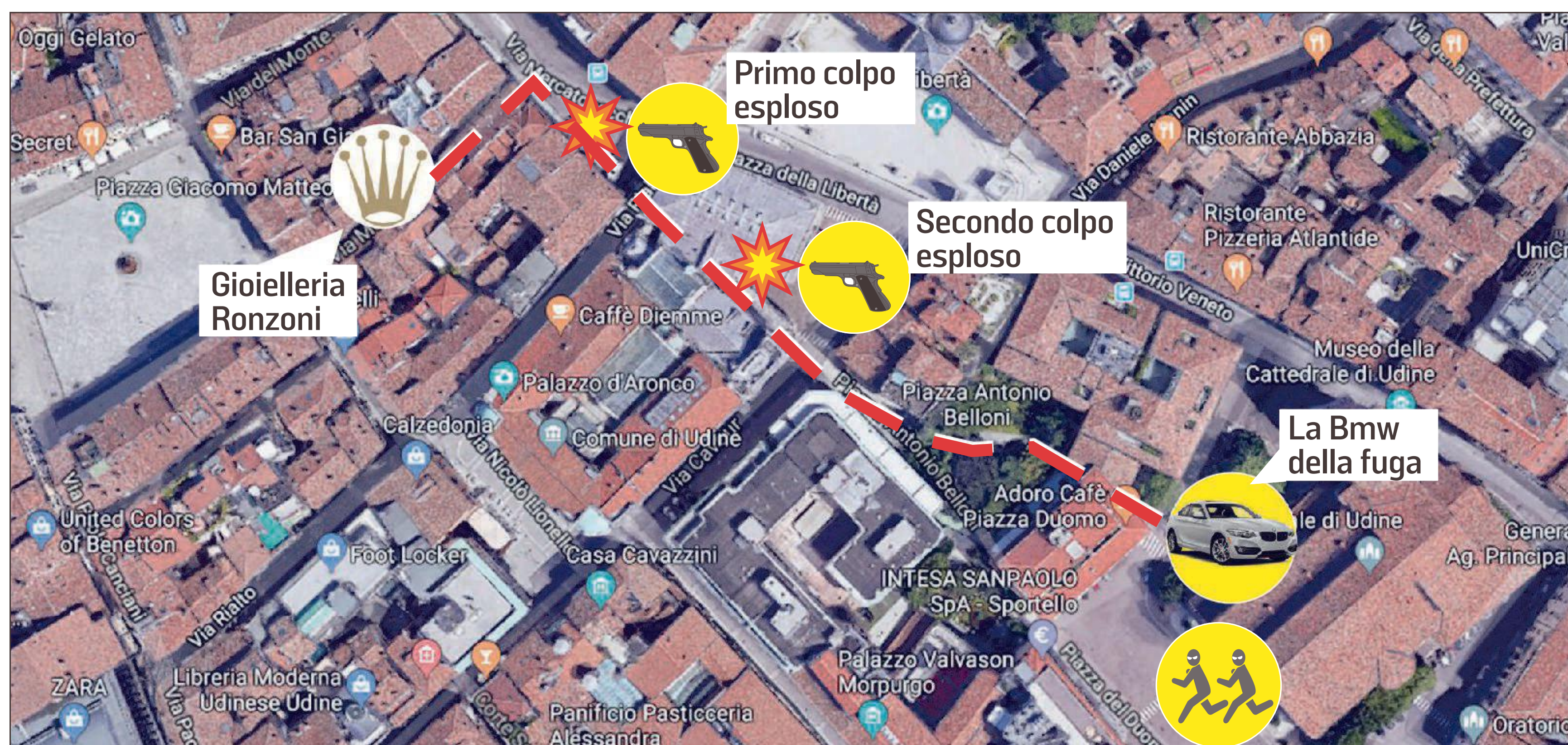
LA RAPINA IN CENTRO

L'INCHIESTA

Tentato omicidio per i malviventi in fuga Il questore: «La città ha reagito subito»

Oggi l'udienza di convalida davanti al gip. Il procuratore: «Almeno uno degli spari è stato esploso ad altezza d'uomo»

Anna Rosso



Si è aggravata la posizione di due dei quattro banditi chiamati a rispondere della rapina di sabato mattina alla gioielleria "Italico Ronzoni" di via Mercatovecchio. Sentiti gli investigatori ed esaminati gli atti dell'indagine finora svolti dalla Polizia, il pm Annunziata Puglia, che coordina l'inchiesta, ha ritenuto di formulare a carico degli esecutori materiali del colpo, il 55enne Massimo Cangiano e il 33enne Nevio Cavallo, entrambi napoletani, anche l'ipotesi di reato del tentato omicidio.

«Almeno uno degli spari è stato esploso ad altezza d'uomo», ha spiegato il procuratore capo, Antonio De Nicolo, confermando che questa sarà una delle accuse contestate nell'udienza di convalida in programma stamani, alle 10.30, davanti al gip di Udine, Daniele Faleschini Barnaba. I due, fuggiti a bordo della Bmw messa a disposizione da Pasquale La Montagna, il 27enne a sua volta originario di Napoli e residente a Udine considerato dagli inquirenti la «mente» del colpo, sono chiamati a rispondere anche di rapina aggravata e porto di arma clandestina (una Remington calibro 45 con matricola abrasa). La Squadra mobile al comando del vicequestore aggiunto, Massimiliano Ortolan, li aveva fermati poche ore dopo, mentre per il "palo" Daniele Giugliano, 27 anni, di Tavagnacco, era scattato l'arresto in flagranza di reato. A lui e all'autista è contestata la sola rapina.

L'ogiva di uno dei proiettili si era conficcata a una decina di centimetri di altezza da terra sul montante di una vetrina di un negozio di fronte alla gioielleria, mentre altri frammenti sono stati trovati sul marciapiede. Il secondo colpo era stato esploso davanti a un bar del centro, dove un finanziere in borghese era riuscito a bloccare uno dei due rapinatori. La Procura ha disposto ulteriori accertamenti su altezza e direzione dei colpi esplosi. Con ogni probabilità sarà eseguita anche una perizia balistica.



Il questore di Udine Manuela De Bernardin Stadoan

«Sparare in mezzo alla gente è stato un fatto molto grave, ma la pronta reazione della cittadinanza e il lavoro della polizia – ha commentato il questore Manuela De Bernardin Stadoan – hanno portato a questi ottimi risultati. Sono così stati bloccati fin da subito coloro che hanno tentato di portare a Udine episodi e comportamenti che non sono propri di questo tessuto sociale. Insomma, la città ha fatto capire chiaramente che qui certe cose non le vogliamo».

Il capo della polizia friulana ha anche aggiunto: «In Friuli gli abitanti sono vigili rispetto a quanto accade intorno a loro e non si girano dall'altra parte, sono solidali. In occasione della rapina di sabato, infatti, sono stati veloci e ognuno ha contribuito, secondo le sue possibilità, a quella che noi chiamiamo "sicurezza partecipata". Con questo – precisa ancora De Bernardin – non voglio dire che il cittadino deve fare il poliziotto. Questo no, anzi. "Correre dietro" a ladri e rapinatori è compito nostro. Ma, di certo, le segnalazioni tempestive della gente, una targa annotata su un taccuino, un filmato che arriva da sistemi di videosorveglianza di ultima generazione, una testimonianza che fornisce dettagli importanti... ecco tutto ciò, messo insieme, spesso ci aiuta a cristallizzare quelle prove che sono poi indispensabili per sostenere le accuse. Infine, voglio rivolgere un plauso al personale della questura impegnato in questa operazione: agli agenti della Squadra volante, della Mobile e della Scientifica. Sono stati bravi e rapidi».—

IL SAP

«Un ottimo lavoro» anche per i sindacati

«Nonostante i tagli e le conseguenti carenze nell'organico la polizia ha fatto un ottimo lavoro». Così il segretario provinciale del Sap di Udine, Nicola Tioni che ha precisato: «Non esistono isole felici nel nostro Paese anche perché 10 anni di tagli al comparto hanno messo in estrema difficoltà gli operatori della sicurezza, ma anche se la Questura di Udine, come tutti gli uffici di polizia della provincia, soffrono una grave carenza di organico e se che l'età media degli operatori si aggira sui 51 anni, il nuovo questore non ha assolutamente arretrato la nostra azione sul territorio e i fatti di sabato ne sono la prova tangibile. La dimostrazione che a volte capacità ed eccellente dedizione riescono a sopperire alle importanti carenze del sistema».



LA RAPINA IN CENTRO





Vite spericolate tra carcere e tribunali Ecco chi sono i banditi

La Montagna vive a Udine e fa il pizzaiolo: a processo per truffa e denaro contraffatto
Cangiano, il napoletano che ha sparato, era uscito di prigione all'inizio dell'anno

Luana de Francisco

Non sono esattamente quattro collegiali e forse non è un caso se ora si trovano tutti in carcere, accusati della rapina in gioielleria con sparatoria in pieno centro di sabato mattina. Napoletani di nascita, ma con casa e centro d'interesse sparsi tra la Campania e il Friuli, Pasquale La Montagna, Nevio Cavallo e Massimo Cangiano sono i banditi che, insieme al milanese Daniele Giugliano, questa mattina dovranno spiegare al giudice per le indagini preliminari pesi e contrappesi del loro sodalizio, oltre che del colpo che, al netto di intoppi e ipotizzando un'equa distribuzione del bottino, avrebbe fruttato un quarto del denaro ricavato dalla vendita dei tre orologi Rolex del valore di 35 mila euro rapinati alla "Italico Ronzoni" di Andrea e Paolo Gremese.

In città, il più conosciuto è sicuramente il 27enne La Montagna, che a Udine vive e lavora da tempo – come addetto alle vendite, prima, per conto di un'azienda di vini e, poi, di una società specializzata nella consegna di alimenti a domicilio, e come pizzaiolo adesso – e che, nonostante la giovane età, ha già collezionato una decina di procedimenti penali. «Tutti conclusi con la sua assoluzione», tiene a evidenziare l'avvocato Luigi Francesco Rossi, che insieme alla collega Federica Tosel lo assiste in un processo ancora in corso davanti al tribunale collegiale per le ipotesi di reato di spendita di denaro contraffatto e truffa ai danni di compagnie assicurative. Accuse per le quali una parte degli imputati ha già patteggiato la pena e che, nel 2014, erano costate l'arresto a lui e ad altri sette conterranei.

Tra le sue tante altre tribolazioni giudiziarie, tra un'accusa per resistenza a pubblico ufficiale e un avviso orale del questore, anche l'episodio incendiario del 10 febbraio 2011, quando una palazzina in via Giuseppe Occioni Bonaffons, laterale di via Colugna, prese fuoco e a ritrovarsi sotto inchiesta furono proprio La Montagna, all'epoca 19enne, e altri due giovani. Ritenendoli tutti colpevoli, nel 2014 il collegio giudicante li condannò per omicidio doloso, infliggendo a La Montagna 2 anni e 6 mesi di reclusione. Pena che l'avvocato Rossi fece poi ribaltare in Appello, ottenendone il proscioglimento. Oggi, ad assisterlo nell'udienza di convalida sarà l'avvocato Enrico Cleopazzo, di Pordenone.

L'altro friulano d'adozione è Daniele Giugliano, 27 anni, originario di Milano e residente a Tavagnacco con alcuni familiari. Di lui, che nella rapina ha giocato il ruolo del "palo" e che è difeso dall'avvocato Martino Benzoni, si sa essere stato in passato amministratore di una srl nel Milanese e, ultimamente, impiegato da un'agenzia di lavoro interinale.

Dei due trasfertisti napoletani, entrambi assistiti dall'avvocato Gandolfo Geraci, di Napoli, Cangiano, il 55enne che ha esploso i colpi di pistola, era stato scarcerato all'inizio dell'anno. È conosciuto alle forze dell'ordine: negli anni Novanta, fu accusato anche di tentato omicidio. Tutt'altro che immacolato anche il curriculum vitae di Cavallo, 33enne già noto alle forze di polizia per alcuni episodi risalenti ad alcuni anni fa e sfociati, tra l'altro, nelle accuse di lesioni ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni. –

LA RAPINA IN CENTRO








1


2


3


4

Da sinistra: la fuga dei due malviventi che hanno fatto irruzione nella gioielleria Ronzoni; nella foto grande, al centro, il materiale recuperato dalla polizia di Stato (nel cerchio rosso altri due Rolex, oltre ai tre presi nel negozio udinese, trovati nel covo dei banditi);qui sopra l'abitazione di Passons in cui si erano stabiliti da pochi giorni i rapinatori . Gli arrestati: Pasquale la Montagna (1); Nevio Cavallo (2); Daniele Giugliano (3) e Massimo Cangiano (4). In basso la Dacia Duster usata sabato dal ''palo'', Daniele Giugliano, per raggiungere il centro e poi sequestrata dalla polizia. Il giorno prima il 34enne aveva invece usato una Fiat Seicento gialla per effettuare i sopralluoghi utili a preparare il colpo



IL BLITZ NEL COVO

Il rapinatore al poliziotto: «Ho colpito qualcuno?»

Anna Rosso

«Ho colpito qualcuno»? ha chiesto il 55enne napoletano Massimo Cangiano al poliziotto che lo stava arrestando dopo la rapina in via Mercerie, ai danni della gioielleria Italico Ronzoni, concessionaria Rolex. Subito dopo averne arraffati tre i due malviventi che avevano fatto irruzione nel negozio – secondo la ricostruzione degli investigatori lo stesso Cangiano assieme al complice 34enne Nevio Cavallo, di Napoli – sono scappati a piedi.

Erano circa le 9.30. Andrea Gremese, uno dei due fratelli titolari del punto vendita, li ha inseguiti. Dopo pochi metri uno dei due fuggitivi (sempre Cangiano, stando alla ricostruzione effettuata finora) si è voltato, ha sparato e Gremese è riuscito a schivare il proiettile. Ma poi Nevio Cavallo, che in piazza Libertà era stato afferrato per la maglietta, ha gridato al compagno "Spara, spara" e Cangiano ha esploso un secondo colpo. Quindi la corsa attraverso piazzetta Belloni e verso piazza del Duomo dove, ad attenderli, c'era la Bmw grigia guidata da Pasquale la Montagna. Mentre in via Mercatovecchio era rimasto Daniele Giuliano, che aveva fatto "palo" e che è stato il primo a essere riconosciuto dai titolari della gioielleria e arrestato dalla polizia.

Il blitz nel covo dei malviventi, a Passons di Pasian di Prato, è scattato meno di tre ore dopo, verso le 12. Prima un agente in borghese della Squadra mobile ha effettuato un sopralluogo per capire come fosse strutturata l'abitazione al civico 14 di vicolo Chiuso, una casa dove Cangiano si era stabilito da pochi giorni insieme a Cavallo. Una casa occupata fino a poco tempo prima da un altro napoletano – già conosciuto dalle forze dell'ordine – che ci abitava con la compagna. La coppia, secondo gli elementi raccolti finora dagli investigatori, da qualche tempo non pagava l'affitto. Per poter agire con un buon margine di sicurezza i poliziotti – coordinati dal capo della Squadra mobile, vicequestore Massimiliano Ortolan e dal dirigente delle Volanti Francesco Leo – hanno fatto allontanare tutti i passanti, hanno ordinato ai residenti di rimanere nelle loro abitazioni o nei negozi. Gli agenti si sono dapprima appostati in cortile e hanno invitato le persone all'interno a uscire. Non ottenendo alcuna risposta, hanno deciso di fare irruzione. Sapevano, infatti, che i banditi erano armati e il timore è che, sentendosi braccati, potessero scatenare un conflitto a fuoco. I poliziotti sono entrati con le pistole in pugno intimando ai due di non muoversi. I due napoletani non hanno reagito e non avevano preso la pistola che p stata poi trovata in una scatola al primo piano. Tuttavia, erano pronti a fuggire perché al pian terreno c'erano le valige aperte e già parzialmente riempite. Probabilmente se la polizia avesse tardato anche solo di mezz'ora non avrebbe trovato nessuno. —

GLI ACCERTAMENTI

Indagini tecniche su pistola e bossoli

Indagini tecniche e molto probabilmente anche una perizia balistica. Il procedimento giudiziario relativo alla rapina in gioielleria ruota attorno a quella pistola con matricola abrasa (una Remigton calibro 45, semiautomatica) usata dai banditi per cercare di garantirsi la fuga.

Uno dei rapinatori, quando si trovava in via Mercatovecchio all'altezza del negozio di abbigliamento femminile Luisa Spagnoli, ha sparato "ad altezza uomo" il primo colpo. Il bossolo è caduto a terra davanti alla porta del punto vendita e, accanto, sono stati trovati anche frammenti di ogiva. Saranno proprio quei frammenti a essere comparati con la rigatura della canna delle pistola che la polizia ha trovato nel covo dei malviventi, l'appartamento di Passons in cui sono stati sorpresi Cangiano e Cavallo. La rigatura di una pistola, infatti, è per un'arma una sorta di Dna. È diversa per ognuna. Quindi, nel caso fosse compatibile con i segni impressi sui resti dell'ogiva, sarebbe elemento importante per gli inquirenti.

Poco dopo il primo sparo ce n'è stato un altro, in piazza Libertà, vicino al Caffè Contarena. Lì il bandito ha scaricato tre colpi (inesplosi) e ne ha sparato uno di cui poi è stato trovato il bossolo.

OMICIDIO AL PARCO

Lite tra due ragazzi, spunta un coltello Diciottenne muore colpito all'addome

Entrambi di origine albanese. L'aggressore, 17 anni, era ospite della Casa dell'Immacolata. Il più grande è spirato in ospedale

Laura Pigani

Un ragazzo è stato accoltellato a morte nell'area verde Paolo De Rocco di via Derna nel quartiere di San Domenico, la stessa dove anche i bambini vanno a giocare. La vittima è un diciottenne di origini albanesi, Ermal Halili, ucciso da un connazionale di un anno più giovane. Tra i due, ieri nel primo pomeriggio, è scoppiata una discussione che si è fatta via via più accesa, finché è spuntato un coltello.

A impugnare la lama, il più giovane dei due, un 17enne ospite della Casa dell'Immacolata, che ha colpito il maggiore all'addome. Le condizioni di quest'ultimo, già apparse critiche agli occhi dei soccorritori del 118 intervenuti nel parco, sono peggiorate in ospedale, dove il diciottenne è stato sottoposto a un intervento chirurgico nel tentativo di strapparlo alla morte. Il giovane è spirato poche ore dopo il suo arrivo.

La vittima, che dopo un periodo passato in una struttura di accoglienza viveva a Bagnaria Arsa, in un estremo tentativo di difesa, ha utilizzato il collo di una bottiglia di vetro rotta contro il minore, procurandogli ferite al capo e alla spalla. Il diciassettenne non è, a detta dei medici, in pericolo di vita.

L'aggressione è accaduta dopo le 15, nell'area verde Paolo De Rocco, accanto alla struttura che ospita la Comunità Piergiorgio e a due passi dalla Casa dell'Immacolata. Poco distante anche dalla chiesa e dalla scuola primaria di San Domenico, dove è in corso uno dei centri estivi organizzati dal Comune. Sul posto è intervenuta la polizia di Stato, con personale della Squadra volante, della Scientifica e della Mobile, coordinati dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan.

Stando a una prima ricostruzione, i due albanesi si sono incontrati al parco. Tra i due, è emerso, c'erano delle questioni irrisolte, vecchie ruggini che sono poi sfociate nella violenza fisica. Il più piccolo, coltello alla mano, ha aggredito il maggiore ed è stato a sua volta colpito con una bottiglia di vetro, oggetto con il quale Halili ha cercato di difendersi. Il 17enne è rimasto ferito alla testa e a una spalla, ma in maniera lieve. Tanto che al termine della lite è tornato, sanguinante, alla Casa dell'Immacolata, dove è stato soccorso e da lì poi accompagnato al Santa Maria della Misericordia. Il maggiorenne, invece, è rimasto riverso a terra, dopo esser stato raggiunto dalla lama al fianco e aver riportato gravi ferite all'addome. Qualcuno ha allertato i soccorsi e il 18enne è stato portato in ambulanza all'ospedale dove è stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Il suo quadro clinico era tuttavia molto critico e non ce l'ha fatta, nonostante il prodigarsi dei medici.

Gli investigatori hanno ritrovato il coltello, abbandonato nel parco. Tutta l'area circostante è stata delimitata per consentire agli uomini della Questura il completamento delle indagini. Già nel pomeriggio, oltre ad alcuni residenti presenti alla scena, è stato sentito anche il fratello gemello della vittima, anche lui in quel momento al parco, e il responsabile della Casa dell'Immacolata.

Data la minore età dell'aggressore, gli atti sono stati inviati alla Procura del tribunale dei minorenni di Trieste. —















Gli uomini della Questura mentre raccolgono gli elementi utili alla ricostruzione dell'accoltellamento avvenuto, ieri pomeriggio, nell'area verde di San Domenico (FOTO PETRUSSI)

IL TESTIMONE

«Prima le urla poi il dramma il ragazzo era pieno di sangue»

Elisa Michellut

È ancora comprensibilmente scosso, Flavio Petris, di professione infermiere. Si trovava poco distante dal luogo in cui è avvenuto l'accoltellamento e ha assistito alla scena. «Ho sentito le urla di dolore – racconta –. All'inizio pensavo si trattasse di un gruppo di ragazzini ma poi ho capito che era successo qualcosa di grave. Subito dopo ho visto uno dei due ragazzi, presumo l'aggressore, mentre si allontanava dal luogo in cui è avvenuto l'accoltellamento. Era tutto insanguinato, dalla testa ai piedi, e si teneva una mano sul fianco. Era accompagnato da un altro ragazzo, che poi ho descritto alle forze dell'ordine. Abito in questa zona dal 2013 e un fatto così grave non era mai accaduto. Ora c'è preoccupazione qui nel quartiere San Domenico. Purtroppo gli ospiti del centro De Roja non si comportano sempre bene. Spesso porto a spasso la mia cagnolina e mi tengo alla larga. Si verificano situazioni ambigue, che ho già riferito a chi di dovere». Proprio una settimana fa, Flavio aveva spedito una mail manifestando la sua preoccupazione. «Temevo potesse succedere ciò che è si è verificato proprio oggi (ieri, ndr). Chiediamo più controlli, almeno un servizio di vigilanza in borghese». Elena aggiunge: «Non ci fidiamo più a portare la nostra cagnolina sotto casa in quel parco. I nostri timori, purtroppo, erano fondati». Livio e Giorgetta scuotono la testa e testimoniano una realtà quotidiana difficile. «Abbiamo sentito le ambulanze e abbiamo intuito che potesse essere accaduto qualcosa di grave. Purtroppo siamo abituati alle risse, ai furti e ai borseggi. Non viviamo in una realtà tranquilla. La nostra richiesta è di poter contare su qualche controllo in più. Forse questo non risolverà la situazione ma può essere un buon deterrente». Carlo aggiunge: «Si parla spesso d'integrazione ma non è sempre facile da attuare. In questo quartiere ci sono molti problemi legati alla convivenza con i ragazzi ospitati all'interno della Fondazione Casa dell'Immacolata. Proprio qualche sera fa ero appena uscito di casa e ho sentito un gruppo di questi ragazzi mentre litigavano». Sandra e Patrizia, che fa l'insegnante nella zona, sono convinte che il problema va affrontato alla radice. «La gestione dei ragazzi non è semplice. La direzione del centro è cambiata e, secondo noi, ora è più distante dai giovani ospiti. Mi è capitato – afferma Patrizia – di insegnare l'italiano ai ragazzi del centro durante un corso e non avevo avuto una brutta impressione rispetto alla gestione. Evidentemente qualche problema c'è. In 18 anni non ricordiamo un fatto così grave. È un parco frequentato da famiglie e da bambini, un punto di ritrovo per chi abita nel quartiere. Sicuramente non possiamo dire di essere tranquilli». Chi preferisce non commentare il grave fatto di cronaca è don Franco, il parroco, che tuttavia, ieri pomeriggio, durante la santa messa serale, ha parlato dell'accaduto. —

«Siamo preoccupati. Da tempo chiediamo più controlli e anche agenti in borghese»

OMICIDIO AL PARCO


Gli inquirenti sul luogo del delitto. Il quartiere si divide: c'è chi protesta per l'ecccessiva presenza di stranieri e chi invita a non demonizzare la zona a ovest della città FOTO PETRUSSI

Dolore e rabbia nella struttura di don de Roja: era qui da febbraio

Trasferito da Cividale il minore segue un corso di falegnameria
Il personale non si dà pace: non conoscevamo la vittima

Giacomina Pellizzari

Alla Casa dell'Immacolata di via Chisimaio il diciassettenne albanese che, ieri pomeriggio, ha accoltellato e ucciso un connazionale appena più grande di lui, è arrivato lo scorso 25 febbraio dal Civiform di Cividale.

In questi mesi, la sua presenza nella Casa degli ultimi voluta da don Emilio de Roja, non ha creato particolari problema. Il ragazzo frequenta il corso di formazione per falegnami e, dal suo arrivo, ha sempre rispettato le norme imposte all'interno del Centro. Qui nessuno se la sente di ipotizzare il motivo che ha scatenato la rissa finita nel peggiore dei modi. Quello che sembra certo è che la vittima, Ermal Halili, 18 anni compiuti da neppure due mesi, non aveva mai frequentato la struttura di via Chisimaio dove nessuno ricorda il suo nome e nessuno riesce a memorizzare il suo volto. Anche Halili era arrivato in Italia senza i suoi familiari prima del compimento della maggiore età. Era stato accolto in diverse strutture e ora abitava a Bagnaria Arsa con alcuni parenti.

Questi i profili dei due giovani albanesi che, ieri pomeriggio, al parco Paolo De Rocco, in via Derna, hanno iniziato a litigare prima che spuntasse il coltello. Halili è rimasto a terra in gravissime condizioni, è morto in serata dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico urgente. La notizia è piombata nella Casa dell'Immacolata come un fulmine a ciel sereno: nessuno né tra gli operatori né tra gli amministratori riesce a darsi una risposta. «Il fatto è accaduto all'esterno della Casa, non abbiamo visto nulla», ripetevano in serata senza riuscire a celare la delusione per il comportamento del ragazzo e il dolore per la tragedia. Per chi lavora ogni giorno a stretto contatto con i minori fuggiti da situazioni difficili, pensare che un ospite possa arrivare a colpire a morte un quasi coetaneo è una sorta di sconfitta. Ieri sera, gli operatori cercavano le parole giuste per comunicare l'accaduto al resto della comunità.

La domanda che tutti si pongono in queste ore è perché il ragazzino abbia incontrato il coetaneo al parco. I due si conoscevano da tempo? Avevano qualche conto da saldare? Gli agenti della Squadra mobile, coordinata dal vicequestore Massimiliano Ortolan, cercano le risposte a queste domande, ricostruendo la dinamica dei fatti. Scavano nelle vite della vittima e del minore.


La Casa dell'Immacolata

Il centro accoglie una sessantina di adolescenti non accompagnati


La polizia nel parco di via Derna

Ci si interroga sul perché della lite: da noi non ha mai creato problemi

La documentazione di quest'ultimo è stata passata al setaccio anche dai responsabili della struttura, ma al momento le bocche restano cucite.

Non è escluso che si setacci pure il periodo che il giovane albanese ha trascorso al Civiform di Cividale prima del trasferimento a Udine. I minori non accompagnati accolti nella Casa dell'Immacolata e negli altri centri in regione completano il percorso al compimento del diciottesimo anno d'età.

Dopo l'accoltellamento il ragazzo è rientrato nella Casa con alcune ferite al volto e da qui è stato accompagnato all'ospedale Santa Maria della Misericordia. L'uccisione dell'albanese nel parco pubblico ha destato molto clamore nel quartiere. Non era mai accaduto prima. Fondata da don de Roja nel 1952, la Casa dell'Immacolata offre accoglienza a una sessantina di minori non accompagnati. Qui vengono formati e seguiti, per un certo periodo, anche dopo il compimento della maggiore età quando i ragazzi, per restare nel nostro Paese, devono trovare casa e lavoro. —



LE REAZIONI

Il sindaco: quello dei minori soli è un problema che va gestito

«Quello dei minori non accompagnati è un problema che va gestito, altrimenti può provocare anche episodi come quello di oggi. La violenza, in alcune delle etnie di provenienza di questi extracomunitari, è molto presente. Bisogna pertanto educare questi ragazzi al rispetto delle regole per una convivenza civile. Udine è ospitale nei confronti di ragazzi che non utilizzano la violenza per risolvere divergenze anche futili». Il sindaco Pietro Fontanini commenta così il fatto di sangue accaduto ieri nell'area verde intitolata a Paolo De Rocco di via Derna, nel quartiere di San Domenico.

Per l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, quello di ieri è un episodio «che può accadere anche in una realtà tendenzialmente tranquilla come quella della nostra città. Il problema della sicurezza non può mai essere sottovalutato, come ha fatto a più riprese l'opposizione di centrosinistra».

I parchi cittadini, a rotazione, vengono controllati dai vigilantes messi in campo dalla scorsa primavera dall'amministrazione comunale, «un servizio molto apprezzato dalla cittadinanza», che viene effettuato nelle ore pomeridiane e serali dalle guardie giurate assoldate da un'associazione temporanea d'impresa. L'intenzione del Comune è di potenziare i controlli con la vigilanza privata, anche in centro città, alla luce di quanto accaduto sabato, con la rapina e la sparatoria tra via Mercerie e via Mercatovecchio. «Stiamo valutando – conferma Ciani –. Prenderemo ogni decisione in accordo con le forze dell'ordine».

Per il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Alessandro Venanzi, si tratta di «episodi di violenza gravissimi ai quali la città non è abituata. L'assessore ed il sindaco dicano che strategia intendono adottare sulla sicurezza». —

ESERCIZI PUBBLICI

«Gestori impreparati: nei bar e ristoranti c'è poca sicurezza»

Il direttore generale della Fipe solleva il caso e propone la ricetta inglese «Vendita di alcolici solo nei luoghi con licenze di somministrazione»

Giacomina Pellizzari

Baristi nel mirino di ubriachi e malviventi. A pochi giorni dalla rapina con sparatoria ai danni dell'oreficeria Ronzoni nel centro cittadino, a sollevare il tema sicurezza è il direttore generale della Fipe nazionale (Federazione italiana pubblici esercizi), Roberto Calugi. La Fipe sta collaborando con le prefetture per aiutare i baristi in difficoltà. Sollecita anche una maggiore collaborazione con le forze dell'ordine. Ma non è ancora tutto: il direttore chiede il rispetto delle regole sulla preparazione e somministrazione di alimenti anche da parte di sagre, agriturismo e kermesse enogastronomiche.

Il problema sicurezza non è nuovo: «Gestire gli avventori sotto effetto di sostanze alcoliche non è mai semplice, la nostra formazione riguarda anche questo aspetto», ha fatto notare Calugi soffermandosi sulla necessità di intensificare la prevenzione alcolica. Come? Imponendo l'obbligo ai titolari dei baracchini che vendono alcolici di rispettare le stesse norme dei baristi. «Oggi – ha spiegato il direttore – i giovani acquistano le bevande al supermercato o nei baracchini all'esterno e creano disordini nei pubblici esercizi. Sarebbe il caso – ha aggiunto – di applicare la gestione inglese, ovvero autorizzare la vendita di bevande alcoliche solo nei luoghi con la licenza di somministrazione. Questo consentirebbe al gestore del locale di poter dire all'avventore "basta così"».


Roberto Calugi

Sia chiaro: la gestione suggerita dalla Fipe non si fa a colpi di ordinanze, bensì di norme che pongano sullo stesso piano il barista e i titolari dei chioschi che somministrano bevande alcoliche. «Se – continua Calugi – un barista dà da bere a un bambino rischia la chiusura del locale anche se fuori due ubriachi si stanno picchiando». Il direttore cita questo esempio per sollecitare l'applicazione «di una normativa più omogenea per evitare tali disparità». E se alle norme non omogenee aggiungiamo l'improvvisazione di molti gestori, la situazione rischia di diventare di difficile gestione. «Ai baristi va garantita maggiore formazione per insegnargli a interloquire con la clientela». Anche in questo caso il direttore motiva la richiesta con un dato di fatto: «Il 70 per cento dei nuovi pubblici esercizi nel giro di cinque anni chiudono». Il motivo? «Questo mestiere che resta uno dei più duri, lo sta facendo chi non lo sa fare. In periodo di crisi chi perde il lavoro apre un bar». Ma non funziona così perché, come ha ribadito Calugi, «servono passione, capacità manageriali, intuizioni da psicologo e da bravo artigiano, ci vogliono competenze altissime. Purtroppo, più di qualcuno ci prova senza saperlo fare».

Quella del direttore generale della Fipe non era certo una visita di piacere: ieri pomeriggio Calugi ha illustrato agli iscritti a Confcommercio i diritti e i doveri dei gestori anche sul fronte del rispetto delle norme igienico-sanitarie. In questo ambito, però, ha riconosciuto che il Friuli Venezia Giulia è tra le regione in cui si registra la maggior collaborazione tra controllori e operatori. Norme che, come detto, la Fipe vorrebbe estendere anche alle sagre. «Non ho nulla contro le sagre e gli agriturismo, chiedo solo che vengano assoggettati al rispetto delle stesse norme impostai ristoratori sulla preparazione e distribuzione dei cibi». —

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Nasce il certificato di origine degli immobili a tutela della regolarità

Alessandro Cesare

Un protocollo per garantire la regolarità edilizia e la conformità catastale durante le compravendite immobiliari. Il documento, primo del suo genere in Italia, mette al riparo dal rischio di irregolarità non solo chi acquista, ma anche chi vende, scongiurando lungaggini burocratiche per sanare difformità di un immobile, insieme a strascichi giudiziari.

Quello firmato ieri nella sede della Cciaa di Pordenone e Udine dai rappresentanti di notai, geometri, ingegneri, immobiliaristi e delle associazioni dei consumatori (presenti anche Barbara Zilli per la Regione e Alessandro Ciani per il Comune), rappresenta un vero e proprio «certificato di origine di un immobile», che ogni cittadino può richiedere (a prezzo calmierato) ai professionisti che lo seguono nell'iter di acquisto o di vendita. Così l'ha definito il notaio Guido Spanò. E se per Lucio Barbiero (geometri) «il protocollo mette al riparo da qualsiasi problema nella fase postvendita», Stefano Guatti (ingegneri) si augura che sia solo il primo passo «verso il fascicolo del fabbricato».


La firma del protocollo

Un tema sentito in provincia, dove ci sono 334 mila immobili residenziali (200 mila con più di 50 anni d'età), con un mercato che nel 2018 ha registrato 9 mila transazioni per un valore di oltre 300 milioni. Numeri dati da Leonardo Pizzoli della Fiaip, che insieme al collega della Fimaa Lino Domini, ha rimarcato il valore di servizio. Soddisfatta anche Barbara Puschiasis di Consumatori Attivi: «Facciamo un passo verso la cultura della responsabilità e dell'informazione». Di «importanza sociale» ha parlato l'assessore Zilli. —

Costume & Società

IL PIANO

Già 58 fermate dei bus sono accessibili ai disabili

I mezzi della Saf sono dotati di una pedana per far salire e scendere le carrozzine
L'assessore Battaglia: siamo partiti da zero ma non intendiamo fermarci

Giulia Zanello

Fermate del bus accessibili alle persone disabili: una sessantina in un anno e il Comune punta ad aumentarle per rendere Udine sempre più a misura di chi ha difficoltà motorie. Ieri a palazzo D'Aronco sono state presentate le 41 nuove fermate - che si aggiungono alle 17 già in funzione - abilitate alla salita e alla discesa in autonomia per le persone in carrozzina, alla presenza di Saf e della Regione. Già attive, le nuove fermate rappresentano il raggiungimento di un obiettivo che l'amministrazione sin dai primi giorni aveva inserito in agenda ed è stato possibile giungere a destinazione grazie alla sinergia tra i diversi enti e in collaborazione con le associazioni dei disabili.



Foto di gruppo dopo la conferenza di ieri per annunciare le nuove fermate accessibili ai disabili (FOTO PETRUSSI)

«In un anno, partendo da zero, siamo arrivati a 60 fermate e non è stato necessario andare in giro, come purtroppo accaduto in precedenza (il riferimento è all'ex sindaco Furio Honsell, *ndr*), in sedia a rotelle per individuare le criticità - ha chiarito l'assessore alle Politiche per il superamento delle disabilità Elisa Asia Battaglia -, e il nostro impegno, con i risultati raggiunti grazie alla sinergia tra Comune, Saf, Regione e le associazioni, non si ferma qui». Cinquantotto le fermate, numero che per l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti verrà incrementato: «Il numero, nel 2019, denota un'arretratezza accumulata negli anni precedenti, ma aldilà di cosa sia successo ci siamo messi in moto per trovare la soluzione - ha indicato - e intendiamo incrementarle nei prossimi mesi, aggiungendone altrettante, così da trasformare Udine e il territorio circostante più accessibile».

Soddisfazione è stata espressa anche dalle parole del sindaco Pietro Fontanini: «Un anno fa ci siamo posti come priorità il problema dell'accessibilità, un obiettivo impegnativo, il risultato è già ottimo e anche se non ci fermiamo è un primo passo concreto, tra tante chiacchiere e solidarietà. Ringraziamo anche Saf per aver dotato i mezzi di pedane - aggiunge -, un segnale forte e ce ne vogliono ancora per il superamento delle barriere, che dovrà coinvolgere anche la stazione ferroviaria per una Udine più fruibile». Un messaggio chiaro quello del sindaco, che Saf in questi mesi ha colto alla lettera, dotando gli autobus delle idonee strutture. «Uno step in più un segno di civiltà nei confronti delle tante persone disabili - ha sottolineato il vicepresidente di Saf Massimiliano Marzin -. Abbiamo lavorato bene e in sinergia con Regione e Comune, raggiungendo un livello sicuramente migliorabile, ma comunque buono».

Contente anche le associazioni presenti, molti disabili hanno ringraziato, anche se qualcuno ha rimarcato il fatto di non essere stato abbastanza coinvolto per "testare" le fermate. «Siamo molto soddisfatti, Striscia la Notizia tornerà in città per rendere merito all'amministrazione che ha rispettato gli accordi - ha indicato Anna Agrizzi dell'associazione Diritti del malato - e noi continueremo a inoltrare le nostre segnalazioni per migliorare ancor più il servizio». —

SABATO LA BIKE NIGHT

Da Udine a Ugovizza pedalando di notte

Pedalare quando la notte è calata, pronti per un'avventura che dal cuore di Udine porta a Ugovizza, cullati dal bagliore della luna. Sabato prossimo (27 luglio) torna il tour delle Bike night e la città ospita per la quarta volta la pedalata notturna organizzata da Witoor che ogni anno ospita sulle piste ciclabili più belle d'Italia migliaia di ciclisti. L'appuntamento di Bike night Udine-Alpe Adria è per le 24 in piazza Libertà. L'arrivo della sesta edizione del tour, che ha già toccato le città di Ferrara, Milano, Assisi e proseguirà a Bolzano e Verona, è previsto all'alba, dopo 100 chilometri sui pedali che permetteranno di scoprire paesaggi e angoli incantati del Friuli con i colori e il silenzio della notte. L'esperienza - che conta sei appuntamenti in giro per l'Italia - porterà i ciclisti a conoscere una delle ciclabili più belle d'Europa, l'Alpe Adria: da piazza Libertà il percorso proseguirà verso l'ippovia del parco del Cormôr e da Gemona arriverà all'ex ferrovia sino a Ugovizza. Le iscrizioni sono aperte fino al 25 luglio sul sito www.bikenight.it o da Mamm Ciclofocacceria o Sportler, a Tavagnacco, o il 27 dalle 20 alle 23.30 al villaggio in piazza Libertà.

Musica e letture in piazza Matteotti una festa per superare la disabilità

Stasera l'evento "Che storia" in omaggio all'attività della Nostra famiglia e delle associazioni

Alessandra Ceschia

Metti una grande festa in piazza Matteotti con musica, letture e poesia per celebrare un anno di attività, passione e valori. Lo hanno chiamato "Che storia", in omaggio a un percorso che continua a generare speranza per tanti bambini con disabilità e per le loro famiglie. Sono molte le attività del territorio che nel 2018 hanno concorso alla realizzazione della mission de La Nostra famiglia sul territorio friulano: Scuola mosaicisti del Friuli, Udinese per la vita, Pavia di Udine impresa, Etica del gusto, solo per citarne alcune del mondo no profit. Insieme a loro e con il sostegno dell'amministrazione comunale udinese, stasera a partire dalle 21 si farà festa con il gruppo di musica folk il Carantan, Angelo Floramo e la giornalista Anna Piuzzi che presenterà la serata. Sarà l'occasione per fare il punto su un anno di lavoro: lo scorso anno sono stati accolti 3.687 bambini e ragazzi nella sede di Pasian di Prato e di San Vito al Tagliamento. Le patologie prevalenti per cui i bambini hanno ricevuto trattamenti sono disturbi del linguaggio, disturbi specifici di apprendimento, disabilità intellettiva, autismo, ipoacusia e sordità, ipovisione e cecità, paralisi cerebrali infantili, difficoltà dello sviluppo neuropsicomotorio, disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività.

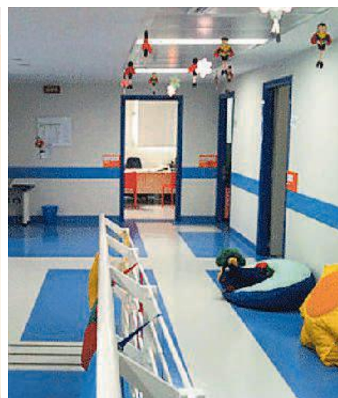
«Nel 2018 – informa la direttrice generale Tiziana Scaccabarozzi – i bambini accolti nel presidio di riabilitazione sono stati 82 nel ciclo diurno per un totale di 14.134 giornate di presenza, 1.558 in forma ambulatoriale e 48.882 prestazioni erogate. La maggior parte dei bambini proviene dal territorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine».

Quasi il 35% dei bambini accolti è compreso in una fascia d'età tra 0-8 anni e il 38% tra 9-13 anni. Sono state effettuate 4.309 visite specialistiche. Lavorano nella struttura 120 operatori tra medici, psicologi, terapisti di logopedia, di terapia occupazionale, di fisioterapia, di terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, educatori, infermieri, assistenti sociali, e molte altre figure professionali che insieme concorrono alla realizzazione dei progetti. Sono inoltre intervenuti 45 volontari, soprattutto giovani affiancando i bambini nelle attività educative, 6 giovani in alternanza scuola-lavoro e 26 tirocinanti.

La ricerca, affidata all'Istituto scientifico Eugenio Medea dell'Associazione, ha visto nel Polo nel 2018 l'attuazione di 5 progetti, i cui risultati sono stati oggetto di 14 pubblicazioni su riviste indicizzate, con una partecipazione dell'Istituto alle maggiori reti internazionali. Nel 2018 il Ministero ha di nuovo confermato il "carattere scientifico" del Polo friulano dell'Istituto.

«Abbiamo scelto di fare un evento di piazza – annuncia la direttrice – perché desideriamo condividere col territorio un anno di impegno, di attività, di passione e valori: una storia che continua a generare speranza per tanti bambini con disabilità e per le loro famiglie». —









Alcune delle attività svolte dal centro in aiuto a bambini e ragazzi disabili

DA OGGI A VENERDÌ

Sette talenti del pianoforte protagonisti delle serate al Castello di Villalta

Il Castello di Villalta anche questa estate apre le porte al pubblico per offrire una settimana di musica in occasione del festival pianistico Villalta Musica 2019.

L'evento è completamente gratuito ed è una occasione unica per visitare un'ala del bellissimo castello e ascoltare le opere dei grandi compositori del repertorio per pianoforte.

Sette giovani talenti (Georgi Valchev, Rafal Lipstein, Alessandro Villalva, Riccardo Burato, Sebastiano Gubian, Mattia Fusi e Max Zuliani) si esibiranno ogni sera alle 20.30 a partire da oggi, martedì, a venerdì 26 luglio presso le barchesse del castello.

Alcuni di loro hanno già vinto prestigiosi concorsi internazionali e continuano gli studi in rinomate istituzioni europee.

L'atmosfera sarà come ogni anno estremamente stimolante e la qualità dei concerti è garantita dalla presenza del docente russo S. Gadjiev, responsabile della preparazione dei ragazzi per tutta la durata del festival. Il programma dei concerti spazia da Bach ai compositori del '900 e verrà annunciato al pubblico ogni sera poco prima dell'inizio.

Come detto si comincia oggi con l'esibizione di Mattia Fusi e Riccardo Burato. Domani, sul palco Sebastiano Gubian, Georgi Valchev e Alessandro Villalva. Giovedì 25 sarà la volta di Max Zuliani e Rafal Lipstein. La giornata conclusiva, venerdì 26, vedrà tutti i pianisti esibirsi in occasione del concerto finale, seguito da un rinfresco.—

COSA C'È DA FARE

Cinema all'aperto
Una vacanza indimenticabile

Continua senza sosta la programmazione di "Secret Garden", la rassegna di cinema all'aperto che anima ogni sera il giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio: oggi, martedì, alle 21.30 arriva la divertente commedia francese "La prima vacanza non si scorda mai". Marion e Ben hanno trent'anni, vivono a Parigi, e si conoscono su Tinder, l'app di incontri. Lei è intrepida e ama l'avventura, lui è ordinato e ipocondriaco. Ma si sa, gli opposti si attraggono e i due, dopo un solo appuntamento, decidono di andare in vacanza insieme... La proiezione si svolgerà al giardino Loris Fortuna anche in caso di pioggia. La biglietteria dell'arena sarà aperta dalle 21.

Pradielis
Ci vuole mestiere anche per fare i covoni

Tre giorni dedicati alla nobile arte della "Meda", i covoni di fieno realizzati come vuole tradizione: è questa l'originale iniziativa proposta, da venerdì 26 luglio a domenica 28, dall'associazione Asinando a Pradielis. L'evento è dedicato alle famiglie al completo: i genitori aiuteranno la realizzazione delle mede, mentre i piccoli potranno imparare e, perchè no, giocare.

Asinando offrirà il pranzo a chi vorrà partecipare. Per informazioni e iscrizioni 3479416259.

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti Via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CALICI DI STELLE

Gastronomia e ottimi vini nelle serate d'agosto in Friuli



Foto di gruppo per gli organizzatori delle 18 serate della rassegna che interesserà in lungo e in largo tutto il Friuli fino al 12 agosto

Presentato il festival: 18 tappe da venerdì 2
Concorso dei braccialetti e finale ad Aquileia

UDINE. Tutto pronto in Friuli Venezia Giulia per l'edizione 2019 di "Calice di stelle", la grande manifestazione di mezza estate dell'Associazione nazionale Città del Vino e del Movimento Turismo del Vino che ieri è stata presentata nella sede della Regione a Udine in collaborazione con PromoTurismoFvg e la Strada del Vino e Sapori del Fvg. Filosofia della manifestazione, che si svolgerà in contemporanea con il resto d'Italia dal 2 al 12 agosto in 18 "tappe", la degustazione dei migliori vini delle zone doc locali in abbinamento con le specialità gastronomiche del territorio, in serate arricchite da varie proposte culturali e musicali ammirando il cielo d'agosto alla ricerca delle stelle cadenti. Un momento tutto dedicato alla promozione del territorio regionale nei confronti degli enoturisti e winelover unendosi al tema nazionale, che quest'anno celebra i 50 anni dello sbarco dell'uomo sulla Luna.

In ordine cronologico ecco dove e quando si svolgeranno le varie serate: 2 agosto, Casarsa e Corno di Rosazzo; 3 agosto, Capriva, Prepotto insieme a Dolegna del Collio; 5 agosto, Premariacco; 8 agosto, Latisana, Torreano di Cividale e San Giorgio della Richinvelda; 9 agosto, Buttrio e Duino Aurisina; 9 e 10 agosto, Grado; 10 agosto, Trivignano, Bertiolo, Gradisca d'Isonzo e Sequals; 11 e 12 agosto, Aquileia.

Alla presenza di una folta rappresentanza di tutti i soggetti coinvolti, dalle amministrazioni comunali fino alle Pro Loco di ogni realtà, alla presentazione sono intervenuti Tiziano Venturini, assessore alla Promozione turistica e Città del Vino di Buttrio e coordinatore regionale Città del Vino Fvg, Massimo Del Mestre del Movimento Turismo del Vino e Marino Zanchetta, presidente Pro Loco Risorgive Medio Friuli Bertiolo e consigliere regionale Unpli.

«Iniziative come "Calici di stelle" – ha concluso l'assessore regionale al Turismo e Attività produttive Sergio Emidio Bini – sono essenziali in quell'articolato percorso di promozione del territorio regionale che si compone del lavoro di istituzioni, associazioni, imprese e numerose altre realtà».

Novità di quest'anno i braccialetti che, al costo di 15 euro a persona, permetteranno un assaggio illimitato di vini. Ogni braccialetto avrà un colore diverso, scelta non solo estetica ma anche funzionale: infatti a essa è collegata la prima edizione di un concorso che metterà in palio dei soggiorni turistici in Friuli Venezia Giulia, i quali saranno vinti dai partecipanti che alla fine di "Calici di stelle" avranno collezionato più braccialetti di colore diverso.—

ARMONIE IN CORTE

La tradizione della Spagna con il duo Vannucci-Torrigiani

Con l'insolito incontro tra chitarra e pianoforte prosegue Armonie in corte, nella suggestiva e sempre ospitale chiesa di Santa Chiara, tra le mura dell'Educandato Uccellis a Udine. Oggi, martedì, alle consuete 20.45, il duo formato dal chitarrista Lapo Vannucci e il pianista Luca Torrigiani propone un repertorio su temi italiani e spagnoli per 88 tasti e 6 corde. Nell'alternarsi tra brani in duo e in a solo, si potranno ascoltare le celebri pagine per chitarra di F. M. Torroba e F. Tárrega, insieme a composizioni, per questo organico, di M. Carcassi, M. Castelnuovo-Tedesco, T. Procaccini, F. Di Fiore e G. Schwertberger.

Biglietto 8 euro acquistabile dalle 20, alla chiesa di Santa Chiara.

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

La prima vacanza non si scorda mai	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

La prima vacanza non si scorda mai	19.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo	19.10, 21.15
Spider-Man: Far from home	21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Lost in Translation: Spiderman: Far from home (Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro)	21.00
Cine Days: Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità (Ingresso 3 euro)	17.30, 21.00
Cine Days: Shazam! (Ingresso 3 euro)	15.00, 18.30
Annabelle 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 21.00
Birba - Micio combinaguai	15.00, 16.00
Domino	22.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Serenity - L'isola dell'inganno	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Happy Days: A star is born	17.45, 21.00
Spider-Man: Far from home	16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00
Annabelle 3	17.30, 19.20, 22.35
Edison	20.00, 21.45, 22.30
Toy Story 4	16.30, 17.30, 20.00, 22.30
Serenity	17.30, 20.00, 21.45, 22.30
Avengers Endgame	16.15
Arrivederci professore	20.20
Pets 2	16.25
Domino	17.20, 19.30, 22.10
Birba - Micio combinaguai	17.45, 20.00

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti (Rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

[Spider-Man - Far from home	17.45, 20.30

LIGNANO

Grande musica e solidarietà a "Un palcoscenico per il mondo"

"Un palcoscenico per il mondo", il festival internazionale che tocca ogni estate le più note località marittime italiane, farà tappa domani, mercoledì, alle 21 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Ideato e diretto artisticamente dal riconosciuto musicista e direttore Antonio Moccia, e organizzato con il sostegno del Comune di Lignano in occasione dei 60 anni dalla sua istituzione in collaborazione con il progetto "Le Vie di Marco Polo" che mette in sinergia occidente e oriente in nome dell'arte attraverso le antiche vie della seta, il concerto vedrà l'esibizione di artisti di fama internazionale provenienti da tutto il mondo, per un grande incontro di musica, solidarietà e cooperazione. Sul palco, tra gli altri, Mika Kunii, il contralto giapponese caro a Papa Benedetto XVI, il soprano spagnolo Carmen Claure, il baritono italiano Giorgio Caoduro e la pianista giapponese Sayaka Kodama.

TOLMEZZO

L'aiuola di Sant'Ilario coltivata da un 97enne bersaglio dei vandali

L'anziano: «La curo mattina e sera, ma succede ogni anno» La condanna dei volontari: bisogna fermare i maleducati



Un'immagine dell'aiuola vicino alla chiesa di Sant'Ilario dove i vandali sono entrati in azione

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Avevano appena fatto in tempo a sbocciare i fiori dell'aiuola che decorano la chiesa di Sant'Ilario quando, per la terza volta di seguito, i vandali li hanno strappati. A prendersi cura di quell'angolo fiorito è Giovanni Zamolo: 97 anni, volontario degli "Amici di Sant'Ilario" che oltre ad aver contribuito alla ricostruzione dell'edificio nel 1997 all'altezza del bivio che conduce a Betania, da un decennio, si occupa delle piante.

«Ogni anno c'è qualcuno che danneggia i fiori – commenta Zamolo – ed è un peccato perché stavolta erano in piena fioritura. Quell'area verde all'inizio del paese era una consolazione – ammette – ci sono le panchine, la gente ci passa e si ferma, non capisco perché devono strappare e rubare i fiori. Ogni mattina e ogni sera li curo, li annaffio perché siano in ordine. È un vero peccato» ammette il pensionato. Ma a biasimare quel gesto, tanto irrispettoso quanto maleducato, è l'intera comunità, grata alla dedizione di un anziano che si impegna per il bene della parrocchia. C'è chi invoca le telecamere, chi chiede punizioni esemplari per i colpevoli. Il dibattito si è spostato sui social suscitando condanne.

«Il gruppo Amici di Sant'Ilario da tempo si regge sul volontariato – racconta Anna Plozner, storica componente del gruppo – promuoviamo iniziative benefiche e il ricavato, oltre a finanziare le adozioni a distanza che abbiamo avviato, va alla cura della chiesa. L'alleanza fra i volontari è partita quando don Franco lanciò l'idea di ricostruire l'antica chiesetta. Ciascuno dei volontari diede il proprio contributo, fra loro lo stesso Giovanni Zamolo: la costruzione fu inaugurata nell'agosto del 1997 e, da allora ce ne siamo sempre presi cura. Purtroppo gli atti vandalici si susseguono».

Dall'assessore allo sport del Comune di Tolmezzo giungono parole di condanna: «Bisogna che tutti noi facciamo qualcosa per evitare questi episodi – esorta – la chiesetta sorge accanto alla pista ciclabile: invito chi ne fruisce a unire al giusto rispetto per la propria salute anche quello per il lavoro altrui e a segnalare vandali e maleducati». Un appello cui si aggiunge quello del consigliere IvanPascolo: «Questi gesti riempiono di tristezza e di rabbia, spero che chi ha commesso questo gesto la smetta e capisca che l'aiuola è patrimonio di tutti». —

PAULARO

Eccellenze gastronomiche e musica A cena con la chef Gloria Clama

A cena con Gloria Clama, la finalista di Masterchef. Una serata con la celebre chef paularina è stata organizzata da Gusto Carnia a Palazzo Calice Valesio di Paularo per venerdì 26 alle ore 19.30 per aperitivo, cui seguirà la cena alle 20. La cena, che si terrà nel giardino antistante il palazzo, con le eccellenze tipiche del territorio sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Daniel Canciani Prochazka, alla fine sfileranno le maschere di Ravinis. AI fornelli, coordinati da Daniele Cortiula, ci saranno gli chef dei ristoranti Borgat di Tolmezzo, Gardel di Arta Terme, Cavallino di Paularo. Presenti i produttori delle pietanze servite, la Sisile di Invillino di Villa Santina, l'azienda agricola Petris Gianni di Malga Losa di Sauris, il Birrificio Foglie d'erba di Forni di Sopra, la Cooperativa la Taviele di Cercivento e l'azienda vinicola Valchiarò di Torreano di Cividale. —

G.G.

COMEGLIANS

Tradizioni della Carnia: gli oggetti recuperati in mostra a Cjasa Botêr

Tanja Ariis

COMEGLIANS. La tradizione carnica a Cjasa Botêr: oltre cento suppellettili, tra piattaie, bilance e ferri da stiro di un tempo, attrezzi di lavoro anche particolari (come quelli per il tufo o le pialle smussate per cornici), secchi di rame e di legno, campanacci per le mucche, cassapanche, oggetti di rame e stagno, sono stati recuperati da una casa udinese. Appartenevano a un carnico appassionato di questi oggetti tipici della sua terra e stavano per essere ceduti per mancanza di spazio. A Comeglians si è sparsa la voce e, su suggerimento di due paesani, si è cominciato a cercare qualcuno che li potesse acquistare, dato che il Comune non disponeva di fondi per poterlo fare. Un signore di Comeglians, Ettore Collinassi, si è subito reso disponibile e le ha acquistate tutte perché non andassero disperse e tornassero in Carnia. Le ha concesse in comodato d'uso gratuito al suo Comune per arredare la cinquecentesca Cjasa Botêr, ristrutturata dall'ente già nel 2006 a Povolaro di Comeglians, ma che era rimasta un po' vuota. I volontari Bruno Romanin, Wally Agostinis e Roberto Sbrizzai hanno lavorato per mesi per allestire con cura le suppellettili nella casa. Cjasa Botêr merita una visita in queste settimane per tanti motivi: per apprezzare l'atto di generosità di Ettore (ammirando per esempio le sei bilance e una decina di ferri da stiro, alcuni con l'inserto per le braci), il lavoro di Bruno, Wally e Roberto e la mostra di pittura "Colori acqua e pennelli dall'apprendimento all'espressione" di Anita Magri, ex maestra (ha insegnato in paese per 40 anni e vive a Maranzanis) e pittrice molto talentuosa. Espone 38 opere ad acquarello. La mostra è realizzata con il supporto di Bruno e Wally e il patrocinio del Comune. La si può visitare fino al 18 agosto (a luglio sabato e domenica dalle 17 alle 19, ad agosto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, sabato e domenica 10-12 e 17-19). —



L'interno di Cjasa Botêr

TOLMEZZO

Cerimonia con gli alpini nella chiesa restaurata



La cerimonia con gli alpini nella chiesetta di Santa Barbara

TOLMEZZO. Nel quarto anniversario dalla ristrutturazione della chiesetta di Santa Barbara, che si trova in località Betania nelle adiacenze dell'ex poligono militare, si è svolta una manifestazione organizzata dal Gruppo Alpini Tita Copetti di Tolmezzo con la celebrazione della messa.

La chiesetta è stata edificata negli anni Settanta dagli alpini nel sito dove c'era un presidio a guardia del poligono di tiro in località Strarbanuzzis Cornuns. Ha una dimensione esterna di cinque metri per quattro con basamento di cemento armato. Ha un piccolo altare con portacandele votivo e una statua della Madonna. Per 35 anni la chiesetta era rimasta in totale stato di abbandono con gli oltre 200 mq di bosco ricoperti di sterpaglia e arbusti. Il restauro, quattro anni fa, è stato reso possibile grazie alla dedizione e all'impegno di Baldo Baisero (personaggio tolmezzino assai conosciuto per aver svolto l'attività di portalettere nel capoluogo carnico per oltre 30 anni) e di Alberto Pillinini. Anche le adiacenti casermette sono state decorosamente sistemate. A portare il saluto dell'Amministrazione comunale è intervenuto l'assessore Francesco Martini, presenti numerosi ex alpini con i loro gagliardetti, il capogruppo Ana, Alberto Bearzi, l'onorevole Renzo Tondo. La messa è stata officiata dal cappellano militare, in forza al comando provinciale dei carabinieri, capitano D'Orlando. —

T.A.

TARVISIO

Soccorso alpino al lavoro Nel fine settimana tre gli interventi urgenti

TARVISIO. Estate di lavoro per gli uomini del Cnsas della Stazione di Cave del Predil. lo scorso fine settimana sono tre gli interventi effettuati dal Soccorso alpino e speleologico. Due nella giornata di sabato e uno domenica, rientranti nell'attività di "routine" durante la stagione estiva. Dal 1 giugno al 30 settembre l'impegno dei tecnici volontari del Cnsas va per tutte le stazioni alpine e speleologiche ben oltre l'ordinario, in particolare per Cave del Predil, dove viene rafforzato dalla presenza fissa di due soccorritori in base a Camporosso ed è ancora più capillare in quota, con la presenza di tecnici che lavorano nei rifugi alpini. I tecnici reperibili sono sempre a disposizione, 24 ore su 24, delle esigenze della Sores. Sabato il tecnico del Cnsas presente al Rifugio di Brazzà è riuscito a raggiungere in soli 25 minuti di cammino un'escursionista slovena sulla Cima di Terrarossa, precedendo l'elicottero e prestandole le prime cure: la donna si era fratturata una spalla ed è stata affidata al team dell'elisoccorso giunto poco dopo. E sempre sabato c'è stato un intervento per una frattura a una gamba in Val Saisera sul sentiero 611 che dal Rifugio Grego conduce alla Cappella Florit e infine domenica sul Monte Lussari, dove presso le strutture di ristorazione in quota sono presenti tre tecnici del Soccorso alpino e speleologico, è stata soccorsa e trasportata alla cabinovia una persona colta da malore. Il telefono dei dieci capistazione del Soccorso alpino e dei quattro capistazione di quello Speleologico squilla in continuazione anche per richieste generiche di consigli sulle escursioni e per informazioni sulla condizione dei sentieri. Infine da venerdì sera a domenica sera il Soccorso alpino e speleologico è stato presente al Nevee Outdoor Festival di Sella Nevea con il proprio stand proveniente dal Soccorso alpino e speleologico Nazionale installato davanti al Rifugio Gilberti offrendo informazioni ed essendo pronto a ogni eventuale infortunio, che fortunatamente non si è verificato. —

G.M.

FORNI DI SOPRA

La volpe a spasso per il paese e spuntano anche i caprioli

Da settimane si aggira per le strade in cerca di cibo anche in pieno giorno
Aumenta la presenza della fauna selvatica nei centri abitati in montagna

FORNI DI SOPRA. Ormai si aggira quotidianamente in centro, alla ricerca di bocconi regalati da abitanti o turisti nei pressi di alcuni locali pubblici. È la volpe di Forni di Sopra, mascotte della località che i residenti hanno quasi adottato. L'altra sera, alle 18.30, con il sole ancora splendente, la volpe ha attraversato il centro paesano percorrendo al piccolo trotto per tutta la sua lunghezza via Nazionale, sfilando davanti a decine di persone, prima di entrare nel parcheggio antistante la caserma dei carabinieri e di dirigersi verso i prati. Aumenta la presenza della fauna selvatica nei centri abitati in Carnia. Volpi, caprioli e cervi ormai sono diffusi a Forni di Sopra, sia nella periferia che in pieno centro. E gli avvistamenti si susseguono non solo di notte ma anche di giorno.

Tempo fa, le volpi si aggiravano attorno ai cassonetti delle immondizie, in cerca di cibo e di ristoranti. Ora, nonostante la raccolta differenziata non conceda loro più troppo con cui cibarsi, gli animali non hanno perso l'abitudine di avvicinarsi alla popolazione in paese. Questi avvistamenti non sono rari, già da oltre una decina di anni si ha notizia di "Romina" che ogni sera entrava in paese, entrando pure in bar e abitazioni che durante l'estate lasciano le porte aperte, alla ricerca di cibo. Da alcuni anni Forni di Sopra ospita un'area faunistica da dove lo scorso autunno sono fuggiti, a seguito della tempesta Vaia che ha distrutto parte del parco, alcuni cervi. Animali ormai abituati alla gente che vagano tranquilli ai margini del paese e si lasciano avvicinare, ma non troppo, dalle persone. E sono numerosi i turisti che li immortalano con foto postate sui social, come quella di un capriolo che puntualmente, nel pomeriggio, si ferma a pascolare fra le abitazioni ai margini del capoluogo. —

G.G.



La volpe attraversa il paese e un capriolo accanto a una casa

TRICESIMO

La cartoleria Stringaro si candida a diventare "attività storica"

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. La cittadina a breve avrà un'attività storica in più. A farne richiesta alla Regione la cartoleria Stringaro di borgo Sant'Antonio. «Ho contattato i responsabili del progetto in Regione – racconta il gestore Andrea Stringaro, gestore – che mi hanno fornito tutte le indicazioni e la documentazione per inoltrare la richiesta. Il Comune ha inoltrato la documentazione alla Regione per l'avvio della pratica. Non resta che attendere fiduciosi il responso».

Ad avviare l'attività nel 1957 fu Rino Stringaro, di ritorno da un'esperienza come emigrante in Sudamerica e pur cambiando nel tempo la cartoleria, grazie all'impegno della moglie Lauretta e del figlio Andrea, continua ad essere un punto di riferimento per i tricesimani e non solo.

«In molti – continua Andrea – ricordano i quaderni con la copertina delle "Regioni d'Italia", una grande varietà di penne, cartucce, pennini, carte assorbenti e libri di ogni genere. Qui si respirava il tipico profumo della carta vecchia e dell'inchiostro e sono entrate persone e bambini che tutt'oggi ricordano con nostalgia i tempi passati. Rino nel 1960 ha sposato Lauretta Savonitti, che qualche anno prima aveva assunto come commessa del negozio e che è subentrata nel 1982 a Rino, andato in pensione. Ora è il momento di Andrea: «Fin dall'età di 12 anni ho dato una mano ai genitori dietro il bancone. Il riconoscimento di locale e attività storica – conclude Andrea – testimonia l'ininterrotto impegno durato più di 62 anni e svolto presso la comunità di Tricesimo nonostante le difficoltà che hanno messo a dura prova non solo questa, ma tutte le piccole realtà commerciali del paese». —



La cartoleria Stringaro

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

GEMONA

Lavori in via Dante: traffico bloccato per l'avvio del cantiere

Gli interventi proseguiranno per quattro settimane Il potenziamento delle fognature eviterà gli allagamenti

Piero Cargnelutti

GEMONA. Al via nelle prossime settimane un nuovo cantiere in via Dante, che richiederà modifiche alla circolazione. Si tratta di un intervento che riguarderà la sistemazione di alcune condutture sottostanti il manto stradale all'altezza dell'entrata alla scuola media Cantore, in Piovega. Il tratto interessato è quello compreso dall'intersezione tra via Paolo Diacono e via Caduti della Libertà e il cantiere partirà il 19 agosto e proseguirà per quattro settimane, con l'obiettivo di terminare entro l'inizio dell'anno scolastico per non creare disagi all'accesso al plesso delle medie: «Sarà risolta una criticità presente alla rete fognaria su via Dante – interviene l'assessore Giovanni Venturini – i cui lavori saranno realizzati con la collaborazione di Cafc Spa. Si tratta di un'opera attesa da decenni che prevede il collegamento a valle di due condotte fognarie per consentire alle stesse di scaricare anche in presenza di forti precipitazioni». Si tratta di un punto di scolo delle acque piovane molto importante, essendo localizzato ai piedi della parte alta di Gemona. Nelle quattro settimane di cantiere, non si potrà accedere al centro storico della cittadina da quel punto di via Dante, che resterà aperta nella sua parte superiore all'altezza della prima grande curva, un tratto di strada che permetterà ai residenti in via Caduti della libertà di accedere alle loro case. Intanto, in centro è partito anche il cantiere per la sistemazione della copertura del municipio: «La struttura – spiega il vice sindaco Loris Cargnelutti – è interessata da infiltrazioni. L'intervento anticiperà un ulteriore lavoro previsto per il 2020 per la riqualificazione energetica delle facciate con la realizzazione di un cappotto termico e la manutenzione dei serramenti». «Siamo soddisfatti – conclude il sindaco Roberto Revelant – del lavoro fatto finora che anticipa una serie di manutenzioni del patrimonio di proprietà comunale. Riqualificheremo le nostre proprietà e le nostre strade migliorandone l'aspetto e la funzionalità». —



Via Dante, dove a breve inizieranno i lavori

FAGAGNA

Maggioranza in crisi Chiarvesio è in cerca di nuove alleanze

Anna Casasola

FAGAGNA. Il sindaco molla Voliamo insieme e dalla minoranza arriva la "stampella" per scongiurare l'arrivo del commissario. A meno di due mesi dalle elezioni e a circa un mese dal primo Consiglio comunale, quello che ha visto la spaccatura della maggioranza appena eletta con la mancata approvazione delle Linee programmatiche, nuovo colpo di scena nella cittadina delle cicogne. Proprio la lista simboleggiata dallo splendido volatile è stata scaricata da Daniele Chiarvesio. «Ad oggi – spiegano da Volare Insieme – il nostro gruppo rileva di non avere ancora la giusta considerazione all'interno della maggioranza, né alcuna presenza all'interno della giunta, formata solo da esponenti di Insieme per Fagagna. Abbiamo ricevuto comunicazione da parte del sindaco che egli stesso, con la maggioranza formata dal gruppo Insieme Per Fagagna, non intende proseguire nella collaborazione con noi. Troviamo la decisione non solo inappropriata rispetto alla scelta di andare al voto in coalizione, ma anche rispetto alla volontà degli elettori che ci hanno scelti per formare una maggioranza con l'altro gruppo».

A impedire al primo cittadino di trovare la quadra sull'esecutivo, le eccessive richieste del gruppo che ha portato il 17,85% delle preferenze: «Voliamo insieme – aveva spiegato Chiarvesio – ha chiesto inizialmente il vicesindaco e tre assessori». Richieste di poltrone disattese da Chiarvesio, che, secondo Voliamo «ha cercato l'appoggio di uno dei nostri consiglieri proponendogli di cambiare gruppo passando ad Insieme per Fagagna, e ottenere una delega come assessore». Nei giorni scorsi un ultimo incontro tra il sindaco e i consiglieri di Voliamo, Leandro Bertuzzi, Elena Rosso e Andrea Schiffo, che ha portato a un nulla di fatto. Il sindaco ha cercato e trovato in parte della minoranza una nuova sponda: non quella della Lega di Raffaella Sialino, ma in quella di Proposta per Fagagna dove, oltre a Gianluigi D'Orlandi, è confluito il candidato sindaco Giuseppe Monaco. —

SAN DANIELE

C'è una nuova cucina al centro anziani: servirà anche le scuole

Luciano Patat

SAN DANIELE. Sarà capace di sfornare quasi 800 pasti al giorno. È la nuova cucina del Centro anziani di San Daniele, coinvolta nel terzo lotto di ristrutturazione della struttura di via Cadorna, chiusa da gennaio 2016 e attualmente in fase di riqualificazione. Dallo scorso anno, un paio di locali dell'edificio ospitano la scuola montessoriana e l'attività dell'associazione "La valigia dei sogni". I lavori di questa tranche, che riguardano anche magazzino, spogliatoio e lavanderia, sono partiti circa due mesi fa. «A inizio agosto – annuncia il sindaco di San Daniele, Pietro Valent – concluderemo le opere di questo lotto, mentre a settembre procederemo con i collaudi necessari, rendendo i locali agibili e funzionali. La cucina servirà non soltanto il Centro anziani, ma anche i plessi scolastici della zona: nel 2020, le scuole saranno oggetto di interventi di ristrutturazione antisismica ed efficientamento energetico, quindi sarà necessario fare ricorso a un centro cottura esterno». A occuparsi delle opere di questa terza parte del processo di riqualificazione dello stabile, che comportano un onere complessivo di 290.000 euro, sono le ditte Ciel Impianti Srl di Codroipo, Furlano Renato di Mereto di Tomba, Refri Group di San Daniele, Sai di Perosa Adelio e Danilo di San Daniele e Geatti Srl di Pozzuolo. Ma i progetti per il Centro anziani non si fermano qui. Oltre all'adeguamento di locali vetusti e non più rispondenti alle normative attuali, entro breve sarà predisposto anche il progetto esecutivo riguardante l'efficientamento energetico, con nuovi cappotti e infissi. Entro il 2020, invece, dovrebbero essere pronti ulteriori 11 alloggi per gli anziani e due per i disabili, portando a 23 il totale in dotazione allo stabile.

«Per noi si tratta di una struttura fondamentale per il territorio: in campo ci sono 790.000 euro, 600.000 dei quali concessi dalla Regione, il primo contributo arrivato alla nuova amministrazione guidata dal sottoscritto da parte dell'assise regionale» conclude il sindaco Valent, che pochi giorni fa ha effettuato un sopralluogo nel cantiere assieme al direttore dei lavori, Fabio Moroso. Si continua a lavorare, insomma, per riportare il Centro alla sua funzione residenziale e aprire, così, una nuova pagina di storia. —

FOLKLORE

Il gruppo dei Balarins fra Buja e Ravascletto

BUJA. Al via giovedì tra Buja e Ravascletto l'edizione 2019 di "Butinle in staiare", l'incontro della cultura popolare europea che è organizzato dal gruppo folkloristico Balarins di Buje dal 1982. Quest'anno i gruppi ospiti saranno "Folklore ensembre Kapusancan Kapusany" dalla Slovacchia, "Grupo de coros y danzas de Ciesa" dalla Spagna, "Folkloristic group Acud Branko Krsmanovic" dalla Serbia, "Folkloristic group Shchedryk" dall'Ucraina, insieme ovviamente ai Balarins di Buje. I gruppi saranno nella cittadina collinare già giovedì, quando verso le 18.30 faranno una prima sfilata di saluto in centro a Santo Stefano. Venerdì, in piazza a Santo Stefano dalle 21, si esibiranno le orchestre dei gruppi partecipanti con la banda di Buja con sfilata nella vie del centro. Sabato in piazza dalle 21 con l'esibizione "Danzando l'Europa". Il festival si sposterà domenica a Ravascletto per la sfilata e lo spettacolo in piazza Divisione Julia seguito da quello all'hotel La Perla. —

P.C.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sistemazione ultimata Sottopasso di via Roma riaperto al traffico

Completatate le due fasi per mettere in sicurezza il manufatto Il Comune prevede un ulteriore lavoro da oltre 200 mila euro

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Con la posa di sei trefoli con sistema di isolamento elettrico per correnti vaganti si è concluso il secondo intervento di messa in sicurezza del sottopasso ferroviario di via Roma, la principale via di accesso al centro di San Giovanni al Natisone.

Di conseguenza, la circolazione ha ripreso regolarmente il suo corso.

Dopo quello effettuato ad aprile, che ha riguardato il posizionamento di quattro puntoni metallici di contrasto a un'altezza atta a consentire il transito dei veicoli di dimensioni non superiori ai 4,40 metri, nei giorni scorsi una ditta specializzata nei settori della geotecnica e della geognostica con specializzazione in indagini geologiche e opere di consolidamento, la Ipogeo srl di Belluno, ha provveduto a dar corso ai lavori della posa di sei tiranti lunghi una dozzina di metri conficcati nel terreno con una angolazione di circa 25 gradi come una sorta di tasselli che hanno fissato il muro della rampa di destra della salita che dà verso la via Roma.

Un sistema di ancoraggio nel terreno di tipo attivo Dywidag che permette di bloccare un'eventuale rotazione dell'alto muro della rampa evidenziato nel tempo e che ha messo in atto lo studio di un recupero strutturale dell'intero manufatto.

Attuate dunque entrambi le soluzioni per il ripristino statico del manufatto prospettate dallo studio presentato dalla Alpe progetti, la posa di una serie di puntoni trasversali e l'adozione dei tiranti di ancoraggio che complessivamente sono costate circa 60 mila euro. Gli studi tecnici avevano evidenziato gli scostamenti dei muri delle rampe, in particolare quella del lato destro della carreggiata che porta su via Roma, attribuendone la causa al tempo, considerato che l'opera era stata eseguita nel 1979 con tecniche, allora, innovative (costruzione esterna del monolite lungo 63 metri e poi spinto sotto i binari della ferrovia), ma che le intemperie e gli innumerevoli transiti sia stradali che ferroviari hanno pian piano finito con il logorare.

L'amministrazione comunale ha comunque ribadito di voler attuare un radicale lavoro di ripristino, anche estetico ed architettonico, dell'intera opera, secondo studi proposti che indicano spese preventivabili che variano dai 200 ai 400 mila euro. —

G.M.



Il sottopasso di via Roma dopo i recenti lavori di sistemazione

LUSEVERA

Grotte di Villanova Letture cavernicole dedicate ai bambini

Tornano a grande richiesta le Letture cavernicole alle grotte di Villanova di Lusevera, piccole e grandi storie per bambini coraggiosi lette e interpretate dalle voci coinvolgenti dei lettori volontari. L'evento, adatto a bambini tra 4 e 8 anni, è gratuito ed è previsto per domenica alle 10: la durata sarà di un'ora (informazioni e prenotazioni tizcaver@gmail.com; 347 8830590 whatsapp). Il percorso turistico è visitabile per tutto luglio con i seguenti orari: da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 18 (ultima visita alle 17.30); domenica dalle 10 alle 18 orario continuato (ultima visita alle 17.30). —

B.C.

IN BREVE

Nimis

Giovedì ritorna la sagra a Cergneu

A Cergneu torna il 25, il 27 e il 28 luglio la sagra di San Giacomo e del Cjastron. Giovedì alle 11 messa del patrono e la sera tradizionale Adunade dai Jacums. Sabato serata con aperitivo happy hour e musica di Gli anni ruggenti. Domenica aperitivo happy hour e musica de I Tremendi.

Codroipo

Il punto sul bilancio oggi in consiglio

Il consiglio comunale è convocato per oggi alle 19.30. In agenda punti sulla contabilità, tra cui rendiconto di gestione 2018 ed equilibri di bilancio; un aggiornamento al piano biennale servizi e forniture, variazioni al piano triennale delle opere pubbliche.

Campoformido

Il piano acustico stasera in aula

Oggi alle 19 si riunirà il consiglio comunale. Tra i punti, il piano comunale di classificazione acustica, la ratifica di una variazione di bilancio, il rendiconto di gestione 2018 e l'assestamento generale.



SAN GIOVANNI AL NATISONE

Lavori sulla sr56, traffico in tilt

Lunghe code per tutta la mattina lungo la regionale 56, all'altezza di Villanova del Judrio, a causa dei lavori di AcegasApsAmga sulla rete del gas. Gli operatori, che da diverse settimane stanno lavorando lungo l'arteria, sono giunti in prossimità dell'incrocio con via Giassico

CIVIDALE

Sagome distrutte in centro restaurate e riposizionate



Le sagome sono state restaurate e collocate in via Cavour

CIVIDALE. Le sagome di noti cividalesi del passato che a breve distanza dalla loro comparsa all'imbocco di stretta de Rubeis (da corso Mazzini) erano state brutalizzate dai vandali, sono state restaurate e posizionate in altro punto, nona distante dal precedente, ma più in vista e dunque, si spera, meno esposto ai rischi di un replay.

La scelta del Comune, grazie alla disponibilità della proprietà del palazzo ai cui piedi i soggetti sono stati installati, è ricaduta su via Cavour, sull'altro lato del Corso rispetto a stretta de Rubeis: e come auspicato dalla vicesindaco Daniela Bernardi, l'operazione – eseguita da Grafic style di Renato Danelone – è stata fatta nei giorni di Mittelfest, per offrire al pubblico un'ulteriore occasione di conoscenza in centro storico.

«Mi auguro – dice la vicesindaco – che quegli sgradevoli episodi non si ripetano. Proprio per scongiurare l'eventualità abbiamo optato per uno scorcio contraddistinto da maggiore visibilità rispetto a quello originario».

A tale fattore si aggiungerà come deterrente l'imminente potenziamento del numero di telecamere di sorveglianza, che anche in centro storico saranno incrementate grazie al corposo finanziamento per la sicurezza conseguito dal Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone.

Ripetuti e molto simili fra loro gli atti teppistici ai danni delle sagome, che non hanno mai avuto pace: le prime a subire gambizzazioni o decapitazioni erano state quelle collocate dai commercianti di via Ristori su stretta Tomadini, sempre sull'anello pedonale del nucleo urbano.

Poi era toccato via via alle altre. —

L.A.

PAGNACCO

In due mesi 31 le multe agli incivili dei rifiuti grazie alle fototrappole

I trasgressori "inchiodati" dalle immagini del dispositivo
Sanzioni da 25 a 155 euro. Pecile: l'obiettivo è educare

Margherita Terasso

PAGNACCO. A due mesi di distanza dall'attivazione delle fototrappole, acquistate nel dicembre 2018, fioccano le prime multe.

Sono ben 31 i furbetti dei rifiuti riconosciuti e sanzionati dall'amministrazione comunale grazie al dispositivo, che si attiva nel momento in cui registra un movimento ed è in grado di fotografare tutto ciò che inquadra, e grazie alla ricognizione sul territorio da parte del personale della Polizia locale.

I trasgressori sono in primis i noti "pendolari dei rifiuti", che pur abitando nei Comuni vicini per comodità buttano il proprio sacchetto dell'immondizia nei bidoni che trovano lungo le vie di Pagnacco. Ma ci sono, naturalmente, anche residenti, che lasciano il sacco pieno di rifiuti nel luogo o nella giornata di conferimento sbagliati.

Il Comune di Pagnacco mantiene così la promessa di adottare la linea dura contro chi non rispetta l'ambiente. Davanti all'inciviltà di alcuni non solo ha annunciato sanzioni (quelle previste dal regolamento sui rifiuti vanno da 25 a 155 euro, a seconda della tipologia di violazione), ma anche hs minacciato la sospensione del servizio relativo al ritiro dei rifiuti porta a porta del verde.

«Il nostro obiettivo non è certo fare cassa – commenta l'assessore all'ambiente Gabriele Pecile –, ma educare i cittadini che non si comportano correttamente, sia quelli che vivono nel territorio comunale, sia quelli che vengono da altri Comuni, convinti di poter sfruttare Pagnacco come una discarica».

Il fine dell'amministrazione Mazzaro, dunque, è «evitare che paghino tutti per un errore di pochi: auspichiamo quindi – rileva ancora Pecile – che in futuro non sia più necessaria la linea dura, ma che sia chiaro per tutti il bisogno di rispettare gli altri e l'ambiente».

L'avviso contenente le modalità di conferimento pubblicato sulla pagina web del Comune di Pagnacco ricorda che la raccolta porta a porta del verde prevede l'esposizione dei sacchi in prossimità del proprio ingresso la domenica nelle ore serali, dopo il tramonto e in particolare nelle seguenti date: il 5 e il 19 agosto, il 2, il 16, il 30 settembre, il 14 e il 28 ottobre, l'11 e il 25 novembre. —





Il Comune di Pagnacco ha installato fototrappole per sorprendere chi deposita irregolarmente i rifiuti

MANZANO

Un convegno al Foledor su sviluppo e progetti Ue tra i Comuni gemellati

Sabato a Manzano, dalle 9.45, al Foledor Boschetti si terrà il convegno su Istria e Fvg: sviluppo e progettualità europea tra i Comuni gemellati, volto ad approfondire le potenzialità offerte dalla formula dei gemellaggi in un'ottica di finanziamento europeo. L'iniziativa è organizzata dal Comune e rientra nel programma della Festa della sedia. Vi parteciperanno, tra gli altri, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, la vicepresidente dell'assemblea della Regione istriana Tamara Brussich, il presidente dell'Uti del Natisone, Stefano Balloch (sindaco di Cividale), il presidente Aiccre Fvg Franco Brussa. Le relazioni tecniche saranno a cura del neodirettore di Informest Ivan Curzolo e di Giorgio Tessarolo, esperto di politiche comunitarie. Faranno gli onori di casa il sindaco Piero Furlani, l'assessore ai progetti europei Daniele Macorig e l'assessore a cultura e turismo Silvia Parmiani. —

PASIAN DI PRATO

Parte lo sportello animali In agosto il via a Codroipo

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Apre lo sportello per gli animali: domani, dalle 8.30 alle 10.30, l'ufficio in municipio sarà per la prima volta accessibile al pubblico e la coordinatrice, Chiara Vattolo, sarà presente tutti i mercoledì alla stessa ora per il ricevimento con il pubblico, o raggiungibile telefonicamente per le emergenze e le informazioni al numero 328 5519747.

Dopo l'inaugurazione di venerdì, con la presentazione del progetto nel corso del convegno organizzato dall'amministrazione comunale e moderato dal blogger Marco Belviso, prende il via dunque la nuova iniziativa sostenuta dal sindaco Andrea Pozzo per una sempre maggiore tutela del benessere psicofisico degli animali.

Un'iniziativa che il primo cittadino, come aveva sottolineato anche nel corso della conferenza alla quale sono intervenuti numerosi relatori, spera di veder "copiare" da altre amministrazioni, dando vita a una rete virtuosa di Comuni che garantiscano il servizio a tutela e supporto dei cittadini.

A raccogliere la sfida ci ha pensato subito Codroipo: alla conferenza erano presenti il sindaco Fabio Marchetti e il suo assessore al benessere animale Graziano Ganzit – accanto anche al collega all'ambiente di Tavagnacco, Alessandro Spinelli, che vede già attivo il servizio sul territorio – ed entro agosto lo sportello sarà aperto anche in Comune a Codroipo, andando a servire le limitrofe località del Medio Friuli. —



Alcuni dei relatori all'inaugurazione dello sportello per gli animali

PASIAN DI PRATO

Stasera una conferenza sulla violenza alle donne

PASIAN DI PRATO. È dedicata a Nadia Orlando, Lisa Puzzoli, Michela Baldo e Romina Ponzalli la conferenza "Disincanto d'amore" di oggi alle 20. 30 in sala consiliare. Con la collaborazione dell'Associazione di criminologia forense e vittimologia del Fvg, interverranno la presidente, la psicologa e criminologa Costanza Stoico, la collega specializzata in violenza di genere Elena Frison ed Erica Papa, operatrice del centro antiviolenza e socia fondatrice dell'associazione.

«La violenza sulle donne è un tema su cui non va abbassata la guardia; già nello scorso mandato ce ne siamo occupati con varie iniziative – ricorda l'assessore Juli Peressini –, prima fra tutte lo sportello Sos donna attivo dal 2017 e che ha raddoppiato l'orario di apertura: martedì e giovedì dalle 14 alle 16. La nostra amministrazione continuerà a mantenere alta l'attenzione sul tema». —

G.Z.

PASIAN DI PRATO

Senso unico temporaneo per realizzare la ciclabile



Del Forno (al centro) durante il sopralluogo in via di Sotto

PASIAN DI PRATO. Senso unico temporaneo in via di Sotto, a Colloredo di Prato, nel tratto compreso tra le vie della Chiesa e dell'Asilo, per consentire i lavori per realizzare la ciclabile e sarà attivo fino a metà agosto.

«Il cantiere procede spedito, ma in un recente sopralluogo tecnici e polizia locale hanno deciso di istituire il senso unico temporaneo per l'operatività del cantiere e la sicurezza che durerà un mese – precisa il vicesindaco Ivan Del Forno –. Chi proviene da Bressa dovrà proseguire per via della Chiesa, mentre resta inalterata la viabilità a scendere su via di Sotto per chi proviene da piazza Cinque Martiri o via Asilo». Presto, aggiunge il vicesindaco, sarà ultimata anche l'illuminazione della ciclabile di collegamento tra Colloredo e zona artigianale, «che a breve garantirà la percorribilità della ciclabile con visibilità notturna grazie agli impianti a led».

«Già la prossima settimana – rileva ancora – sarà effettuato con uffici, progettisti, polizia locale e tecnici di Fvg Strade un incontro con sopralluogo per i prossimi lavori che interesseranno Santa Caterina, dove sarà avviato il cantiere per realizzare uno stabile all'angolo fra le vie Campoformido e Roma». È stata definita poi, conclude Del Forno, la data anche per interventi di ripristino in piazza Matteotti, dal primo agosto: «In accordo con la ditta e avvisando i commercianti, in un'unica data sarà realizzato l'intervento che comporterà restrizioni della circolazione in piazza». —

G.Z.

BUTTRIO

Concerto verdiano venerdì all'auditorium

BUTTRIO. Concerto verdiano venerdì sera all'auditorium, che dalle 21 ospiterà una performance del coro Santa Cecilia di Pradamano e dell'orchestra a fiati Euritmia di Povoletto. In repertorio brani da Nabucco, I Lombardi, La forza del destino, La traviata, Aida, Il Trovatore; il finale scivolerà sulle note di Va pensiero.

Realtà dall'esperienza ultratrentennale, il coro Santa Cecilia è molto attivo e apprezzato per la varietà del proprio repertorio, progressivamente integrato rispetto a quello (esclusivamente sacro) delle origini; l'associazione culturale musicale Euritmia, per parte sua, è una delle più antiche e prestigiose formazioni bandistiche del Friuli Venezia Giulia. La sua fondazione risale al 1875. Collabora con numerose istituzioni, pubbliche e private, per lo sviluppo e la divulgazione della musica bandistica. —

L.A.

MORTEGLIANO

Scritta contro Salvini sul muro Il vicepremier replica sui social

La frase offensiva è apparsa su un tratto della recinzione del Consorzio di bonifica Il segretario Grattoni: un buontempone. Il sindaco Zuliani: assurdo fare così politica



Il post pubblicato sulla sua pagina Facebook da Matteo Salvini

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Una scritta contro il vicepremier Matteo Salvini è comparsa su un muro di recinzione, di proprietà del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, in via Lavariano a Mortegliano. Lo stesso Salvini è stato informato in tempi reali e ha rimandato sui social, condendo il commento con parole dure nei confronti dell'autore con «Tanti nemici allungano la vita», parole che, a ben ricordare, rimandano ad altra frase celebre.

Più che i commenti, quasi tutti tendenti a minimizzare l'episodio, fa notizia che nella tranquilla cittadina del Medio Friuli la politica si esprima con modalità gridate, cosa che a memoria di residente non è mai stato costume.

A livello locale nessuno si è stracciato le vesti, tanto meno i referenti della Lega: «Sono scritte che non contano niente – afferma Carlo Garzitto, consigliere di minoranza –. Né il ministro, né la militanza si fanno intimidire. Speriamo almeno che il democratico scrittore abbia il buon senso di pagare i danni al proprietario del muro». Così il segretario provinciale della Lega, Zorro Grattoni: «Un episodio di caratura limitata: l'autore è certo un buontempone come ce ne sono in giro, io non mi preoccuperei». Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani: «È assurdo che la politica si faccia con le offese: si può non condividere le idee ma si può dirlo con modalità civili. Un mondo di pochezza dove cascano in tanti». —

TALMASSONS

Esce di strada con l'auto, 23enne ferita

Domenica verso le 22.10 un'auto Seat Ibiza, condotta da una 23enne residente a Pordenone e proveniente da Palmanova, percorreva la strada regionale in direzione di Codroipo quando, all'altezza della rotonda di Talmassons, ha perso il controllo finendo sulla rotonda stessa dopo aver abbattuto due cartelli stradali e un palo dell'illuminazione pubblica. La vettura ha terminato la corsa finendo nel fossato che costeggia la strada. La giovane ha riportato ferite per fortuna lievi. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Latisana e i vigili del fuoco di Codroipo. —

POZZUOLO



La porta scassinata al chiosco di Sammardenchia

Ladri al campo sportivo di Sammardenchia Rubate bibite e patatine

POZZUOLO. Il campo sportivo di Sammardenchia ancora preso di mira dai ladri: «È la sesta-settima volta, ho perso il conto – dice sconsolato il presidente della società, Denni Tion –, non se ne può più». Nella notte fra venerdì e sabato ignoti hanno scassinato le paratie di ferro del chiosco, mettendo sottosopra il locale e portando via bibite e confezioni di patatine. Pare che, disturbati, non siano riusciti a ultimare il lavoro.

«Al campo in questo periodo non ci sono attività e hanno trovato poco o nulla – continua il dirigente –. Per fortuna non è stato preso di mira il magazzino, dove avevano già rubato il rasaerba. Gli inqualificabili ignoti hanno forzato l'ingresso anche dell'area di competenza dell'associazione Aresc, provocando danni a porta e sensori d'allarme». Furti e vandalismi a Pozzuolo sono all'ordine del giorno: qualche tempo fa al campo sportivo del capoluogo in gestione agli Amatori calcio. Di recente due panchine sono state trovate smontate in zona castellieri dai volontari che stavano preparando il percorso della staffetta dell'Asd NiùTeam per il 31 luglio; sul posto lasciati rifiuti.

«Una situazione avvilente – commenta Tion – non solo per i danni, ma anche per la situazione del territorio, dove giovani annoiati si divertono a fare i bulli e i vandali in giro per il paese dove è noto a tutti che ci sono aree a rischio microcriminalità e droga. Quando ci sono le feste al campo sportivo bisogna far dormire una persona dentro la struttura per timore di subire danni e furti. È ora di fare qualcosa di concreto: mi auguro che con la nuova giunta ci sia una svolta con installazione di telecamere in punti sensibili come cimiteri, campi sportivi e aree associative».

«Si dovrebbero educare i genitori – dice il vicesindaco Sandro Bianco –, ma è tempo perso perché magari non si accorgono di dove vanno e cosa fanno i figli. Oltre a telecamere, sarà attivo il sito "Gruppo segnalazione criticità territoriali": soltanto per informazioni, non commenti». —

P.B.

PRADAMANO

Scuole, quasi 5 milioni per primaria e secondaria

PRADAMANO. Era stata annunciata come l'opera pubblica più imponente dello scorso mandato. E ora, confermato sindaco, Enrico Mossenta investe ulteriormente nel plesso scolastico, in particolare sugli edifici che ospitano primaria e secondaria. Dagli oltre 4, 2 milioni di euro inizialmente previsti, ora si arrivano a sfiorare quota 5. Di tale cifra il Comune investe solo 320 mila euro, il resto arriva da Regione, Stato e Europa.

Intanto procedono i lavori straordinari di sistemazione delle scuole avviati 6 mesi fa per ristrutturazione e adeguamento antisismico della primaria, che termineranno a inizio 2020. Poi è previsto l'avvio di interventi sulla secondaria, per terminare entro un anno.

In questi giorni, spiega il sindaco che sta seguendo i lavori con il vice Andrea Zorzini, «è stata affidata anche la gara per l'efficientamento energetico, per un investimento complessivo di 1,1 milioni provenienti da fondi Ue. Una parte sarà spesa per la primaria nel 2019, dove sono in corso i lavori attuali. Saranno sostituiti i serramenti e realizzato il cappotto termico. Sempre alle elementari saranno realizzati particolari pavimenti in linoleum con grafiche utili alla didattica per 230 mila euro».

Inoltre, sempre nelle primarie, è previsto un altro investimento di 120 mila euro per l'impianto antincendio, di cui 50 provenienti da contributi regionali.

E ancora, rileva Mossenta, «in previsione della riapertura della scuola, a inizio 2020, il Comune ha ottenuto dalla Regione altri 30 mila euro per acquistare arredi». —

G.B.

CODROIPO

Via alla progettazione di lavori a villa Manin

Si prepara il restauro dell'Esedra e della Torre di Levante Affidato l'incarico, l'elaborazione partirà entro settembre

CODROIPO. Entro settembre prenderà il via la progettazione definitiva riguardante i lavori di restauro dell'Esedra e della Torre di Levante di villa Manin.

A darne l'annuncio è l'assessore regionale a bilancio e patrimonio, Barbara Zilli, al termine della procedura per l'aggiudicazione della gara europea con la quale sono stati affidati gli incarichi professionali necessari alla prosecuzione delle opere.

Il procedimento, che ha impegnato la Commissione giudicatrice nel valutare le offerte tecniche ed economiche di sei concorrenti, si è concluso con l'assegnazione dell'incarico al costituendo raggruppamento temporaneo che ha come capofila lo studio associato di architettura e restauro Cristinelli e Cristinelli di Venezia.



Nuove opere in vista a villa Manin di Passariano

In base all'offerta, i professionisti avranno a disposizione 144 giorni per redigere il progetto definitivo, comprensivo dell'indagine e valutazione della vulnerabilità sismica e 96 per predisporre quello esecutivo.

Attualmente il compendio monumentale di villa Manin è oggetto di un articolato piano di interventi di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria, finalizzati alla valorizzazione del complesso edilizio, per una spesa complessiva di oltre 5 milioni di euro.

La parte relativa all'Esedra e la Torre di Levante, i cui lavori ammontano a circa 3 milioni di euro, prevede diversi interventi.

Al piano terra sarà realizzata un'area destinata a sala conferenze (35 posti) e un'altra per biblioteca e zona didattica, mentre ai piani superiori ci sarà una zona destinata a ospitare esposizioni temporanee.

Quindi si procederà a unire l'Esedra e la Torre, aprendo un varco nella muratura che attualmente divide i due elementi.

Infine, al piano terra della Torre verrà realizzato l'accesso principale alla biblioteca e alle aree espositive dell'Esedra in modo da valorizzarne il ruolo.

«L'aggiudicazione della progettazione con gara europea – spiega l'assessore regionale Barbara Zilli – ci permette di proseguire nel complesso iter che porterà alla sistemazione di uno dei monumenti storici tra i più apprezzati del Friuli Venezia Giulia e simbolo di questo nostro territorio».

«Valorizzare villa Manin attraverso interventi come quelli ora assegnati ci permette di raggiungere due obiettivi – precisa, in conclusione, l'assessore regionale Barbara Zilli –: il primo di carattere culturale, poiché la dimora dogale appartiene al patrimonio storico friulano; il secondo, più prettamente turistico, permette di far apprezzare ancora di più ai visitatori questo nostro gioiello dell'architettura settecentesca». —

TORVISCOSA

Dopo l'acqua salta la corrente: cittadini sul piede di guerra

Paese in tilt da due giorni per continue interruzioni dell'energia elettrica Questa sera ci sarà un'assemblea pubblica sul caso della fornitura idrica

Francesca Artico

TORVISCOSA. Paese in tilt: un black out ha interessato, nella serata e nella notte di domenica ma anche ieri mattina, alcune vie del centro di Torviscosa provocando disagi ai cittadini. Esplode nuovamente anche il problema dell'acqua calda dai rubinetti al Villaggio Roma, tema che sarà dibattuto, questa sera, alle 20. 30, in un'assemblea pubblica durante la quale saranno annunciate importanti novità. Quella tra domenica e lunedì è stata una notte particolarmente agitata in alcune vie del centro di Torviscosa per un'improvvisa interruzione di corrente elettrica dovuta a un guasto alla centralina. Durante la notte la corrente è stata erogata alle abitazioni. Ieri mattina, verso le 11. 15, si è verificata un'altra interruzione, che è stata anche segnalata in località Arrodola. La zona nord del paese, rimasta parecchie ore al buio, è stata quella parte che va dalla zona scuola a via Resi Marinotti compresa l'area della chiesa parrocchiale, viale delle piscine e via Roma ma anche alcune vie secondarie.

Se le attività economiche, chiuse a quell'ora, non hanno particolarmente risentito dall'improvviso black out, a subire i maggiori disagi sono stati i cittadini, soprattutto quelli anziani e con problemi, rimasti senza condizionatori funzionanti. Più di qualcuno ha cercato refrigerio alla calura notturna in giardino, ma per chi abita in appartamento è stata una serata difficile.

Tanti hanno temuto per i frigoriferi e soprattutto per i congelatori ma non sono stati segnalati danni agli alimenti contenuti (se ben chiuso l'elettrodomestico ha un'autonomia di circa dodici ore) e neppure al motore: si temeva che l'erogazione a momenti alterni potesse fonderlo.

Qualche disagio è stato segnalato a un pubblico esercizio di via Roma in cui si trova il servizio di giocate del Superenalotto. La corrente è stata ripristinata in breve tempo.

Come spiega Enel, domenica sera si è registrato un disservizio che ha interessato una cabina posta all'incrocio tra via Roma e via Resi Marinotti. Il Centro Operativo di E–Distribuzione di Udine, attivo 24 su 24, ha ricevuto la segnalazione di anomalia sulla rete verso le 21. 16 e ha tempestivamente inviato una squadra di tecnici sul posto. Individuata la natura accidentale del disservizio, i tecnici hanno avviato la sostituzione dei due componenti danneggiati, operazione di una certa complessità, che si è conclusa intorno a mezzanotte.

Il secondo episodio si è verificato ieri, alle 11. 38, e ha interessato la linea a Media Tensione Tre Ponti. In 5 minuti il Centro Operativo di Udine ha nuovamente alimentato il 63per cento della clientela interessata attraverso le manovre in telecomando. Alle 12. 10 il problema è stato risolto. Il guasto è stato riscontrato in un componente del cavo sotterraneo.

Qualche segnalazione di mancanza di energia elettrica si è verificato, nella mattinata di ieri, anche a San Giorgio di Nogaro ma pare si sia trattato di un surplus di consumi. Intanto, al Villaggio Roma e nella località Arsa continuano i problemi legati alla fornitura idrica. Per fare il punto sulla situazione è stata convocata dal consigliere comunale Mareno Settimo una nuova assemblea pubblica, che si terrà oggi, alle 20. 30, all'ex scuola elementare.

Il 2 luglio scorso, il presidente del consorzio che fornisce il servizio idrico aveva dichiarato che la situazione al Villaggio era tornata sotto controllo. Lo stato di fatto, però, sembra molto lontano dalla normalità. Lunedì 15 luglio i tecnici del servizio idrico hanno aperto le valvole in località Arsa. —

CERVIGNANO



Il primo cittadino di Cervignano, Gianluigi Savino , guiderà l'Uti

Uti Agro Aquileiese Il sindaco Savino rieletto presidente

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, è stato riconfermato presidente dell'Unione territoriale intercomunale Agro aquileiese per il prossimo triennio. Nel corso dell'ultima assemblea dell'ente, i sindaci hanno votato all'unanimità il primo cittadino del capoluogo della Bassa, che proseguirà per un secondo mandato alla guida dell'istituzione. Savino ha ringraziato i colleghi per la fiducia espressa e ha assicurato il proprio impegno nella prosecuzione di un difficile ma essenziale lavoro rivolto alla tutela del territorio della Bassa e alla ricerca della forma migliore per erogare servizi efficienti. Savino commenta: «Oggi, in seno all'Uti, sono gestiti diversi servizi. Diversi Comuni membri dell'Uti, inoltre, sono legati tra loro per i servizi di polizia locale, del commercio e la centrale unica per la gestione delle gare d'appalto. Riteniamo indispensabile proseguire questa esperienza, che ha tra il merito di"costringere" i sindaci a ragionare in termini di gestione e sviluppo del territorio in modo sinergico oltre a offrire ai Comuni più piccoli il necessario aiuto per superare i gravi problemi organizzativi e gestionali che quotidianamente devono affrontare. Stiamo lavorando assieme per la realizzazione di un importante intervento, che consentirà di dotare questo territorio di una rete importante di piste ciclabili tra loro coordinate, nella convinzione che possano rappresentare un importante occasione di crescita turistica». Il presidente Gianluigi Savino ha provveduto, a seguito delle recenti elezioni amministrative, a ricostruire l'ufficio di presidenza, che rappresenta l'organo esecutivo dell'Uti Agroaquileiese e che sarà composto dal sindaco di Bicinicco, Paola Turello, vicepresidente dell'Uti, dal sindaco di Palmanova, Francesco Martines, che riveste anche il ruolo di coordinatore del subambito nord, dal sindaco di Terzo, Giosualdo Quaini, coordinatore del subambito sud, dal sindaco di Chiopris Viscone Raffaella Perusin, dal sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino e dal sindaco di Campolongo Tapogliano Alberto Urban. —

GONARS

Casa Gandin, assistenza per gli utenti di più paesi

GONARS. Questa struttura deve avere una valenza sovracomunale, inserendosi in una più ampia risposta relativa ai servizi alla persona nella bassa friulana».

Lo ha detto il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, partecipando ieri a Gonars alla cerimonia durante la quale il Rotary ha consegnato alla locale struttura per anziani alcune strumentazioni per la movimentazione assistita degli ospiti. I supporti sono stati acquistati grazie ai fondi messi a disposizione dal Rotary Club Aquileia, Cervignano e Palmanova e, in parte, da quello di Lignano, San Vito al Tagliamento e Codroipo.

Alla presenza del sindaco di Gonars, Ivan Diego Boemo, del consigliere regionale Mauro Di Bert e del presidente del Rotary club Luigi Di Caccamo, Riccardi ha dapprima sottolineato il valore del gesto compiuto dal sodalizio in supporto alla comunità di Gonars nonché l'insostituibile opera dei volontari che giornalmente sono impegnati a favore della collettività.

Casa Gandin, ha ricordato il vicegovernatore, è nata dall'intuizione della precedente amministrazione e la sua attività si sta consolidando con quella attuale. «Questo presidio – ha detto Riccardi – dimostra come sia possibile garantire servizi alla persona partendo dai loro bisogni ma anche, contemporaneamente, mantenendo l'efficienza della struttura e costituendo un modello che può essere ripreso dal sistema della salute regionale. E, soprattutto, diventare un punto di riferimento per l'intero ambito territoriale». –

AQUILEIA

È scontro tra sindaci sul punto nascita

Zorino a Martines: «Stai facendo soltanto allarmismo» Il sindaco di Palmanova insiste: «Serve una nuova legge»



Il sindaco Emanuele Zorino



Il sindaco Francesco Martines



La manifestazione a difesa del punto nascita di Palmanova

AQUILEIA. Il dibattito è ancora acceso sulla chiusura del punto nascita di Palmanova. Interviene il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino. «È compito di un amministratore locale conoscere e capire nella sua complessità la riforma sanitaria regionale proposta dal governo Fedriga, una legge che riorganizza, non solo il territorio e gli ospedali di Latisana e Palmanova ma l'intero assetto sanitario regionale. Nella legge riforma è prevista la chiusura del punto nascita e contestualmente, nello specifico, per l'ambito dell'Agro Aquileiese il rafforzamento di alcune specializzazioni dell'ospedale di Palmanova e l'avvio di una ristrutturazione dello stesso, per dare ai cittadini un ospedale che punti all'eccellenza. Zorino dichiara che non ha apprezzato le iniziative del sindaco di Palmanova. «Rimarco il distacco dai metodi e dai messaggi del sindaco Martines, grande comunicatore, che però così facendo sta creando allarmismo nei cittadini evocando lo spettro della chiusura totale del complesso di Palmanova sostenendo in maniera arbitraria che la chiusura del punto nascita abbia come logica conseguenza la chiusura di ogni servizio ospedaliero nella struttura palmarina. Garantisco la massima attenzione agli sviluppi della vicenda, che va riportata sul piano del dialogo con la Regione per ottenere da questa riforma il reale bene per i cittadini. Per garantire la massima oggettività la maggioranza del Comune di Aquileia promuoverà, giovedì, alle 19, nel salone del consiglio, un incontro pubblico dedicato alla riforma sanitaria, facendo intervenire il vicepresidente e assessore alla salute Riccardo Riccardi». Intanto, il sindaco di Palmanova Francesco Martines, replica al gruppo regionale "Progetto Fvg". «Mi fa piacere che abbia finalmente capito che quanto hanno approvato il 20 giugno per dare a Palmanova il "super ospedale" è una bufala. Visto che vogliono presentare una mozione per impegnare la giunta regionale ad integrare quanto hanno scritto e votato nel famoso emendamento 50 bis2 vuol dire che in quell'emendamento non c'è il super ospedale ma un depotenziamento di Palmanova a una struttura modello Cividale, Gemona, Sacile: ambulatori, riabilitazione, RSA. Al consigliere Di Bert, che da sindaco di Pavia, in passato, aveva approvato un protocollo d'intenti e che aveva appoggiato il comitato di Jalmicco per sostenere il punto nascita e il potenziamento dello stesso, dico che sono in forte ritardo e che non bastano mozioni in consiglio. Serve un nuova legge che modifichi la precedente e salvi cosi l'ospedale di Palmanova». —

E. M.

LATISANA

Operata di tumore alla soglia dei 100 anni «E ora vado a casa»

L'età non ha fermato i medici. Dieci giorni dopo le dimissioni Chirurgo ed anestesista: è stata una decisione di squadra

Paola Mauro

LATISANA. Un sorriso le illumina il volto mentre ascolta quelle parole, «signora, la mandiamo a casa, è contenta?». La risposta è quel sorriso. Per lei che fra una cinquantina di giorni compirà 100 anni e se ne torna a casa dopo dieci giorni di ricovero dopo un intervento importante, l'asportazione di un tumore le cui conseguenze gravi si erano già fatte sentire qualche giorno prima del ricovero.

Sorride a quei due medici coraggiosi che non si sono fermati davanti a quell'età, 99 anni e 10 mesi, ma con un vero e proprio ragionamento di equipe hanno voluto valutare ogni aspetto: c'era l'anestesia di mezzo e un decorso post operatorio che poteva essere rallentato dall'età, però davanti a loro avevano una splendida signora ormai centenaria che doveva tornare ai suoi affetti con una buona qualità di vita. Non far nulla l'avrebbe comunque condannata. Quel male si era presentato nel peggiore dei modi, con un'emorragia grave, che poteva tornare in qualsiasi momento.

A dieci giorni da quell'intervento Vilma Franz di Gonars sorride all'anestesista Rino Colussi e al chirurgo Mario Sorrentino, mentre racconta loro di non avere mai avuto neanche un dolore; con lei il figlio Roberto Piu, eternamente grato a quei due professionisti nelle cui mani si è affidato carico di fiducia. «E non mi sono sbagliato – ci confida raccontando il percorso operatorio della mamma colpita da una forma di tumore all'intestino – ma qui sono tutti bravi. In area d'emergenza dopo l'intervento passavano ogni 15 minuti a controllare che tutto procedesse. Sono rimasto senza parole».

«Una decisione di squadra, sapevamo di potercela fare» commentano i due professionisti le cui equipe con una media di interventi oncologici davvero elevata sono ormai specializzate. E comunque – confermano – al di là dell'aspetto chirurgico sapevano di poter contare su un percorso ormai formato che va dall'anestesia, alla sala operatoria, all'area d'emergenza. Il lavoro di squadre fra diverse aree è la vera forza di un ospedale e permette di operare in sicurezza».—



Vilma Franz, di Gonars, con il figlio Roberto Più, l'anestesista Rino Colussi e il chirurgo Mario Sorrentino

LIGNANO

Nella chiesa di Santa Maria del mare messa in ricordo di suor Teresa Mollo

Oggi alle 17 a Lignano Sabbiadoro un ricordo di suor Teresa Mollo, per 40 anni direttrice della scuola parificata e delle colonie Oda Efa, a circa un mese dalla morte, avvenuta a Cuneo da dove la religiosa era originaria. Nella chiesa di Santa Maria del Mare, nella pineta vicina a quelle che un tempo erano le colonie, celebrerà la messa in memoria il parroco don Angelo Fabris. Saranno presenti ex allievi, insegnanti e operatori delle colonie estive e permanenti; si leggerà un messaggio inviato da Cuneo dalla Congregazione di San Giuseppe, cui suor Mollo apparteneva. Come riferito, per problemi di salute era appunto ospite della Casa madre delle Giuseppine; aveva 90 anni.

Al termine della celebrazione un incontro conviviale (è gradita la prenotazione 333 2074375, maestro Vinciguerra). –

P. B.

LIGNANO

Parcheggia in divieto e aggredisce gli agenti 45enne arrestato

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Con in raptus violento e ingiustificato inasprito con tanto di urla, offese e perfino sputi, un 45enne originario di Haiti e residente a Latisana ha aggredito domenica pomeriggio alcuni agenti in borghese della Polizia locale. Il motivo? L'avergli chiesto di parcheggiare correttamente la macchina che era appena stata lasciata in pieno divieto di sosta su Lungomare Trieste. É accaduto domenica pomeriggio a Lignano Sabbiadoro sul viale fronte Adriatico, all'altezza del Bar Gabbiano e di via Stiria. A rimetterci è stato, in particolare, uno degli agenti, malmenato. Ieri mattina l'arresto del malfattore è stato convalidato. Una pattuglia di poliziotti in abiti civili stava sorvegliando il lungomare quando ha notato sopraggiungere una macchina con tre persone a bordo. L'auto è stata parcheggiata in divieto di sosta. Una volta avvicinatisi per intimare al gruppetto di spostare il veicolo, gli agenti sono stati travolti dall'ira dell'haitiano: imprecazioni e ingiurie sbraitate addosso alle forze dell'ordine non erano sufficienti per l'uomo: con un calcio ha colpito un agente alla tibia mentre cercava di placarlo e poi gli ha chiuso un braccio nella portiera della macchina. Allertata la centrale, è poi arrivata in aiuto anche una pattuglia della Polizia e l'uomo è stato arrestato. Testimoni dell'accaduto sono stati numerosi turisti che, attoniti, hanno assistito alla scena. —



Una pattuglia della Polizia sul Lungomare Trieste a Lignano

LIGNANO

Operazione Spiagge sicure: 13 sequestri sul litorale

LIGNANO. Al 30 giugno sono 13 i sequestri in Friuli Venezia Giulia nell'ambito delle operazioni di controllo della polizia locale. È quanto emerge dal primo report Spiagge sicure 2019, diffuso oggi dal Viminale. Sono due i Comuni della regione che rientrano nell'operazione: gli 84 mila euro di finanziamento sono stati divisi tra Grado e Lignano Sabbiadoro. Il progetto terminerà il 15 settembre. «In generale – spiega la nota del Viminale – sono 100 i comuni finanziati in tutt'Italia per 4, 2 milioni con i fondi stanziati dal Viminale per Spiagge sicure-Estate 2019».

«Gli 84 mila euro rappresentano un'importante risposta del Governo, e in particolare della Lega, sul fronte della difesa della legalità e della sicurezza». Lo afferma l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. «Favorire l'acquisto di mezzi, il potenziamento di organico della Polizia Locale e le campagne informative contro l'abusivismo nelle due località balneari di punta del Fvg è infatti – aggiunge Roberti – un'iniziativa che, attraverso il potenziamento dei servizi a vantaggio di residenti e ospiti in particolare nei periodi di maggior affollamento, coniuga con lungimiranza i temi della legalità e del turismo». –

LIGNANO

Ha un malore in mare: muore turista piemontese

LIGNANO. Due malori fatali in meno di 24 ore nella riviera friulana. Ieri mattina l'ultimo caso. Una donna di 69 anni di Verbania, Gabriella B., mentre faceva il bagno vicino alla riva, all'altezza dell'ufficio spiaggia 7 di Sabbiadoro, ha attirato l'attenzione dei bagnini di salvataggio. Gli assistenti bagnanti si sono precipitati a soccorrerla: appena scortata sulla battigia, la signora era dapprima cosciente ma con difficoltà a respirare. Dopo poco tempo è però svenuta. Entrata in arresto cardiaco, i bagnini, assieme al personale medico e alla Capitaneria di porto, hanno praticato le manovre di rianimazione con il defibrillatore: non c'è stato nulla da fare se non dichiararne il decesso.

Senza documenti personali con sè, la donna non è stata subito identificata. Qualche ora dopo il marito si è rivolto al bagnino della torretta di salvataggio del posto e il coordinatore Vanni Cuch lo ha accompagnato, assieme ai militari della Capitaneria di porto, per il riconoscimento.

Domenica un turista tedesco del '43, era stato colto da un malore che si è rivelato fatale all'ufficio spiaggia 5. —

N.S.

GRADO

Ein prosit guarda al 2020 e raddoppia in autunno

GRADO. Migliaia di appassionati e uno sguardo proiettato al futuro per far crescere e consolidare un brand sempre più conosciuto e apprezzato da enoturisti e appassionati gourmand: è questo il bilancio della quarta edizione di Ein Prosit che si è tenuta a Grado. Una manifestazione, questa, che ha confermato d'essere un punto di riferimento richiamando turisti e pubblico da tutta Italia e da diverse località oltre confine, in particolare da Austria, Slovenia e Croazia.

Sono stati più di quaranta gli appuntamenti complessivi, di assoluto livello, che sono stati proposti nelle tre serate, tra cene stellate, degustazioni guidate ed incontri con oltre 70 tra i più importanti produttori del panorama enogastronomico italiano ed internazionale.

Ein Prosit Grado però guarda già al prossimo anno, forte anche della spinta che riceverà questo autunno dall'edizione principale, quella di Ein Prosit a Udine, un appuntamento che raddoppia e che si confermerà come uno tra i più importanti e attesi nel panorama internazionale, sia da parte degli addetti ai lavori e degli stakeholders, sia da parte dei più grandi chef e produttori al mondo, in grado di aspirare a diventare la manifestazione più in vista tra quelle organizzate a livello internazionale. Già qualche mese fa Ein Prosit è entrato tra i 15 eventi selezionati della World Restaurant Award a Parigi, appuntamento che vede presenti i più straordinari chef stellati del pianeta.

Un brand, dunque, ormai consolidato e un format, quello di Ein Prosit Grado, che però vuole continuare a crescere: «Siamo soddisfatti - spiega Claudio Tognoni, direttore del Consorzio organizzatore dell'evento - perché siamo riusciti a portare chef importanti, produttori, critici enogastronomici tra i più apprezzati in Italia, e il grande pubblico. Gli chef hanno valorizzato anche i prodotti locali, sia di terra che di mare per cercare di fare emergere le caratteristiche della cucina gradese, come il boreto alla Graisana, i fritti, il pesce dell'Adriatico; siamo riusciti anche a portare le cene nei grandi hotel, quindi all'interno dei meccanismi turistici per far provare ai loro ospiti itinerari e viaggi insoliti, oppure a coinvolgere ristoranti ed enoteche sotto l'insegna di Ein Prosit». —

Una morte improvvisa ha tolto all'affetto dei suoi cari

EZIO GREGORIS
di 51 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, la mamma, le sorelle, i suoceri, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 24 luglio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Coia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Il santo rosario sarà recitato martedì sera, alle ore 19, in chiesa a Coia.
Si ringraziano tutti gli amici che condividono il nostro dolore.

Tarcento, 23 luglio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Il grande lutto ci trova sensibilmente vicini a tutta la famiglia del caro

EZIO

I colleghi Nicola, Valentina, Niceo, Ennio, Federico, Cristian, Alba, Giancarlo, Tania, Aris.

Pavia di Udine, 23 luglio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

I colleghi e i collaboratori di studio si uniscono al dolore di Roberta, della sorella Manola e della famiglia tutta per la prematura scomparsa di

EZIO

Udine, 23 luglio 2019

E'mancato all'affetto dei suoi cari

GIANCARLO SAVORGNANI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio l' affezionata Anna, il fratello Giorgio, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 luglio alle ore 16.30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 23 luglio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

Partecipano al dolore Angiolino, Sandra, Jacopo, Rebecca, Alessandro e famiglia Suardi tutta per la scomparsa del caro

GIANCARLO

Brescia-Palmanova, 23 luglio 2019
Of Mucelli & Camponi

CECILIA DESSEN ved. LOLLO
di anni 98

Una vita spesa generosamente, vissuta con coraggio, entusiasmo ed impegno.
Grazie mamma!
I tuoi figli Giovanni, Fiorenza, Roberta e Paolo.
A tali sentimenti si associano i nipoti, parenti tutti e Sandrina.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 11,00 a Tarvisio.
Seguirá la tumulazione alle ore 15,30 circa nel cimitero di Vittorio Veneto.

Tarvisio, 23 luglio 2019
of Piazza

ANNIVERSARIO

23 luglio 2015 — 23 luglio 2019

NOEMI SICURO in TODERO

La tua presenza è sempre con noi e il tuo amore ci accompagna nelle nostre giornate.
Una Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa di Cussignacco.

Udine, 23 luglio 2019

Il nostro caro

PIERLUIGI CALLIGARO

è mancato.
Lo annunciano
- Claudia con Gianpi, Gianandrea e Alessandro
- Laura con Claudio, Francesca e Leonardo
- Renato con Teresa, Gianna e Adriano.
I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio alle ore 17,00 nel duomo di Buja partendo dall'ospedale di Udine.
Un sincero ringraziamento al dottor Baracetti, a Massimo e a tutto il personale sanitario per la costante assistenza.

Buja - Udine, 23 luglio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

LUIGINO

Con tutti i nostri ricordi
insieme ti saluta il
"fratellino" Renato.

Buja, 23 luglio 2019
Of Sordo

Tintin e Andrea Gropplero con le loro famiglie abbracciano Claudia, Laura, Gianpi e gli amati nipoti nel ricordo di

PIER LUIGI CALLIGARO

Bologna, 23 luglio 2019

Ha raggiunto Chiara

EUGENIO SCALFARI
di anni 54

Ne danno il triste annuncio Sandra, Valentina e Cristiana, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14,30 ad Ampezzo partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un particolare ringraziamento ai dottori Agostinis, Pillinini e a tutto il personale dei reparti Medicina e Area di Emergenza dell'ospedale di Tolmezzo.

Ampezzo, 23 luglio 2019
of Piazza

Serenamente è mancata

SANTINA SIBEN ved. SCHIFF
di 96 anni

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio alle ore 16.30 nella chiesa di Castello, partendo dall'ospedale di Latisana.

Castello - Porpetto, 23 luglio 2019
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

"...resterai sempre nel cuore
di quanti ti vollero bene."

IVANO DINI
di 83 anni

Lo annunciano con profondo dolore, la moglie Antonietta, i figli Fabiano, Stefano con Giovanna, Alberto con Francesca e l'adorato nipotino Giacomo, il fratello Sergio, la sorella Graziella, i cognati e parenti tutti.
La cerimonia funebre si terrà nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore giovedì alle ore 9.00, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 23 luglio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova Mortegliano-Porpetto-Manzano tel.0432/928362

Partecipano al lutto:
- Maurizio, Teresa, Tristano e Leonardo.

E' tornato alla Casa del Padre

RENATO DANIELIS
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 23 luglio alle ore 17 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un particolare ringraziamento alle infermiere di Comunità per le amorevoli cure prestate, alla dottoressa Mestroni e al dottor Baron.

Sevegliano, 23 luglio 2019
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

RINALDO CIMAPONTI (Arialdo)
di 85 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie Ada, le figlie Carmen e Francesca, il figlio Giuseppe, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i cognati, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 24 luglio, alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Magredis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al reparto di Medicina sez. B dell'Ospedale di Udine ed al dottor Fornasier.
Un grazie di cuore a Sergio e Liviana.

Bellazoia di Povoletto, 23 luglio 2019
Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

zio RINALDO

Anima giusta e onesta
Padre esemplare, guida e riferimento
Amato e stimato
Porterai con te la mia eterna gratitudine
Tuo nipote Manuele

Laurini, 23 luglio 2019
Of.Guerra, Povoletto

Serenamente ci ha lasciati

EUGENIA MININI ved. ADAMI
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, il nipote con Mara, la sorella, i nipoti, i parenti tutti, Mira e Diana.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 luglio alle ore 10.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall' abitazione dell' estinta.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare alle infermiere domiciliari per il sensibile e proffessionale aiuto prestato.
Si dispensa dalle visite.

San Daniele del Friuli, 23 luglio 2019
Rugo tel. 0432/957029

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO DELLA SIEGA
di 71 anni

Ne danno l'annuncio la sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Passons, ove la cara salma giungerà alle 16,45 dal cimitero di San Giovanni al Natisone.
Il Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 19, nella cappella di San Martino.

Passons, 23 luglio 2019
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

20° ANNIVERSARIO

23-07-1999 — 23-07-2019

LUIGI MARCHETTO

Il tuo ricordo è ancora vivo nel cuore di tutti noi.
"Staff e clienti ristorante Da Gigi Marchetto"

Lignano Sabbiadoro, 23 luglio 2019
ONORANZE FUNEBRI DUOMO LATISANA TEL. 0431-520749

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO SIMEON
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 23 luglio alle ore 16 nella chiesa di Visco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento al dottor Giuseppe Vetri.
Non fiori, ma offerte a favore dell'A.N.M.I.L..

Visco, 23 luglio 2019
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Ci ha lasciati

GIACOMO SPAGNOL
di anni 89

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 23 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Varmo.

Varmo, 23 luglio 2019
O.F. Fabello 0432-906181 www.fabellocodroipo.it

E' mancato

FERDINANDO IUNIORI

Ne danno il triste annuncio le zie Antonietta e Idesia, i cugini ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 25 alle ore 10.30 nella chiesa di San Domenico.

Udine, 23 luglio 2019
O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

Si fa troppo poco per eliminare i telefonini quando si guida

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Guidare richiede un notevole impegno cognitivo: dalla coordinazione sensomotoria, al prestare la massima attenzione, dal conciliare le proprie azioni con i comportamenti altrui, all'osservanza di regole più o meno condivise.

L'insieme di movimenti e azioni, spesso compiuti automaticamente, che costituiscono l'atto del condurre un autoveicolo implica un notevole impegno psicologico dell'attenzione, della percezione e dell'azione.

Purtroppo il maggior numero degli incidenti stradali, molti anche con esito mortale, è causata dall'uso incosciente del telefono: ritengo sarebbe auspicabile l'introduzione nel nostro codice stradale di una norma che vieti comunque l'uso del cellulare mentre si guida, anche se per mezzo dell'auricolare o del viva voce.

Il solo fatto di comunicare via telefono comporta già un impegno mentale tale da distogliere, seppur parzialmente ma comunque sempre pericolosamente, l'attenzione che deve invece restare massima.

In occasione del rilascio o del rinnovo delle patenti dovrebbe essere obbligatoria una visita negli ospedali per constatare de visu le conseguenze di una guida distratta.

Le sanzioni per chi ignora il divieto dovrebbero essere severissime: mille euro di multa, sequestro del telefono e ritiro patente: solo così si potrebbe arginare il fenomeno inquietante che sta mietendo diverse vittime.

Mauro Luglio. Monfalcone

Sono d'accordo con l'idea delle visite obbligatorie nei luoghi dove chi è rimasto vittima di un incidente ne soffre le conseguenze. Sarebbe uno choc benefico. Ma temo che la privacy (inutile e nefasta) lo impedirebbe.

Invece l'uso del telefonino durante la guida deve essere pesantemente sanzionato, anche con il ritiro della patente; ma chi utilizza il viva voce subisce la stessa distrazione di chi guida con un passeggero accanto. Se chiacchiera tenendo le mani sul volante, la distrazione è minima.

Anche se ho visto guidatori che hanno il vizio di girare continuamente la testa verso il loro vicino di sedile mentre parlano.

D'accordo che l'educazione vuole che si guardi la persona a cui ci si rivolge: ma se si guida, meglio derogare.

LE LETTERE

Il caso
Il simpatico orso e l'invadenza umana

Egregio direttore,
chiedo ospitalità per un commento sulla assurda vicenda dell'orso "M49" (poveretto, il nome astratto di una nebulosa invece che Pippo, Checco. Via, diamo un nome proprio anche a un uragano...). Un plauso a chi ha gestito, a livello politico e no, con professionalità (?) la vita di questo simpatico plantigrado, aggressivo quanto basta, che altro non chiede se non di stare libero nella natura che è anche sua. E ora, pare, se si farà vedere vicino alle case, sarà giustiziato. Immaginate: completamente vigile, in un luogo angusto e buio, diversi chilometri di strada di montagna con i rumori della civiltà, beh francamente scavalcare le recinzioni elettriche dell'area protetta e darsi alla macchia era il minimo che potesse fare.
Era sufficiente affidare la cattura all'unica figura professionale che conosce i selvatici, la loro etologia, le loro esigenze: il medico veterinario. Sedazione, valutazione dei parametri vitali, trasporto in sicurezza verso la nuova destinazione, dolce risveglio con tutto il tempo di adattarsi al nuovo habitat.
Mi auguro che il simpatico orso possa convivere con l'invadenza umana, ma soprattutto che da parte nostra ci sia rispetto verso la cosa che condividiamo con tutto il creato: la vita!

Paolo Fracasso
Pasian di Prato

Il ricordo
L'insegnamento di Patrizia Lombardo

Patrizia Lombardo era nata a Udine nel 1950. Professore emerito alla Università di Ginevra, aveva compiuto i propri studi al liceo classico Stellini, esattamente nella sezione B, conseguendo la maturità classica nel 1968. Prima di iniziare la sua brillantissima carriera si era laureata con lode in Lingue e letterature straniere alla Ca' Foscari di Venezia e in seguito aveva espresso le sue grandi capacità di docente insegnando a Parigi, nelle università di Princeton, Los Angeles e Pittsburg negli Stati Uniti e infine a Ginevra.
Particolarmente esperta di letteratura e cinematografia francese aveva pubblicato vari libri e contributi sui temi a lei più cari. In particolare molto aveva scritto sul rapporto tra Edgar Poe e la modernità e moltissimo ha lasciato sulla cinematografia di Scorzese. È giusto ricordare che un suo libro sui paradossi di Roland Barthes è stato tradotto anche in cinese e utilizzato alla scuola normale superiore di Hua Dong a Shangai.
A Patrizia Lombardo sia la gloria e il giusto riconoscimento di tutti coloro che l'hanno conosciuta, che le hanno voluto bene, e di tutti coloro che si sono formati sui suoi insegnamenti. Patrizia è deceduta a Ginevra il 28 giugno.

Alessandro Zannier. Udine

La riflessione
Troppo calcio e poco sport vero

Mi congratulo con il signor Mario Matassi di Cervignano che in 15 luglio ha scritto una bellissimo lettera elogiando, non solo la prestazione della Nazionale di calcio femminile, ma soprattutto lo spirito sportivo di ogni singola giocatrice.
Volendo essere pignoli cambierei solamente una parola della suddetta lettera quando Matassi dice: hanno saputo rispettare le regole del gioco. I avrei detto le regole dello sport visto che le fanciulle ci hanno riportato ai valori dello sport vero.
Giusto anche l'accenno ai palinsesti tv. A tal proposito vorrei fare una riflessione sull'utilizzo della tv di stato nei confronti di noi utenti; siamo obbligati a pagare il canone, e mi può star bene; ma non devo essere tempestato dal "gioco" del calcio sette giorni su sette e non avere la possibilità di vedere uno spettacolo sportivo e due campioni come quelli che si sono battuti nella finale di Wimbledon, ovvero Djokovic e Federer. Ricordo che il signor Federer ha 37 anni e ha combattuto per cinque ore, perdendo al quinto set per 12-14. Dimostrazione di grande talento, tenacia, sacrificio, passione. Come le nostre campionesse di calcio femminile.
Come il signor Mario Matassi chiederei a tutti un po' di attenzione maggiore per lo Sport con la "s" maiuscola.

Bruno Donatis

LA FOTO DEI LETTORI

ALESSO 1959

In gita sul lago di Garda con don Beniamino

In questa fotografia del 1959 (dall'archivio di Gianni Sacucin) c'è un gruppo di giovani di Alesso, sereni e contenti, in gita sul lago di Garda che don Beniamino Canciani ha organizzato per tenere unita la gioventù del paese. Dopo 60 anni è un gradevole e nostalgico modo di rivedersi allegri e spensierati e ricordare con un "mandi" chi non c'è più.



L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

La festa delle castagne di Valle premiata a Roma

Grande emozione ieri per la Pro Loco Valle di Soffumbergo, borgo in comune di Faedis, che a Roma nella sala Koch del Senato è stata insignita del marchio "Sagra di qualità" da parte dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia per la sua "Festa della castagna e del miele di castagno" che si tiene ogni anno a ottobre.

Il presidente della Pro Loco Gian Franco Specia insieme con il sindaco di Faedis Claudio Zani ha ricevuto l'ambito riconoscimento - alla prima edizione e nato per identificare le sagre rappresentative della storia e della tradizione dei territori creando allo stesso tempo sinergie con le attività economiche locali - dalle mani del presidente nazionale delle Pro Loco d'Italia Antonino La Spina e di Sebastiano Sechi responsabile del dipartimento Sagra di qualità dell'Unpli. Con loro pure Valter Pezzarini, presidente del Comitato regionale del Fvg dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia.



Da sinistra il sindaco di Faedis Zani, il presidente della Pro Loco Specia, Pezzarini, La Spina e Sechi

«Un onore – ha commentato Pezzarini – essere a Roma per vedere riconosciuto il gran lavoro dei volontari di Valle di Soffumbergo, un borgo vivo grazie proprio alla passione dei membri di quella che è conosciuta come la più piccola Pro Loco d'Italia. Un premio che idealmente va a onorare anche l'opera di tutti gli oltre 20 mila volontari delle Pro Loco regionali: quest'anno è stata premiata Valle ma siamo fiduciosi che nelle prossime edizioni toccherà ad altre realtà del Friuli Venezia Giulia, dove non mancano ulteriori esempi di eccellenza e professionalità. Complimenti all'Unpli nazionale per questa iniziativa così significativa».

«Un prezioso riconoscimento – ha sottolineato il presidente della Pro Loco di Valle di Soffumbergo Gian Franco Specia – al grande lavoro di coloro che 40 anni fa iniziarono la storia della nostra Festa e uno sprone a noi che ne abbiamo raccolto il testimone a fare ancora di più per gli anni a venire». Valle, unica del Friuli Venezia Giulia, ha ricevuto il riconoscimento a palazzo Madama insieme ad altre 20 realtà della penisola.—

Davide Francescutti

CULTURE

Il lutto

Giuliana Morandini la signora friulana della letteratura mitteleuropea

La scrittrice di Pavia di Udine è morta a Roma a 81 anni Narratrice d'un mondo femminile osservato con passione



Giuliana Morandini viveva tra Roma e Venezia ma ha sempre tenuto un solido contatto con il Friuli

PAOLO MEDEOSSI

È morta a Roma Giuliana Morandini, la signora friulana della letteratura mitteleuropea e tedesca. Scrittrice e saggista, aveva 81 anni ed era nata a Pavia di Udine, ma la sua vita personale e intellettuale si è svolta soprattutto tra Venezia e Roma, pur non perdendo i contatti affettivi con la terra d'origine, ravvivati con entusiasmo durante le iniziative e le premiazioni organizzate nella capitale dal fogolar presieduto dal mitico Adriano Degano.

Giuliana, raffinata ed elegante signora, aveva saputo guardare con attenzione al mondo affascinante e complesso della Mitteleuropa, distinguendosi così da buona parte della letteratura friulana, che solo in poche occasioni (per esempio, la poesia di Leonardo Zanier) ha saputo avere tale tipo di approccio verso quanto accade oltre i nostri confini e i microcosmi friulani.

Giuliana Morandini aveva approfondito conoscenza e intuizioni analizzando il rapporto tra letteratura e psicanalisi, caratteristica che ha fatto di Trieste uno dei "luoghi sacri della cultura italiana", come disse Carlo Bo. Da simili predilezioni è scaturita un'ampia parte del suo impegno saggistico, dedicato per esempio a Italo Svevo e agli autori triestini più noti, da affiancare alla passione verso l'opera pasoliniana (del quale ha curato l'edizione tedesca dei lavori teatrali).

Ma Giuliana Morandini è stata letta con ammirazione e sarà ricordata in particolare anche per come si è occupata di tematiche femminili. Con un saggio di forte dedizione sociale, quale "E allora mi hanno rinchiusa", pubblicato da Bompiani, vinse nel 1977 il premio Viareggio ponendo davanti alla sensibilità di tutti il dramma delle donne rinchiuse nei manicomi.

Ciò avveniva in un'epoca di lacerante dibattito sulla legge Basaglia, approvata l'anno dopo e che nacque proprio dalla rivoluzione del 1968 negli ospedali psichiatrici della regione, a Gorizia e poi a Trieste. Giuliana, con piglio da inchiesta svolta tra l'antropologico e il giornalistico, raccontò una situazione ancora ignorata e rimossa, svelando la sofferenza psichica delle donne.

La scrittrice replicò nel 1983 il successo nel prestigioso premio Viareggio conquistandolo per la narrativa con il romanzo "Caffè Specchi", sempre pubblicato da Bompiani, in cui tornava al clima mitteleuropeo con una vicenda triestina tra emozioni, memorie, slanci vissuti al femminile, in quel caso da Katharina, donna lacerata nell'anima da un confine difficile di tensioni e crisi latente. All'esperienza del romanzo era connessa un'ampia ricerca sulla cultura triestina, raccolta in un volume, "Da te lontano", che rappresentò una sorta di officina segreta unendo i frammenti narrativi della città-mito.

Tra i premi ottenuti, ci fu anche il Flaiano nel 1992 con il romanzo "Sogno a Herrenberg", ambientato nella Germania del Cinquecento.

Questi sono solamente alcuni spunti e titoli per citare l'ampia opera lasciataci da Giuliana Morandini, che si è dedicata inoltre all'attività critica, al teatro, al giornalismo, al dibattito culturale, ottenendo riconoscimenti in Italia e nel mondo germanico, dove divenne un ascoltato punto di riferimento per chi voleva conoscere la nostra letteratura.

> Con un saggio di forte impatto sui manicomi vinse nel 1977 il premio Viareggio

Sarà ricordata come donna colta, gentile, mitteleuropea nel senso più alto e sincero della parola, e come narratrice d'un mondo femminile osservato con passione e acuta capacità di analisi. Tra le sue autrici più amate c'era la poetessa austriaca Ingeborg Bachmann, di cui recensì commossa un libro con le lettere scritte a Paul Celan. Giuliana, affascinata da tanta follia dell'assoluto, scrisse un bellissimo articolo sulle "anime che cercano e si cercano" anche se guardano semplicemente una vecchia cartolina illustrata di Vienna. —

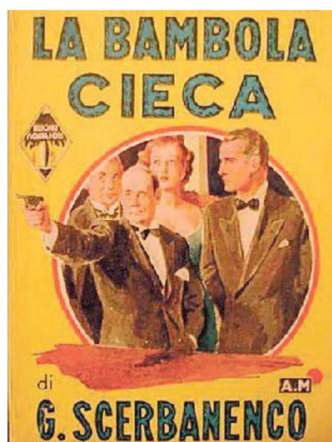
IL RICORDO

Rojc: «Testimone della cultura della nostra terra»

«In questo anno terribile per le lettere italiane, con Giuliana Morandini si spegne anche la limpida voce di una nostra donna "di frontiera" – afferma la senatrice triestina Tatjana Rojc, scrittrice e critica letteraria –, una testimone estrema di quella cultura mitteleuropea in cui l'attualità, gli ambienti e l'interiorità si fondono e diventano emblemi di una storia universale. Il peso di questa perdita è enorme per il patrimonio letterario italiano e della nostra terra, di cui aveva nel sangue i temi più profondi».

LIGNANO NOIR

Da Agatha Christie a Scerbanenco novant'anni di Gialli Mondadori





Due copertine del passato dei Gialli Mondadori: Scerbanenco e Varaldo

LIGNANO. Quando si parla di "giallo" in quanto genere letterario, il riferimento va automaticamente ai "Libri gialli Mondadori", la collana che la casa editrice milanese inaugurò nel giugno del 1929 pubblicando i primi quattro polizieschi con una veste grafica caratterizzata da un colore giallo acceso, che da allora andò a identificare il tipo di narrativa di indagine.

La collanapiù longeva del panorama editoriale internazionale sarà al centro dell'incontro di Lignano NOir, oggi alle 18. 30 in Biblioteca comunale a Sabbiadoro: ne parlerà Francesco De Nicola, genovese, illustre docente di critica letteraria, nonché giornalista e saggista, in una conversazione con gli esperti Elvio Guagnini e Sergia Adamo, docenti dell'Università di Trieste.

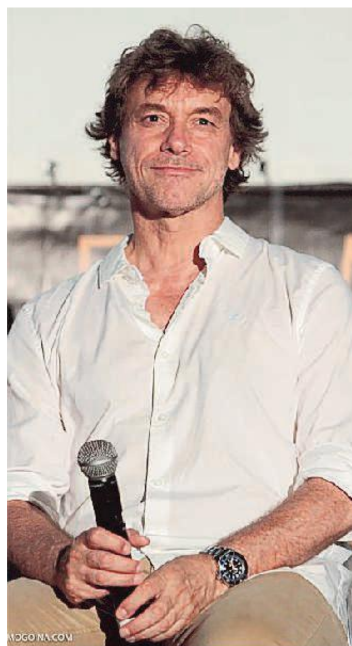
Un compleanno di 90 anni, poco meno del compianto Andrea Camilleri che una volta precisò: «Il mystery si chiama giallo solo in Italia. Il giallo non come colore in sé e nemmeno come significazione simbolica, ma il giallo in quanto colore di copertina».

Tra i grandi nomi pubblicati in Italia nei "Gialli Mondadori" figurano Agatha Christie con Hercule Poirot e Miss Marple; Ellery Queen con l'omonimo investigatore; Rex Stout con Nero Wolfe; Erle Stanley Gardner con Perry Mason; S. S. Van Dine con Philo Vance; Ed McBain con l'87° Distretto; Sir Arthur Conan Doyle con Sherlock Holmes, e poi ancora Dashiell Hammett, il creatore di Sam Spade, Raymond Chandler, Ruth Rendell, James Hadley Chase, Mike Spillane. Il primo autore italiano accolto nella collana fu Alessandro Varaldo, con Il sette bello nel 1931, a cui seguirono, fra gli altri, l'illustre "lignanese" Giorgio Scerbanenco con La bambola cieca nel 1941, e più recentemente Carlo Lucarelli e Loriano Macchiavelli (e proprio questi ultimi figurano tra gli ospiti del Festival Lignano Noir).

Da segnalare che il Premio Scerbanenco@Lignano per il racconto giallo, indetto dalla Città di Lignano con Cecilia Scerbanenco (la scadenza per la presentazione dei racconti è il 31 luglio), prevede la pubblicazione del racconto vincitore proprio nella collana "Giallo Mondadori", attualmente diretta da Franco Forte. Nella passata edizione è stato pubblicato il racconto "Anonimo relativo" di Mauro Frugone. —

La rassegna cinematografica





L'ANNIVERSARIO

L'appuntamento celebra 2200 anni della città romana

In alto a sinistra un'immagine tratta dal film ''Mesopotamia in memoriam. Appunti su un patrimonio violato''. Sopra il conduttore televisivo Alberto Angela. In centro (foto Baronchelli), piazza Capitolo, nel cuore di Aquileia, durante una delle serate dell'edizione 2018 dell'Aquileia Film Festival, che richiama appassionati e curiosi da tutta la regione.



Aquileia Film Festival 2019: archeologia e grandi ospiti Al via la decima edizione

Oggi l'apertura, in piazza Capitolo, con un evento in collaborazione con Sky Arte
Torna il popolare conduttore Alberto Angela, super ospite della serata finale

Elisa Michellut

AQUILEIA. Quattro serate di cinema, archeologia, arte e grandi divulgatori scientifici. Questa sera, nella splendida cornice di piazza capitolo, ad Aquileia, si aprirà la decima edizione dell'Aquileia Film Festival. Ospite d'eccezione, nella serata finale, il popolare conduttore televisivo Alberto Angela, ormai di casa nella città romana. La rassegna è organizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, con il patrocinio del Comune di Aquileia e il sostegno dell'azienda Jermann.

Il format è quello ormai rodato: quattro serate, dal 23 al 26 luglio, animeranno il sito Unesco, che quest'anno celebra i 2.200 anni dalla fondazione. La piazza della Basilica dei Patriarchi, ogni sera, a partire dalle 21, si trasformerà in una sala cinematografica a cielo aperto.

Il pubblico sarà chiamato a scegliere il vincitore del Premio Aquileia, un mosaico realizzato dalla Scuola Mosaicisti del Friuli, tra i film in concorso, selezionati tra il meglio della produzione cinematografica internazionale a tema archeologico e storico. L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito e, in caso di pioggia, le proiezioni si terranno nella Sala Romana affacciata su piazza Capitolo. «La rassegna è l'occasione – sottolinea il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi – per esplorare da diverse prospettive, attraverso film e interviste con esperti, la storia, l'arte e l'archeologia, per ricordare il valore del nostro patrimonio culturale e farlo conoscere al pubblico unendo contenuti rigorosamente scientifici alla spettacolarità del cinema. In questi anni – evidenzia Zanardi Landi – il pubblico ci ha sempre dimostrato che esiste grande interesse e attenzione per proposte culturali di qualità. Ci auguriamo che questa decima edizione ne sia la conferma. Ricordo anche che, prima del festival, sarà possibile visitare la bellissima mostra "Magnifici Ritorni", al Museo Archeologico Nazionale, che offre uno sguardo sull'Aquileia di 2200 anni fa grazie ai reperti provenienti dal Kunsthistorisches Museum di Vienna».

La serata di apertura, oggi, sarà realizzata anche quest'anno in collaborazione con Sky Arte. Alle 21, il pubblico potrà immergersi nella Venezia del 1500 con la proiezione di "Tintoretto – un ribelle a Venezia". Il docu-film farà immergere gli spettatori nella Venezia rinascimentale e nei luoghi che conservano la memoria di Tintoretto, dall'Archivio di Stato a Palazzo Ducale, da Piazza San Marco alla chiesa di San Rocco, fra le trame di un'esistenza carica di talento, vissuta dall'artista interamente nella sua città natale.

Domani, alle 21, si apriranno le tre serate dedicate all'archeologia. Sarà proposto "Mesopotamia. Appunti di un patrimonio violato", del regista Alberto Castellani: un'indagine sul passato e sul presente della Mesopotamia e in particolare sulla grande stagione della nascita e dello sviluppo della cultura urbana in Iraq. Grazie al secolare apporto della ricerca archeologica emerge nella "terra tra i due fiumi" una lunga storia fatta di insediamenti e figure entrate nel mito. A seguire, il cortometraggio di produzione francese "Creta, il mito del labirinto": tra il 3000 e il 1400 a. C. l'isola fu la culla della prima grande civiltà del mondo greco, quella minoica. Primo popolo europeo a padroneggiare la scrittura, hanno costruito sontuosi edifici dall'architettura complessa e monumentale.

Giovedì, alle 21, sul grande schermo "Oman, il tesoro di Mudhmar", il docu-film di produzione francese segue l'équipe di giovani archeologi ai quali il deserto riserverà non poche sorprese. In chiusura il cortometraggio turco "Vivere tra le rovine" condurrà lo spettatore nell'antica regione della Pisidia, sulla catena montuosa del Tauro, nel sud-ovest della Turchia. Il film esamina la complessa relazione tra archeologia e società contemporanea, concentrandosi su come le comunità che abitano vicino ai siti archeologici siano influenzate dal contesto in cui vivono. Serata finale, venerdì, dedicata all'antico Egitto: in apertura, alle 21, proiezione del film di produzione inglese "Tutankhamon, i segreti del faraone": un re guerriero e il suo favoloso tesoro, scoperto intatto quasi un secolo fa, ne ha fatto il faraone più famoso e più studiato della storia.

Al termine, il palcoscenico sarà tutto per Alberto Angela. —

GLI INCONTRI

Da oggi a venerdì Mazzucco, Pisoni e Barbanera

Tanti gli ospiti illustri. Oggi arriveranno Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte HD dal 2012, e alla guida dello Sky Arts Production HUB fin dalla sua creazione e Melania Mazzucco, scrittrice, premio Strega e sceneggiatrice del film "Tintoretto, un ribelle a Venezia". Domani, a causa di un imprevisto, Paolo Matthiae, scopritore di Ebla, non potrà partecipare. Al suo posto interverrà l'archeologo e direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi. Giovedì conversazione con Marcello Barbanera, professore di archeologia e storia dell'arte greca e romana e direttore del museo d'arte antica alla Sapienza di Roma. —

E. M.



Melania Mazzucco, scrittrice, sceneggiatrice del film ''Tintoretto, un ribelle a Venezia''



Marcello Barbanera, professore di archeologia e storia dell'arte greca e romana alla Sapienza



Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte Hh dal 2012 e alla guida dello Sky Arts Production Hub

La rassegna cinematografica



IL RICONOSCIMENTO

Cittadinanza onoraria al divulgatore scientifico

Venerdì sera la consegna nel piazzale della basilica Lo scrittore presenterà il suo libro dedicato a Cleopatra

AQUILEIA. Reduce dallo speciale "Quella notte sulla luna", appena andato in onda su Rai1 per celebrare il Moon Day, Alberto Angela, il fuoriclasse della divulgazione scientifica, tornerà ad Aquileia venerdì, per il settimo anno consecutivo, per partecipare alla decima edizione dell'Aquileia Film Festival.

Una presenza molto attesa, che regala agli appassionati l'emozione di un tuffo nella storia attraverso le sue parole. Paleontologo, scrittore, conduttore televisivo e autore di "Ulisse", "Passaggio a Nord-Ovest" e "Meraviglie", Alberto Angela presenterà al pubblico di Aquileia il suo ultimo libro edito da Harper Collins "Cleopatra la regina che sfidò Roma e conquistò l'eternità", donna dalla bellezza ammaliante, regina degli Egizi e per diversi anni ago della bilancia della politica romana. Nell'intervista che precederà la presentazione si parlerà anche dell'incredibile avventura dell'uomo sulla luna e del backstage dello speciale, che ha visto Alberto Angela, per la prima volta dopo 20 anni, condurre nuovamente assieme al padre Piero.


Angela sul set di Ulisse assieme al registra Gabriele Cipollitti

Nel 2016 Alberto Angela si era fermato un'intera settimana ad Aquileia per una puntata di "Ulisse". Assieme alla sua troupe aveva vistato i luoghi simbolo della cittadina, che sono stati protagonisti di vari servizi anche all'interno di "Passaggio a Nord-Ovest".

Proprio per la lunga amicizia che lo lega ad Aquileia e in occasione dei 220 anni dalla fondazione, il consiglio comunale, su proposta del sindaco Emanuele Zorino, ha deliberato di conferirgli, nel corso della serata finale, la cittadinanza onoraria «per il lungo e proficuo rapporto con il territorio aquileiese, per il servizio reso nel dare visibilità al proprio Paese con un'opera di divulgazione a livello nazionale e per l'attenzione e il rispetto che da sempre riserva ad Aquileia».

Il popolare divulgatore fa sapere che vista l'ora tarda e i numerosi impegni, venerdì non potrà fermarsi a firmare le copie dei libri. —

E. M.

2019 Aquileia Film Festival

www.fondazioneaquileia.it
fondazioneaquileia
ufficiostampa@fondazioneaquileia.it
+39 349 0557187

10a edizione
Rassegna Interanzionale del cinema archeologico
FILM, CONVERSAZIONI, LIBRI

23-24-25-26 LUGLIO 2019
Piazza Capitolo, Aquileia (Udine)
Ore 21.00 | Ingresso gratuito



Tintoretto. Un ribelle a Venezia
Italia, 2019 | durata: 95' | Fuori concorso

Proiezione in collaborazione con:





Regia: Giuseppe Domingo Romano
Produzione: Sky Arts Production Hub
Ideato e scritto da: Melania G. Mazzucco
Voce Narrante: Stefano Accorsi
Distribuito da: Nexo Digital
Lingua: Italiano

Ripercorrendo la vita del pittore, un artista spregiudicato e inquieto caratterizzato da un'infinita voglia di indipendenza e un amore assoluto per la libertà, Tintoretto. Un Ribelle a Venezia delinea tratti della Venezia del 1500, un secolo culturalmente rigoglioso che vede tra i suoi protagonisti altri due giganti della pittura come Tiziano e Veronese, eterni rivali di Tintoretto in un'epoca in cui la Serenissima conferma il suo dominio marittimo diventando uno dei porti mercantili più potenti d'Europa e affronta la drammatica peste del 1575-77, che stermina gran parte della popolazione lasciando un segno indelebile nella Laguna. Proprio durante la peste, in una Venezia deserta, cupa e spettrale, con i cadaveri degli appestati lungo i canali, Tintoretto rimarrà in città per continuare la sua più grande opera: il ciclo di dipinti della Scuola Grande di San Rocco, una serie di teleri che coprono i soffitti e le pareti dell'edificio della confraternita. Nessuno all'epoca, nemmeno Michelangelo nella Cappella Sistina, vantava di aver firmato ogni dipinto all'interno di un edificio.

Conversazione con Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte e Melania G. Mazzucco, scrittrice e ideatrice del film: "Tintoretto. Un Ribelle a Venezia".
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.



Mesopotamia in memoriam.
Appunti su un patrimonio violato
Italia, 2019 | durata: 50'

Regia: Alberto Castellani
Produzione: Media Venice Comunicazione
Lingua: italiano
Consulenza scientifica: Paolo Matthiae, Daniele Morandi Bonacossi, Paolo Brusasco, Franco D'Agostino

Il film intende proporre un'indagine sul "passato" e sul "presente" della Mesopotamia e in particolare sulla grande stagione della nascita e dello sviluppo della cultura urbana in Iraq. Grazie al secolare apporto della ricerca archeologica emerge nella "terra tra i due fiumi" una lunga storia fatta di insediamenti e di figure entrate nel mito.

Conversazione con Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.



Creta, il mito del Labirinto | *Crète, le mythe du Labyrinthe*
Francia, 2018 | durata: 26'

Regia: Mikael Lefrançois, Agnès Molia
Produzione: Tournez S'il Vous Plait Productions
Lingua: Francese (sottotitoli in Italiano)
Consulenza scientifica: Peter Eeckhout

Creta, tra il 3000 e il 1400 a.C., fu la culla della prima grande civiltà del mondo greco: i minoici. Primo popolo europeo a padroneggiare la scrittura, hanno costruito sontuosi edifici dall'architettura complessa e monumentale. I miti greci sono stati a lungo sfruttati per spiegare queste strutture, fino ai recenti scavi che hanno infine portato alla decodificazione di questi edifici.



Oman, il tesoro di Mudhmar | *Oman, le trésor de Mudhmar*
Francia, 2017 | durata: 52'

Regia: Cédric Robion
Produzione: Blanche Guichou
Lingua: italiano
Consulenza scientifica: Guillaume Gernez

Un team di scienziati francesi sta conducendo importanti scavi in Oman. Il loro obiettivo è capire come gli abitanti di queste terre siano riusciti a prosperare in un ambiente così ostile, creando tecnologie innovative per la gestione dell'acqua. Il documentario segue l'équipe di giovani archeologi ai quali il deserto riserverà non poche sorprese nel corso di questa emozionante avventura archeologica nel cuore del Medio Oriente.

Conversazione con Marcello Barbanera, professore di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana all'Università La Sapienza di Roma.
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.



Vivere tra le rovine | *Living amid the ruins*
Turchia, 2017 | durata: 14'

Regia: Isilay Gürsu
Produzione: British Institute at Ankara
Lingua: Turco (sottotitoli in Italiano)
Consulenza scientifica: Lutgarde Vandeput, Isilay Gürsu

Il film esamina la complessa relazione tra archeologia e società contemporanea, concentrandosi su come le comunità che abitano vicino ai siti archeologici siano influenzate dal contesto in cui vivono. Il cortometraggio conduce lo spettatore nell'antica regione della Pisidia, sulla catena montuosa del Tauro nel sud-ovest della Turchia.



Tutankhamon, i segreti del faraone: un re guerriero
Toutankhamon, les secrets du pharaon: un roi guerrier
Regno Unito, 2017 | durata: 50'

Regia: Stephen Mizelas
Produzione: Blink Films Production, France Télévisions / France 5, National Geographic, Channel 5, SBS-TV Australia
Lingua: italiano

Tutankhamon è uno degli ultimi faraoni della XVIII dinastia. Il suo favoloso tesoro, scoperto intatto quasi un secolo fa, ne ha fatto il faraone più famoso e più studiato della storia. Il corredo della sua tomba è una fonte inestimabile di informazioni sull'antico Egitto, ma anche su questo giovane re, il cui regno è ancora un mistero per gli archeologi. Chi era veramente?
Un fragile re-bambino o un signore della guerra? Morì di malattia o venne ucciso in battaglia? Tre oggetti con cui il faraone riposa aiutano gli archeologi a rivelare il suo vero volto...

Conversazione con Alberto Angela.
A cura di Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.

—

Assegnazione del premio "Aquileia" al film vincitore:

Il film più votato dal pubblico nel corso delle tre serate sarà insignito del Premio Aquileia, un mosaico realizzato dalla Scuola Mosaicisti del Friuli.

Organizzato da:



FONDAZIONE **AQUILEIA**



Fausto Coppi impegnato nella leggendaria Cuneo-Pinerolo al Giro 1948: una fuga che l'ha direttamente proiettato nel mito

Nel mondo dell'Airone Il ciclista sempre in fuga entrato nella leggenda

"Il suo nome è Fausto Coppi": Maurizio Crosetti racconta il mito nato 100 anni fa
Un vero e proprio atto d'amore per uno sportivo che ha fatto la storia d'Italia

ANTONIO SIMEOLI

Il Campionissimo raccontato da 22 "satelliti" del suo mondo. Quello che è considerato il più grande sportivo italiano di tutti i tempi radiografato centimetro dopo centimetro, sviscerato.

Non immaginato. Perché Maurizio Crosetti, inviato di *La Repubblica* e scrittore ne "*Il suo nome è Fausto Coppi*" (Einaudi, 17,50 euro), facendo parlare questi personaggi ti porta direttamente dentro la vita del grande campione del ciclismo, di cui il 15 settembre ricorreranno i cent'anni dalla nascita. Da papà Dumenìchin, reduce della Grande Guerra, che fa in tempo ad ascoltare alla radio il successo al Giro 1940, a Costante Girardengo, il Campionissimo offuscato dal conterraneo. E poi i figli Marina e Faustino, naturalmente Gino Bartali, con l'immagine del toscanaccio che tiene per mano mamma Angiolina nella cucina della casa di Castellania trasformata in camera ardente in quel maledetto inizio di gennaio 1960, e Giulia Occhini, la Dama Bianca, l'"altra metà" della vita di Fausto, la donna per cui il campione perse la testa, fece dividere l'Italia ma, ora lo si può ben dire, fece fare al Paese una rincorsa poderosa verso la civiltà. Tutto questo in un libro che, in fondo, è un grande atto d'amore per un ciclista entrato prepotentemente nella storia d'Italia, quando il Paese, dilaniato dalla guerra, si aggrappò letteralmente agli assi del pedale per rinascere, ma che oggi continua a far parlare di sé più che mai nonostante l'incedere del tempo.

Leggete questi 14 "camei" del racconto di Crosetti e vi sembrerà di pedalare a fianco al Campionissimo.

MAMMA ANGIOLINA

(Racconta i momenti della camera ardente a casa Coppi)

«Il signor Bartali, quando tutti sono rimasti nella sala col mio Fausto, è venuto a sedersi con me in cucina e aveva la faccia bianca. Stavamo da soli io e lui. Ha pianto un po' ma senza fare cuore e io avevo impressione di quell'uomo che lacrimava zitto come una donna triste».

BIAGIO IL MASSAGGIATORE

(Il cieco Cavanna "che scoprì" i muscoli del campione)

«Fausto non parla. Poi gli chiedo di darmi il polso e rimango così, in ascolto della cosa più importante, il cuore del ciclista che se a riposo va troppo svelto è meglio lasciar perdere, arrivederci e grazie. Il cuore di Fausto è il tamburo di un musicista pigro, *túm*, poi più niente, pi di nuovo *túm*. Quel ragazzo di sedici anni che pare un uccello morto ha quaranta pulsazioni al minuto, non una di più».

COSTANTE GIRARDENGO

(Il fuoriclasse di Novi, scalzato da Coppi)

«Perché ero il più forte, ma una cosa l'ho sbagliata: scrivere la lettera ai giornali dove dicevo che l'unico Campionissimo ero io, mentre invece era già nato uno più grande di me e proprio dalle mie parti che è anche peggio, proprio tra Novi e Tortona doveva arrivare quel sacramento di *scalòss*, di scheletro ambulante, che almeno il belga era venuto da lontano».

IL FRATELLO SERSE

(Morto nel 1951 dopo una caduta in bici alla Milano-Torino)

«Quando Fausto aveva il magone, era Serse che andava. Senza dire proprio niente, però io capivo. Me lo prendevo e lo portavo via come da ragazzini che si tirava ai passeri con la pistola del bisnonno che faceva più baccano che altro».

"PINELLA" IL MECCANICO

(Giuseppe De Grandi che accompagnò il campione per tutta la carriera)

«Fausto non trascura niente. Siccome ha lo stomaco delicato, deve stare attento al mangiare degli altri. Gli piacciono il riso al burro e il doppio filetto ai ferri. In allenamento si porta dietro pasticcini di riso, frutta e zollette di zucchero, certamente, e in gara ha il borraccino come tutti, mai negato di averlo anche se lui è comunque il più grande, borraccino o meno).

SANDRINO CARREA

(Con Ettore Milano lo storico "aiutante")

«Il gregario è un bel mestiere. Noi della Bianchi a quel tempo guadagnavamo il triplo degli altri anche per via dei premi che Fausto ci lasciava. Il più scarso tra noi, alla fine della carriera se non era stupido si era fatto due o tre appartamenti».

LA MOGLIE BRUNA

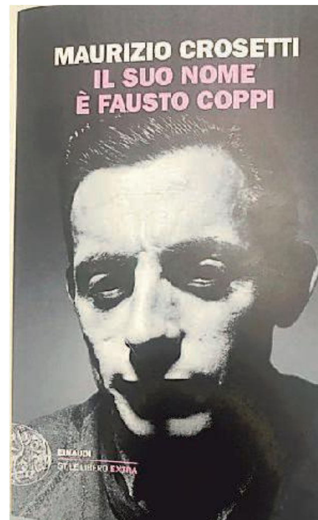
(Ligure, maestra elementare sempre nell'ombra)

«Eravamo gente semplice, e lui anche di più. Quando ha conosciuto quella donna forse avrà visto un mondo diverso che aveva solo immaginato, il mondo dei sottopiatti ricamati e delle pellicce, vai a sapere».

LA FIGLIA MARINA

(Travolta, a sua insaputa, dal ciclone Dama Bianca)

«Mi chiamano la donna che visse due volte, nel senso che ho la mia vita e poi quella della memoria, alla ricerca di papà. Ne sorrido, però so che è vero. La prima immagine e la sua gentilezza».



La copertina del libro di Crosetti

GINO BARTALI

(Il rivale di sempre, ma anche l'amico)

«Dal '46 al '54 lui non è mai stato raggiunto in fuga, e questo vi dice contro chi dovevamo batterci. Io ero un carrarmato, lui un puledro. Ci separavano solo cinque anni, eppure mi chiamavano il vecchio e per tanta gente era come se fossi il padre di Fausto oppure lo zio, questa cosa non l'ho mai capita».

RAPHAEL GEMINIANI

(L'ex compagno che lo invitò nel fatale viaggio in Africa a fine 1959)

«Mi vergogno di essere sopravvissuto a Fausto, l'avevo portato io in Africa, ma tormentarmi non serve a niente, non mi restituisce l'amico, solo il ricordo di lui».

ETTORE IL GREGARIO

(L'altro "aiutante" fino all'ultimo)

«È morto alle otto e tre quarti di un sabato mattina, e gli han messo addosso il vestito che avevo portato io. Non so per quante notti poi non ho dormito. Sapevo che in qualche modo anche la mia vita finiva, voglio dire la parte più bella».

FAUSTINO, IL FIGLIO

(Del padre ricorda solo le carezze, poco più)

«Mio padre e mia madre si sono voluti bene, tutto lì, e io sono figlio di quel bene. Mia sorella Marina non si è opposta quando ho preso finalmente il cognome Coppi: lei è mia sorella, è la parente più stretta che ho».

GIULIA, LA DAMA BIANCA

(La compagna del campione dal 1953)

«Io e Fausto abbiamo avuto sette anni d'amore, troppo pochi ma io non li cambierei neppure per un secolo di un'altra vita. Sopportammo tutto, sguardi, allusioni insulti, lettere anonime, sputi in terra. Persino quel cartello dove un tifoso aveva scritto «Viva Marina abbasso Faustino» perché Marina era la figlia legittima, Faustino quello della colpa. Ma i bambini sono tutti uguali e noi li abbiamo amati moltissimo».

FAUSTO

(5 Giri, due Tour, un Mondiale, le Classiche, la pista, il mito)

«Il giorno più felice della mia vita da corridore è stato quando mio fratello Serse ha vinto per sbaglio la Parigi Roubaix. Ci siamo abbracciati come neanche da bambini. Poi lui cade in quel modo e muore».

Insomma, siamo pronti a scommetterci su: chiuso questo libro, in molti prenderanno l'auto e andranno a Castellania, il borgo che da qualche mese ha aggiunto al suo nome quello del figlio più caro, Coppi.

E, visitando la casa natale del Campionissimo, meravigliosamente conservata dall'amore dei paesani, o guardando quel colli, l'Airone sembrerà vederlo scattare in salita ancora. Sempre seduto sul sellino, composto, regale. Naturalmente. —

IL CONCERTO

Le piccole storie di Fiorella Mannoia sulla spiaggia di Lignano

La cantautrice romana domani alle 21.30 alla Beach Arena «Le mie canzoni sono come foto che raccontano la vita»

Cristina Savi

LIGNANO. È il momento di Fiorella Mannoia alla Beach Arena di Lignano: domani, mercoledì, alle 21.30, la cantante romana sarà in concerto (gratuito) con Il suo "Personale tour", partito a fine maggio dal teatro Augusteo di Napoli e che la sta portando sui palchi dei maggiori teatri italiani e nelle più belle località estive della nostra penisola.

Sul palco con i musicisti Diego Corradin (batteria), Claudio Storniolo (pianoforte e tastiere), Luca Visigalli (basso), Carlo Di Francesco (percussioni e alla direzione musicale), Max Rosati (chitarre) e Alessandro "Doc" De Crescenzo (chitarre), per la gioia dei suoi tanti ammiratori canterà pezzi storici come "I treni a vapore", "Sally", "Quello che le donne non dicono" ma anche canzoni più recenti come "Il peso del coraggio" o "Che sia benedetta", presentati a Sanremo nelle ultime due edizioni. Un repertorio infinito, quello di Fiorella, al quale si sono aggiunte le canzoni del suo nuovo lavoro (uscito a tre anni dal disco di platino "Combattente") intitolato "Personale", 13 storie che raccontano consapevolezze e prese di coscienza, riflessioni su se stessi, sull'umanità, sulla vita e sui sentimenti, in tutte le loro sfaccettature. Brani che portano la firma di autori importanti fra i quali Luca Barbarossa (in romanesco), Bungaro, Antonio Carluccio (autore e interprete di un duetto con Fiorella in dialetto napoletano), Ivano Fossati, Rakele, Zibba e la stessa Mannoia. L'album è anche - come dichiara l'artista - una piccola e umile "personale" e infatti, ad arricchire le sue canzoni, c'è stata la sua seconda passione: la fotografia. Gli scatti sono stati realizzati direttamente dall'artista in vari viaggi in varie parti del mondo, condivisi con i suoi fan sui social network.

«Essere appassionati di qualcosa è la più grande fortuna che si possa avere. Non c'è età per scoprire nuove passioni – racconta Fiorella – io ho scoperto da poco quella della fotografia. Ho voluto abbinare a ogni brano uno scatto realizzato nel corso di viaggi, di incontri, di momenti imprevedibili. Perché le fotografie raccontano prima di tutto delle storie, esattamente come le canzoni». —



Fiorella Mannoia arriva a Lignano per presentare anche i brani del suo nuovo album "Personale"

PORDENONE

Dal tango di Piazzolla a Bach un viaggio musicale sotto le stelle

Appuntamento giovedì 25 luglio a Pordenone con un viaggio musicale, dalle note colorate dell'Argentina di Astor Piazzolla, al barocco di Bach, fino alla Russia di Shostakovich esplorando la musica che ha accompagnato i film, dal tema del Barbiere di Siberia composta da Artemiev a quello di Williams per la pellicola Schindler's List, con alcuni slanci tra i contemporanei Jenkins e Elgar, fino ai colori gitani di Vittorio Monti.

Sono le "Variazioni poetiche" del trio pianoforte, fisarmonica e violoncello, costituito da Fabio Gemmiti alla fisarmonica, Sandro Gemmiti al pianoforte e Francesco Mariozzi al violoncello, che spazieranno tra repertori e geografie musicali. Il concerto a ingresso gratuito è organizzato dalla Storica Società Operaia e dal Comune di Pordenone, un giovedì di musica sotto le stelle al convento di San Francesco.



Tish da Amici a Gorizia

Dal palco del talent show per eccellenza, Amici, che l'ha consacrata tra le giovani cantanti più ricche di talento del momento, alla città in cui è cresciuta e che sente sua a tutti gli effetti. Tish terrà un concerto a Gorizia: l'appuntamento è per giovedì 25 luglio alle 21 nel parco Coronini.

ACCADEMIA RICCI

La danza barocca di Deda Cristina Colonna tra gli affreschi del Tiepolo

UDINE. Continuano "Le giornate del Tiepolo", il ciclo di concerti che esplora i legami tra le varie arti e la musica al tempo di Giambattista e Giandomenico Tiepolo nei luoghi affrescati dai due grandi artisti, organizzato da Accademia Ricci, Associazione Iduna e Css in collaborazione con il museo del Duomo di Udine, con il fondamentale sostegno di Regione e Fondazione Friuli,

Domani, mercoledì, alle 21, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, con ingresso libero, va in scena "La danza al tempo del Tiepolo", con la danzatrice e attrice Deda Cristina Colonna e Massimiliano Toni al clavicembalo.



Deda Cristina Colonna

Grandissima è l'importanza della danza nel Settecento e i maestri francesi alla corte del Re Sole inventano e pubblicano un sistema di notazione che permette alle coreografie del tempo di essere scritte e conservate. La danza di sala e la danza teatrale hanno una matrice tecnica comune e una profonda aderenza alle forme musicali e ogni tipo di danza ha il suo carattere distintivo. Deda Cristina Colonna (danza) e Massimiliano Toni (clavicembalo) esploreranno le forme della danza barocca con aneddoti, esempi pratici ed esecuzioni musicali da Lully a Händel e ai grandi compositori del tempo dei Tiepolo.

Deda Cristina Colonna si è laureata alla Sorbonne di Parigi, specializzandosi in danza barocca. Ha lavorato in Germania con la compagnia Theater der Klänge ed è stata solista e coreografa ospite della New York Baroque Dance Company. Ha messo in scena e coreografato oltre 35 opere, tra cui Ottone in villa di Antonio Vivaldi (Copenaghen Opera Festival, nominata al Premio Reumert), Il matrimonio segreto di Domenico Cimarosa, L'incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, Didone abbandonata di Leonardo Vinci (Maggio Musicale Fiorentino), Il Giustino di Antonio Vivaldi, Il ritorno di Ulissa in patria di Claudio Monteverdi (Teatro Olimpico di Vicenza). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato e ritiro

Udinese su Walace: è lui il vero obiettivo dopo lo stop a Tokoz

Il Besiktas non molla il turco, nuovo obiettivo in mediana
In Brasile e Germania sono sicuri: affare con l'Hannover

Pietro Oleotto

UDINE. Ormai è chiaro: il Besiktas ha tirato troppo la corda su **Dorukhan Tokoz**, il 23enne centrocampista del club di Istanbul e della nazionale turca per il quale l'Udinese aveva presentato un'offerta di 6 milioni più due di possibili bonus legati al rendimento del giocatore nel prossimo campionato di serie A. Proposta respinta, il Besiktas ne vuole 10 tondi e **Gino Pozzo** ha cambiato obiettivo, stando alle voci che rimbalzano dall'estero: l'Udinese sta trattando con l'Hannover 96 **Walace**, 24 anni compiuti lo scorso aprile, centrocampista piuttosto duttile, come si è potuto vedere in queste ultime stagioni in Germania, visto che il ragazzo ha giocato prima nell'Amburgo e poi con i neroverdi della Sassonia.

Capace di fare il "regista basso" (non certo per la stazza, è alto 188 centimetri, il riferimento è alla posizione sullo scacchiere tattico) e anche la mezzala sinistra, Walace è un giocatore nel giro della Seleçao brasiliana, considerando che il ct **Tite** lo ha convocato anche lo scorso novembre per i prestigiosi impegni con Uruguay (dove ha fatto il titolare con davanti un tridente composto del bizzoso parigino **Neymar**, il centravanti del Liverpool **Firmino** e lo juventino **Douglas Costa**). In totale Walace ha raccolto 10 presenze con la maglia verdeoro, di cui la metà alle Olimpiadi di Rio del 2016, dove proprio con *O'Ney* ha vinto la medaglia d'oro.

Insomma, non si tratta di un elemento di secondo piano: lanciato dal Gremio con il quale ha esordito nella A brasiliana a soli 19 anni, Walace ha poi giocato anche la *Copa Libertadores* (la Champions sudamericana) da titolare nel 2016 agli ordini del tecnico **Renato Portaluppi**, nome che i più attempati ricorderanno ancora calciatore con la maglia della Roma alla fine degli Anni 80. Subito dopo il grande balzo in Europa, nel gennaio 2017, quando sborsando 10 milioni un Amburgo in difficoltà cerca di raccogliere un po' di talento per evitare la retrocessione dalla *Bundesliga*, la A tedesca. Missione fallita, tanto che la scorsa estate Walace passa nelle file dell'Hannover che incrocia l'Udinese in amichevole in Austria, a inizio agosto: 5-1 nel primo dei due test contro i tedeschi con doppietta del brasiliano che, evidentemente, finisce anche sul taccuino degli uomini di Pozzo che lo seguono durante la stagione: 26 presenze in campionato per un totale di 1996 minuti in campo durante i quali ha prodotto anche un gol e un assist, pur essendo più che altro un giocatore di contenimento e ripartenza.

10
presenze del brasiliano nella Seleçao, 5 a Rio per vincere nel 2016 l'Olimpiade con Neymar

Un appunto che deve essere stato proposto anche al dt **Pierpaolo Marino** per sbloccare l'impasse della trattativa Tokoz e cambiare definitivamente obiettivo. Sì, perché come racconta sul web *Blog de Primeira* in Brasile citando il tabloid principe in Germania, la *Bild*, «l'Hannover 96 ha confermato che il centrocampista difensivo Walace ha chiesto il trasfermento» e che «l'Udinese appare come una possibile destinazione». Bingo, anche perché quello del 24enne di Salvador di Bahia non è solo un desiderio, è una facoltà visto che il club è retrocesso e contrattualmente può chiedere così la cessione. L'affare con l'Udinese è avviato e il suo approdo in Friuli potrebbe cambiare faccia alla mediana dove è entrato già **Mato Jajalo** e dove potrebbe partire **Seko Fofana** per il quale tuttavia finora ha bussato solo l'Atalanta: 15 i milioni chiesti dal club bianconero. —



Walace si scambia i complimenti in campo con il compagno Coutinho: l'obiettivo dell'Udinese è nel giro della Seleçao


Il macedone Nestorovski aspetta la chiusura del "caso Palermo"

IL TESSERAMENTO

Oggi il Coni può liberare Nestorovski respingendo il ricorso del Palermo

Ieri il Collegio di garanzia del Coni ha respinto i ricorsi del Palermo dei confronti del Frosinone per i fatti accaduti durante la finale playoff di B del 2017-'18. Oggi, invece, il club siciliano discuterà, sempre davanti allo stesso Collegio, il ricorso sulla mancata ammissione al prossimo campionato cadetto. «I giocatori sono ancora sotto contratto», ha dichiarato l'avvocato del Palermo, Francesco Di Ciommo: in caso di bocciatura Ilija Nestorovski si libererebbe e l'Udinese potrebbe firmare il contratto triennale già siglato dal macedone. —

P.O.

LE ALTRE TRATTATIVE

No allo scambio Schick-Suso La Fiorentina pensa a Keita

I grandi club sono impegnati all'estero, nelle tournée in Nordamerica o Asia, proprio mentre il mercato impazza. **Mauro Icari** strizza l'occhio al Napoli (che ieri si è assicurato **Elif Elmas**, il talento macedone del Fenerbahçe), e forse è proprio l'argentino la soluzione giusta per l'attacco della squadra di **Carlo Ancelotti**, visto che per **Nicolas Pepè** la situazione si è fatta difficile: il Manchester United è in pole dopo avere presentato un'offerta che sfiora i 75 milioni chiesti dal Lille.

La Juve è ancora alle prese con il rebus legato a **Gonzalo Higuain**, perché la prova dell'argentino contro il Tottenham - segnando un gol - ha dimostrato la propria compatibilità con **Cristiano Ronaldo**, peraltro già espressa ai tempi del Real Madrid. La Juve, comunque, spera ancora di girarlo alla Roma, e quindi di tenersi **Paulo Dybala** che, lontano dall'Italia, ha diversi estimatori. In casa Lazio tutto ruota intorno al nome di **Sergej Milinkovic-Savic**: se il serbo rimane, è possibile che il presidente **Claudio Lotito** e il ds **Igli Tare** non facciano più movimenti in entrata. Arriverebbe solo un difensore in caso di trasferimento di **Wallace** al Flamengo.

Dall'altra parte del Tevere, la Roma ha provato a organizzare uno scambio alla pari fra **Patrik Schick** e **Suso** con il Milan, ma la dirigenza rossonera non concorda sulla valutazione data da Trigoria all'attaccante ceco (lo spagnolo, dal canto suo, ha una clausola di 38 milioni). Così la dirigenza romanista è al lavoro per trovare altri attaccanti esterni: l'Inter ha proposto **Matteo Politano** che, per i giallorossi, sarebbe un ritorno; in Spagna, invece, scrivono di un possibile arrivo di **Malcom** dal Barcellona, proprio il club che l'anno scorso soffiò il brasiliano all'allora ds **Monchi**. **Edin Dzeko** resta sempre in bilico, ma l'Inter fa pressing per chiudere l'affare, proprio nel giorno in cui **Ismael Bennacer** sposa la causa milanista. Il miglior giocatore della Coppa d'Africa è già sbarcato a Milano. A Cagliari arriva **Marko Rog** dal Napoli, il Verona invece ha chiesto **Camillo Ciano** al Frosinone, che però in cambio vuole 2 milioni, mentre la Spal sta per prendere **Federico Di Francesco** dal Sassuolo e ha chiesto al Torino di riavere **Kevin Bonifazi**. Il Genoa tratta con il Siviglia per il centrocampista **Roque Mesa**, la Fiorentina invece vorrebbe **Keita Balde** tornato al Monaco dopo l'anno in prestito all'Inter.

All'estero voci di una megaofferta del Real al Psg per **Neymar** una volta ceduto **Garreth Bale** ai cinesi del Beijng Guoan. —

EUROPA LEAGUE

Giovedì il Torino contro i magiari del Debrecen poi Soligorsk o Esbjerg

Il Torino giovedì farà il suo esordio in Europa League, affrontando i magiari del Debrecen nell'andata del secondo turno di qualificazione, ma Belotti e compagni sanno già chi potrebbero incrociare in caso di passaggio. A Nyon, infatti, si è tenuto ieri il sorteggio del turno successivo, il penultimo prima della fase a gironi, e la vincente della sfida fra granata e Debrecen se la vedrà con una fra Shakhtyor Soligorsk ed Esbjerg. Dovesse il Toro superare il primo ostacolo giocherebbe l'andata in casa l'8 agosto e il secondo round in Bielorussia o Danimarca il 15. —

PALLONE IN PILLOLE

Che look Bennacer!

In attesa di chiudere Angel Correa con l'Atletico, il Milan si gode Bennacer che ieri per le visite mediche ha sfoggiato maglietta e short a dir poco variopinti.



Chiesa e il contratto

Federico Chiesa per contratto deve giocare 30' nella ICC: «Con il Benfica ci sarà» ha garantito Montella parlando del test di giovedì alle 2 della notte italiana.



Petronella contro CR7

«Le accuse di stupro a CR7? Non dovevamo parlarne, non potevamo menzionarlo». Così l'ex Petronella Ekroth all'Expressen sulla sua stagione juventina.



GLI ALLENAMENTI

Becao e Opoku già col gruppo in Austria per il test di domani contro l'Al Hilal



Becao e Opoku (alle spalle) hanno già recuperato FOTO PETRUSSI

SANKT VEIT. Hanno iniziato subito a lavorare sodo i bianconeri alla guida di **Igor Tudor** nel ritiro di Sankt Veit, che hanno raggiunto domenica all'ora di pranzo. Sono, infatti, andati in campo già nel tardo pomeriggio nelle strutture della *Jacques Lemans Arena*, dove sono tornati anche ieri per sostenere una doppia seduta di allenamento, una al mattino e l'altra dopo il riposo pomeridiano. In particolare, Tudor ha alternato lavoro atletico in palestra ed esercitazioni tattiche sul campo. È proprio su queste ultime che il tecnico spalatino sta insistendo molto in questi giorni di preparazione in terra austriaca.

Intanto, hanno ripreso ad allenarsi con il gruppo **Nicolas Opoku** e **Becao**, usciti anzitempo durante l'amichevole di sabato contro il Ravenna. Per il primo si trattava di smaltire un colpo alla schiena, mentre per il secondo di un risentimento muscolare alla coscia destra. Tutto risolto, quindi, e pure per **Ryder Matos**, che lavorato regolarmente col resto della truppa. Oggi il programma del ritiro dovrebbe ricalcare lo stesso canovaccio, con sedute molto intense, anche se mister Tudor si è riservato di modificare orari, tempi e modi degli allenamenti secondo necessità anche all'ultimo momento.

Lo "schema" cambierà, ovviamente, domani, quando la squadra è attesa da un altro test contro i sauditi dell'Al Hilal, amichevole che si giocherà a Villach alle 18. Come avvenuto contro il Ravenna, ci sarà spazio per tutti i giocatori a disposizione: per stringere il cerchio delle scelte ci sarà tempo sabato contro il Borussia Dortmund. —

S.D'E.



IL CAMPIONE ANCORA IN FRIULI

Messi fa "il tagliando" a Sacile dal dottor Poser

Lionel Messi di nuovo a Sacile: il super campione del Barcellona ha fatto il ''tagliando'' dal medico-nutrizionista di fiducia Giuliano Poser e poi il pit-stop per lo spuntino è stato al Porca l'Oca. «Abbiamo abbassato la saracinesca e chiuso il locale per Leo Messi – ha confermato Aldo Furlan gestore assieme a Diana Bertoli –. Prima di partire per le ferie e la foto di gruppo è stata con il nostro ultimo nipotino Emanuele». Il fuoriclasse argentino dei blaugrana è un pendolare di lusso a Sacile da anni. «È già stato sette volte nostro ospite – ha contato Diana – e Leo ci ha salutato con un: ''Torno presto''». (C.B.)

L'INCONTRO

Inter, Conte in visita a casa Suning «Presto avrà altri due attaccanti»

NANCHINO. Un vertice proficuo, per tranquillizzare **Antonio Conte** e tutto l'ambiente Inter. L'incontro a Nanchino tra il tecnico e i vertici della società nerazzurra compreso il patron **Zhang Jindong**, come spiegato dall'ad interista **Beppe Marotta** è stato «proficuo, ed è emerso una volta di più che la società e il tecnico Conte sono in simbiosi: presto avrà la rosa vera completa per lavorare sui dettagli come vuole e sa fare», le parole del dirigente. Dopo l'appello di Conte ad accelerare le manovre sul mercato, arriva così la risposta della società, che testimoniano la volontà del club di accontentare le richieste dell'allenatore. In incontro in un clima cordiale, «direi familiare», ha aggiunto Marotta, a cui hanno partecipato anche il presidente **Steven Zhang**, il ds **Piero Ausilio**, l'amministratore delegato corporate **Alessandro Antonello** e il club manager **Lele Oriali**. Tutta la massima dirigenza riunita a casa Suning per rasserenare il Conte furioso degli ultimi giorni, senza tuttavia voler fare pazzie sul mercato.

«Conosco bene Conte, tutta la società è in simbiosi con lui, ma è un mercato che non è ancora entrato nel vivo - ha proseguito Marotta -. È chiaro che noi siamo in difficoltà soprattutto nel reparto offensivo, ma vogliamo fare le cose con calma per non fare delle scelte avventate, siamo molto attenti al rispetto del financial fair play. Non possiamo fare investimenti troppo onerosi, rischiamo di ricadere nuovamente nelle griglie dell'Uefa». La volontà resta comunque quella di costruire una «squadra competitiva. Da una parte c'è l'esigenza di comporre una rosa e di accentuare le entrate dall'altra quella di sfoltire quei giocatori in sovrannumero che non rientrano più nel progetto - il pensiero dell'ad interista. Con un mercato così lungo, aperto, si fa fatica a costituire la squadra definitiva. Siamo comunque allineati con Conte, la sua esigenza è pari alla nostra, migliorarci per rafforzare la rosa». Si passerà quindi anche dalle cessioni, su tutte quelle di **Radja Nainggolan** e **Mauro Icardi** in attesa di sviluppi sulla situazione **Ivan Perisic**, mentre gli obiettivi in entrata sono chiari, tra **Edin Dzeko** e

L'ad Beppe Marotta vuole tranquillizzare il tecnico per la sfida di domani con la Juve

Romelu Lukaku: «Siamo alla ricerca di due punte, una di esperienza e un giovane, perché oggi abbiamo solo **Lautaro Martinez**. La mancanza di fretta nasce anche dalla ponderazione della valutazione dei profili. Poi siamo un pochino a disagio anche perché è l"nno del cambiamento, c'è stato l'arrivo di Conte con le sue idee: di sicuro l'anno prossimo saremo ancora più pronti e allineati», ha concluso Marotta.

Intanto Conte continua nel suo lavoro in campo, verso la sfida di domani contro la Juventus nella International Champions Cup, la prima gara da ex contro i bianconeri. Un derby d'Italia in anticipo sulla stagione. Ieri primo allenamento in gruppo per **Diego Godin**, a cui è seguita la visita della squadra e dello staff tecnico alla sede di Suning per salutare dipendenti e tifosi dell'azienda di Zhang Jindong.

Coppa Italia

Juve e Milan sulla strada di Udinese e Pordenone

Ecco i possibili incroci con le big agli ottavi. Derby friulano? Solo in semifinale
Esordio bianconero al terzo turno (18 agosto): al Friuli potrebbe esserci l'Entella

Marco Ceci

UDINE. La Juventus per l'Udinese e il Milan per il Pordenone, ma a una condizione: la squadra di Tudor e i neroverdi, entrambi inseriti nella parte destra del tabellone, dovranno guadagnarsela sul campo la vetrina con le due big del calcio italiano, conquistando gli ottavi di finale (che si disputeranno nel turno spezzettato tra il 15 e il 22 gennaio prossimi). Il sogno di un derby marchiato Friuli, invece, potrebbe realizzarsi solo in semifinale.

Il sorteggio del tabellone della Coppa Italia 2019-2020 dipinge (anche se, per ora, solo sullo sfondo) scenari prestigiosi per le due rappresentanti friulane riservando loro, comunque, un calendario sulla carta non impossibile.



Sorteggiato ieri il tabellone della Coppa Italia, finale il 13 maggio 2020

L'Udinese, che in quanto inserita nella seconda fascia (quella delle formazioni di serie A classificatesi tra il 9° e il 20° posto nell'ultimo campionato), debutterà il 18 agosto, allo stadio Friuli contro la vincente tra la Virtus Entella (formazione genovese di serie B, che come tale esordirà nel turno dell'11 agosto) e una tra gli altoatesini del Sud-Tirol e i pugliesi del Città di Fasano, messe di fronte al primo turno (4 agosto) dal sorteggio. Ostacoli tutt'altro che proibitivi per i bianconeri, che al quarto turno (il 4 dicembre, con il primo sorteggio per decidere chi potrà godere del fattore campo, ma sempre in turno secco) potrebbero incrociare il Bologna, nel caso i felsinei dovessero piegare la resistenza della vincente tra Pisa e una tra Potenza e Lanusei. Una partita che metterebbe in palio, appunto, il passaporto per gli ottavi di finale (quello del debutto per le otto teste di serie) e la sfida contro la Juve di Cristiano Ronaldo. Guardando ancora più avanti, dietro l'angolo potrebbe esserci la Roma ai quarti.

> In caso di qualificazione la squadra di Tudor potrebbe incrociare il Bologna a dicembre

Una settimana di fatica in più rispetto ai cugini bianconeri, invece, quella che attende il Pordenone, che esordirà in Coppa Italia al secondo turno, l'11 agosto. Anche i neroverdi di mister Attilio Tesser non conoscono ancora il nome della damigella che li accompagnerà nel ballo inaugurale, in quanto a deciderlo sarà l'incrocio del primo turno eliminatorio tra i bresciani del Feralpisalò e i rodigini dell'Adriese. Apparentemente non una missione impossibile per gli uomini del Noncello, che in caso di qualificazione sono attesi dalla trasferta a Ferrara, in casa di quella Spal già incontrata in amichevole (domenica scorsa) a Tarvisio: 90 minuti che hanno visto gli estensi imporsi per 2-0. —

IL TURNO DELL'11 AGOSTO

Tesser aspetta la vincente tra Feralpi e Adriese

La stagione del Pordenone potrebbe ricominciare dall'avversaria con cui ha finito il campionato. Quello del trionfo e della promozione in B. La squadra Tesser, infatti, esordirà con la vincente del match tra la Feralpisalò dell'ex bianconero Damiano Zenoni (all'Udinese dal 2005 al 2007), affrontata lo scorso 5 maggio, e l'Adriese, club di serie D. Si giocherà domenica 11 agosto allo stadio Friuli.

Non ci sarà l'emozione del debutto vero e proprio in cadetteria, atteso nel weekend dal 23 al 25 agosto, ma è pur sempre il primo passo ufficiale in serie B dei ramarri, che hanno ingaggiato il centrocampista-attaccante Lucas Chiaretti Cossenzo, brasiliano (con passaporto italiano), classe '87, ex Foggia e Cittadella, che ha firmato un biennale. «Sarà un test molto utile - ha commentato Tesser - in vista dell'inizio del campionato. Se ci toccherà la Feralpi, affronteremo una rivale di cui conosciamo bene la forza e il valore. Altrimenti con l'Adriese sarà una gara inedita, ma non meno stimolante». —

P.S.

IL TABELLONE

I turno ordinario	II turno ordinario	III turno ordinario	IV turno	Ottavi di finale	Quarti di finale	Semifinali (andata e ritorno)	Finale	Semifinali (andata e ritorno)	Quarti di finale	Ottavi di finale	IV turno	III turno ordinario	II turno ordinario	I turno ordinario
06 ago 19	11 ago 19	18 ago 19	06 dic 19	15 ago 20 22 ago 20	29 gen 20	12 feb 20 04 mar 20	12 mag 20	12 feb 20 04 mar 20	29 gen 20	15 gen 20 22 gen 20	06 dic 19	18 ago 19	11 ago 19	04 ago 19

Parte sinistra:

- NAPOLI – [BRESCIA – [PERUGIA – (TRIESTINA / CAVESE)]] / [SASSUOLO – [SPEZIA – (PRO PATRIA / MATELICA)]]
- LAZIO – [HELLAS VERONA – [CREMONESE – (VIRTUS FRANC. / NOVARA)]] / [[EMPOLI – (REGGINA / L.R. VICENZA)] / [PESCARA – (ROBUR SIENA / MANTOVA)]]
- ATALANTA – [FIORENTINA – [BENEVENTO – (MONZA / ALESSANDRIA)]] / [[LIVORNO / CARPI] / [CITTADELLA / PADOVA]]
- INTER – [CAGLIARI – [CHIEVOVERONA – (RAVENNA / SANREMESE)]] / [SAMPDORIA – [CROTONE – (AREZZO / TURRIS)]]

Parte destra:

- MILAN – [SPAL – [PORDENONE – (FERALPISALO' / ADRIESE)]] / [LECCE – [SALERNITANA – (CATANZARO / CASERTANA)]]
- TORINO – [GENOA – [JUVE STABIA – (IMOLESE / SAMBENEDETTESE)]] / [[ASCOLI – (PRO VERCELLI / RENDE)] / [TRAPANI – (PIACENZA / VITERBESE)]]
- ROMA – [PARMA – [VENEZIA – (CATANIA / FANFULLA)]] / [[FROSINONE – (CARRARESE / FERMANA)] / [COSENZA – (MONOPOLI / PONSACCO)]]
- JUVENTUS – [UDINESE – [VIRTUS ENTELLA – (SUDTIROL / CITTA' FASANO)]] / [BOLOGNA – [PISA – (POTENZA / LANUSEI)]]

COPPA ITALIA — TIM — PANINI

In rosso sono indicate le squadre che disputeranno in casa le gare in turno unico (negli eventuali scontri tra le Teste di Serie e le altre squadre di Serie A avverrà il sorteggio del campo)

MONDIALI DI SCHERMA



Da sinistra Mara Navarria, Rossella Fiamingo, Federica Isola e Alice Clerici: il bronzo di Budapest avvicina l'Italia della spada ai Giochi del 2020

Un bronzo che vale oro Mara ora vede Tokyo

Navarria esulta: «Un buon mondiale e possiamo crescere» Fioretto donne, che beffa: ko all'overtime contro la Russia

Marco Ceci

BUDAPEST. Il titolo mondiale della spada femminile, quello che si era messa al collo esattamente un anno fa (a Wuxi, in Cina), lo ha dovuto subito lasciare sulla pedana del concorso individuale - dove è stata eliminata ai sedicesimi di finale, battuta 15-14 dalla tedesca Alexandra Ndolo -, ma la delusione per l'eliminazione al secondo turno, arrivata proprio nel giorno del suo compleanno (il 18 luglio ha compiuto 34 anni), è durata solo un paio di giorni. Per Mara Navarria, friulana di Carlino in forza al Gruppo sportivo dell'Esercito, il bronzo a squadre nella rassegna iridata di Budapest è, infatti, qualcosa più di una semplice consolazione. Anche perché arrivato a bissare la medaglia dello stesso metallo conquistata a fine giugno agli Europei di Dusseldorf e a chiudere un filotto «di quattro podi consecutivi stagionali - aveva ricordato subito dopo la vittoria in terra ungherese sull'Ucraina. Sono contenta».

Le azzurre del ct Sandro Cuomo avevano gettato le basi del terzo posto nelle eliminatorie di sabato (superate Thailandia e, seppur solo al minuto supplementare, Germania), per poi tornare sotto i riflettori internazionali domenica, battendo le campionesse iridate in carica degli Usa. Una sfida, quella contro le spadiste a stelle e strisce, che però non aveva visto tra le protagoniste la Navarria, mai scesa in pedana. «Con gli Usa non ho tirato, questione tecnica - spiega Mara -. Il match si era messo subito bene e non aveva senso cambiare. Alla fine si è rivelata la tattica perfetta».

Proprio la vittoria sulle statunitensi ha rappresentato la svolta per l'Italia femminile della spada, riempiendo di fiducia il serbatoio delle azzurre. «Una vittoria tirata, ma importantissima, ci ha reso consapevoli del nostro valore».

Poco dopo erano invece sfumati i sogni di una medaglia d'oro. «Con la Cina c'è stata una frazione di blackout, purtroppo arrivata in un momento chiave dell'incontro: peccato, ma non c'era da disperarsi e non lo abbiamo fatto».

L'atteggiamento giusto per recuperare le energie e giocarsi il bronzo con l'Ucraina. «C'eravamo con la testa - prosegue Navarria -, siamo partite benissimo, poi siamo state brave tatticamente, gestendo il vantaggio. Certo, commettendo qualche errore, che non ha influito su un risultato finale che è stato netto. Nel complesso un'ottima prova, mia e della squadra, ma il bello è che possiamo ancora limare qualche dettaglio: abbiamo grandi margini di miglioramento e siamo un gruppo compattissimo».

Individuale a parte, insomma, è un bilancio positivo quello che chiude i mondiali di Mara Navarria. Anche e soprattutto in prospettiva olimpica. «Questo bronzo è pesantissimo, il punteggio ai mondiali vale 2.5, due volte e mezzo quello delle altre tappe di avvicinamento alle Olimpiadi e ci ha permesso di raggiungere il sesto posto del ranking mondiale (le azzurre si erano presentate da ottave a Budapest, *ndr*) - ha spiegato Mara, già rientrata in Friuli -. L'obiettivo è sempre stato Tokyo 2020. Ora è tempo di vacanze e di riposo, per tornare all'inizio della nuova stagione ancora più carica e determinata».

Vacanze con l'amaro in bocca, invece, per le azzurre del fioretto, che ieri si sono viste soffiare l'oro dalla Russia, all'ultimo assalto, dopo il cartellino rosso comminato a Elisa Di Francisca a soli 5 secondi dalla fine, che ha regalato alle sovietiche il 42 pari e il diritto di giocarsi il titolo iridato al minuto supplementare. —

IN BREVE

Nuoto
Simona per la medaglia Il Setterosa finisce ko

Oggi caccia una medaglia- Simona Quadarella ai Mondiali. La pluricampionessa europea, vola in finale nei 1500 con il secondo tempo dietro il mito Ledecky. Manca il podio Elena Di Liddo, quarta nei 100 farfalla a 46" dal bronzo. Fililippo Megli nei 200 stile con 1'45"76 cancella il precedente primato di Brembilla (1'46"29), primo azzurro sotto 1'45". Nella pallanuoto Setterosa fuori ai quarti. Passa 7-6 l'Ungheria.

Basket
L'Italia si raduna ma c'è un caso Hackett

Nel giorno in cui l'Italbasket si presenta ai tifosi in centro a Milano in vista dei Mondiali cinesi, scoppia il caso Daniel Hackett. Il play, che aveva ricevuto dalla Fip il permesso di aggregarsi agli Azzurri venerdì direttamente a Pinzolo, pubblica e poi rimuove un duro post su Instagram, in cui sembra tirare in ballo la Fip e il presidente federale, Gianni Petrucci, senza però esplicitare l'oggetto del contendere. Per ora la Fip cerca il dialogo.

Tennis
Lajovic re di Umago Balazs ko in due set

Dusan Lajovic è il vincitore del Plava Laguna Croatian Open, torneo Atp 250 (dotato di un montepremi di 524.340 euro) sulla terra rossa di Umago. Il serbo, quarto favorito del seeding, ha messo fine in finale al sogno di Attila Balazs, proveniente dalle qualificazioni e alla prima finale della carriera, con un doppio 7-5. Per Lajovic primo titolo nel circuito maggiore dopo la finale persa quest'anno nel Masters 1000 di Montecarlo contro Fognini.

Canottaggio
Giuseppe Abbagnale compie sessant'anni

Sessanta anni: una ricorrenza «abbastanza importante, ma mercoledì sarò in viaggio per Sarasota per andare ai Mondiali under 23, sono il presidente della Federazione italiana canottaggio e ho scelto di portare avanti questo impegno». Con il sorriso e la battuta pronta, Giuseppe Abbagnale è pronto a tagliare l'importante traguardo: «Se devo fermarmi su un'immagine dico Seul 1988, un miscuglio di sentimenti per la mia vittoria e per i successi dei miei fratelli».



RIPARTE IL TOUR DE FRANCE

Viviani vecchio con FaceApp

Domenica sui Pirenei il velocista Elia Viviani ha tirato chilometri per il compagno maglia gialla Alaphilippe. Una faticaccia, così s'è invecchiato con FaceApp, ma prima dei Campi Elisi di domenica, oggi la corsa riprende a Nimes con uno sprint per lui. La maglia gialla? Al sicuro fino alle Alpi da giovedì.

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

La lezione di umiltà della madre campionessa

Sì, certo: c'è quella medaglia d'oro vinta a 17 anni saltando più lontano di tutte a un Europeo Under 20 di atletica. E poi l'aveva vinta anche la mamma la stessa medaglia, nella stessa gara, 32 anni fa. E dunque si fa presto a parlare di "predestinata" quando c'è di mezzo Larissa Iapichino, dna pregiato perché la madre è l'ex campionessa del mondo Fiona May e il padre è stato ottimo saltatore con l'asta. A Boras, in Svezia, Larissa ha saltato 6,58. Un mese fa ad Agropoli aveva fatto meglio: 6,64, primato italiano Under 20. A 47 centimetri dal miglior salto materno: 7,11.

Si fa presto a dire che farà grandi cose, ma c'è qualcosa che conta ancora di più di quella medaglia e delle altre che potranno arrivare. E sono le parole di una mamma che è stata campionessa e che sa come proteggere la figlia dal rischio frullatore, dal pericolo di regalare irritante presunzione al mondo intero e a sé stessa. Fiona, per prima cosa, è rimasta nell'ombra, anche in questo periodo in cui si sono accesi i riflettori sulla figlia. La ragazza viene seguita da due allenatori (Gianni Cecconi e Ilaria Ceccarelli); lei e il babbo Gianni (ex primatista italiano con 5,70), si tengono a distanza.

In Svezia Fiona è stata quasi trascinata a forza davanti al microfono per parlare della figlia e le sue parole andrebbero fatte sentire in tutte le scuole calcio (e di altri sport) al momento dell'iscrizione di tanti ragazzini che vengono portati lì da genitori convinti di avere in casa un campione: «*Dove può arrivare? Non dico niente, è una questione di fortuna, vincere è una lotteria, la strada è lunghissima. Io ho smesso a 35 anni, lei ne ha appena 17, c'è tanto, tanto tempo. Vivrà momenti brutti e momenti belli, però è importante che abbia la voglia, la passione per fare atletica. Deve sfruttare cosa ha fatto e poi magari più avanti potrà capire cosa vuole fare. Un consiglio? Non ascoltare nessuno e andare avanti. E pensare a studiare, che è la cosa più importante*».

Gli allenatori sanno come si fa e ai campionati italiani assoluti di Bressanone, la prossima settimana, se mai ci andrà, a Larissa faranno correre i 100 ostacoli, altra specialità dove brilla ma non domina. Corre anche 100, 200, 400, 400 ostacoli e prove multiple. Insomma, la stanno facendo crescere al riparo dalle pressioni.

Oltre a essere una bella storia, quella di Larissa, è una storia che insegna. Lei è molto attiva anche sui social dove non risponde agli insulti razzisti. E a chi le chiede qual è il segreto di questo gruppo di giovani che ha ridato linfa all'atletica (cinque ori, undici medaglie in tutto) ha risposto con cadenza fiorentina: «*Siamo italiani*». Tiene ai buoni voti a scuola, ama «*le schifezze da fast food*» come premio per una bella gara. Insomma, una ragazza come tante che vince anche per questo suo modo di essere.

Comunque vada da qui in avanti, resta il messaggio di non ossessionare i giovani, che siano veri talenti come Larissa o che lo siano solo nelle menti malate di genitori pronti a picchiare gli arbitri per un fallo non fischiato ai figli.

Ne abbiamo visti tanti vincere da piccoli e perdersi da grandi. E forse era anche per tutto ciò che avevano intorno. —

BASKET – SERIE A2

Sì, "soldato Rayan" Vito ha capito la sua missione: «Voglio un anno super»

Nobile lusingato dai compiti affidatigli da coach Ramagli: «Mi alleno forte per meritarmi il ritorno all'Old Wild West»

Michela Trotta

UDINE. Coach Ramagli lo ha definito «il nostro soldato Ryan» perché Vittorio Nobile, nella prossima stagione dell'Apu, sarà chiamato a cambiare pelle ogni volta che sarà necessario per affrontare le missioni che gli saranno affidate in campo: portare palla al posto di Amato e Penna, essere l'alter ego di T. J. Cromer e, magari, la spina del fianco delle guardie avversarie. "Vito" lo sa ed è pronto ad accettare questa sfida: «So che coach Ramagli si aspetta tanto da me. È una bella prova che non vedo l'ora di affrontare. Voglio migliorarmi come giocatore, vorrei portare in campo quella leadership che sono riuscito a mostrare lo scorso anno in Serie B per essere un punto di riferimento per tutta la squadra. L'A2 è una realtà totalmente diversa, ne sono consapevole: per fare il salto di qualità ed essere considerato un giocatore di questa categoria dovrò guadagnarmi la fiducia dei compagni in campo partita dopo partita. Non sarà semplice, ma proprio per questo anche in questo periodo continuo ad allenarmi con costanza e a giocare tornei». «Siamo una bella squadra», aggiunge Nobile a commento della campagna acquisti dell'Apu. «Avremo una panchina lunga che potrà coprire bene tutti i ruoli. A primo impatto, Beverly e Cromer mi sembrano degli ottimi giocatori e due ragazzi simpatici che ci faranno divertire». Di ritorno in Friuli dopo l'esperienza a Reggio Calabria, a Vittorio è stato affidato anche il ruolo di vice capitano a fianco di Riccardo Cortese. «Mi è stata data una bella responsabilità, ma è quello che cercavo dopo l'anno trascorso alla Viola. Credo di essere maturato molto a livello personale e questo ruolo mi permetterà di dimostrarlo davanti al mio pubblico. È un grande onore per me». Ora dunque, bisogna attendere solo l'inizio della nuova stagione. E se per ottobre i giorni sono ancora tanti, l'antipasto della nuova Supercoppa Lnp di settembre potrebbe essere un buon modo per colmare l'attesa: «Mi piace questa formula - chiosa Nobile - perché, rispetto al solito, si partirà un mese prima a giocare in competizioni ufficiali. Potrebbe rivelarsi utile per arrivare carichi all'inizio della stagione. Dovremo fare una bella preparazione, avremo pochi giorni per essere pronti per questo appuntamento». —



Vittorio Nobile, 23 anni, torna a giocare all'Apu dopo l'anno di prestito a Reggio Calabria FOTO PETRUSSI

LA SUA ESTATE

Ore in palestra e poi raffica di tornei È ambasciatore Fip Fvg del 3 contro 3

Tra allenamenti con la palla, pesi in palestra e i tornei durante i weekend, Vittorio Nobile non ci pensa proprio a fermarsi. Nominato ambasciatore del basket 3x3 dal presidente della Fip Fvg Giovanni Adami dopo l'argento conquistato ai Giochi del Mediterraneo nel 2018 con la Nazionale, "Vito" ha partecipato a diversi eventi in questi ultimi due mesi: dopo le tappe a Sanremo, Torino e Marghera, sabato e domenica il play di Basiliano sarà protagonista di un ultimo torneo a Roseto. Il 3x3, disciplina olimpica che farà il suo esordio a Tokyo 2020, ha un assetto diverso rispetto al basket tradizionale: vince chi arriva a 21 o chi al termine dei dieci minuti ha segnato di più; si gioca a metà campo, le azioni possono durare solo 12 secondi e per favorire la dinamicità del gioco non esistono rimesse dopo canestro subito. —

M.T.

ATLETICA/1

Nicolò Salimi e Giovanni Silli orgoglio del Malignani agli Eyof nel mezzofondo

UDINE. Gli azzurrini Nicolò Galimi e Giovanni Silli, campioni italiani allievi in forza alla Libertas Udine-Malignani, si trovano a Baku (Azerbaigian) per partecipare agli Eyof (Festival olimpico della gioventù europea). Uno correrà i 1.500 e l'altro i 2 mila siepi. Una chiamata in azzurro prestigiosa per i due diciasettenni che era attesa in casa della società udinese dopo che entrambi avevano vinto il Tricolore ai campionati nazionali di Agropoli dove avevano dimostrato di avere ottime chance per ben figurare anche in una rassegna internazionale. Nicolò che aveva vinto gli 800 in 1'55"21 (1'54"01 in batteria) e 1.500 in 3'59"72 ha provato la soddisfazione di siglare al meeting Sport Solidarietà di Lignano il quarto record regionale allievi sui 600 metri con 1'20"57, crono che ha cancellato l'1'21"20 che Agostino Nicosia deteneva dal 2004. I precedenti record Galimi li aveva ottenuti nel corso della stagione sui 1.500 indoor (4'06"72), sul miglio (4'23"24) e sui 1.500 in pista (3'52"97).

Giovanni Silli anche lui ad Agropoli si era laureato campione italiano allievi sui 2.000 siepi nel record regionale di 5'54"50 battendo i favoriti delle vigilia. Di recente a Paluzza, il portacolori del Malignani si è cimentato nella corsa in montagna aggiudicandosi il titolo di campione regionale allievi.

In forma smagliante ha completato i 3.190 metri del selettivo tracciato in 13'40" davanti ai ragazzi di casa che erano più accreditati di lui: Nicholas Ribbi e Lorenzo Prodorutti. —

V.M.

ATLETICA/2

Al Trail Valmeduna riecco Morocutti sul gradino più alto

Il master 48enne Antonello Morocutti (classe 1971), uno dei big storici dell'Us Aldo Moro Paluzza, ha provato l'emozione di ritornare sul podio da vincitore. Nativo di Treppo-Ligosullo, frazione di Tausia e residente ad Arta Terme, l'atleta carnico si è aggiudicato la 5ª Trail Valmeduna che la locale Polisportiva ha allestito in concomitanza con i campionati mondiali di deltaplano. Sfoderando gli artigli del grimpeur di razza, Antonello ha portato a termine gli 8 km del tracciato con 900 metri di dislivello nel tempo record di 53'09". Di pochi minuti ha lasciato alle spalle Dario Turchetto (Montereale) e Gianni Bortolussi (Chei dala Mandorla). Ottime le prestazioni di altri tre carnici: Tarcisio Chimese, quarto, Andrea Silverio, quinto, e Franco Plesnikar, settimo, "Da agonista e dirigente – sottolinea Andrea Di Centa. presidente del team paluzzano – non ho mai visto un 48enne vincere una gara". Bellunese la prima donna, Elisa Cipolat Godet, che si è imposta ii 1h 10'29'. —



Il master Antonello Morocutti

V.M.

ATLETICA/3

Un big italiano dei lanci sceglie la pedana di Tolmezzo

Sebastiano Bianchetti si allena al comunale del capoluogo gestito dalla Libertas. L'atleta si è messo in luce da tempo per i risultati

TOLMEZZO. Un'atleta big della nazionale come altri campioni stranieri ha scelto il Friuli, anzi la Carnia, per perfezionare la sua preparazione tecnica e atletica in vista degli impegni di fine stagione. È Sebastiano Bianchetti, uno dei migliori pesisti e discoboli italiani, che ha deciso di allenarsi sulla pista del comunale di Tolmezzo, campo sportivo che attualmente è in gestione alla locale Libertas del presidente Francesco Martini.

Considerato già di casa il lanciatore azzurro che è in forza al Gruppo sportivo Fiamme Oro Padova ha provato la pedana l'anno scorso in occasione di una breve visita che ebbe modo di effettuare nel capoluogo carnico, pedana che ha trovato ideale e performante per esprimersi al meglio e migliorarsi. Ovviamente Martini si è dichiarato «molto lusingato di tale scelta» e nel contempo ha assicurato «che la società darà all'atleta reatino la massima assistenza possibile per tutto il periodo che rimarrà a Tolmezzo. Una presenza quella dell'azzurro di prestigio non solo per il territorio ma anche per il campo sportivo e le sue attrezzature».


Bianchetti al comunale di Tolmezzo con Francesco Martini

Bianchetti che è balzato alla ribalta nazionale fin dalle categorie giovanili, vanta il bronzo agli Europei juniores del 2015 e nove titoli italiani. Attualmente è detentore dei primati nazionali con il peso da 6 chilogrammi (21,23 metri) e con quello da 7,260 chilogrammi (18,63 metri). A Conegliano, lo scorso 21 giugno, il pesista reatino ha trovato la giornata giusta per infrangere la prima volta il muro dei 20 metri: con l'attrezzo assoluto Bianchetti è riuscito ha sfoderare una poderosa spallata da 20,17 metri, misura che rappresenta il suo attuale record personale. I suoi allenamenti a Tolmezzo mirano soprattutto a trovare le condizioni tecniche che possano portarlo quanto prima a staccare il pass nel lancio del peso per partecipare ai prossimi campionati mondiali di Doha in programma dal 28 settembre al 6 ottobre.

Bianchetti è allenato da Corrado Fantini, da Fidenza, anche lui ex pesista azzurro, che provò la soddisfazione di disputare la finale alle Olimpiadi di Atlanta del 1969. —

Vincenzo Mazzei

MONDIALI DI DELTAPLANO

Ecco la giornata perfetta Spettacolo in cielo e gli azzurri sognano

Ploner e Oppici sul podio nella quinta prova della rassegna Gli azzurri puntano decisi al sesto titolo iridato consecutivo

Gino Grillo

BORDANO. Ancora una volta due italiani sul podio. In questa quinta prova del XXII campionato mondiale di deltaplano che si disputa in Friuli, sul gradino più alto si è piazzato Alex Ploner, già vincitore della 4 prova, seguito al terzo posto dal parmigiano Filippo Oppici e ipotecando così la possibilità per gli azzurri di aggiudicarsi per la sesta volta consecutiva, decima in totale, il titolo mondiale.

Giornata perfetta quella di ieri per il volo libero, che ha fatto da contraltare alla prova di domenica che è stata annullata per le cattive condizioni meteo, con base cumulo a quota 2.800 metri in montagna, che permetteva ai deltaplanisti di salire le termiche a 7- 8 metri al secondo. La prova di 128.10 km ideali, ha preso il via alle 13 dal Cuarnan, permettendo in soli 40 minuti ai 130 piloti di decollare regolarmente dai monti sopra Gemona, per recarsi nel regno di Suan Selenati, il pilota azzurro, sui monti della Carnia. Selenati per diversi periodi sui monti sovrastanti Paluzza si è confrontato con i primi in classifica, Ciech, Ploner, Ruhmer e Velez. Dopo lo spettacolo dato alle persone di Tolmezzo, che potevano ammirare un cumulo di variopinti deltaplani sopra il monte Amariana, il gruppo ha fatto quota, oltre 2.500 metri, per dirigere controvento a velocità di circa 70 km/h verso Gemona. Qui i primi hanno guadagnato quota seguendo un corridoio di cumuli che dirigevano verso al Slovenia per raggiungere la boa di Faedis- Cividale, Selenati (giunto 31°) invece ha preferito seguire una via più a nord che lo ha portato a raggiungere la boa cividalese in ritardo rispetto ai primi della classe. Per raggiungere la boa finale e il campo di atterraggio di Bordano i due piloti italiani Ciech e Ploner hanno scelto la via dei monti per guadagnare quota. Alla fine Ciech volando più basso di 500 metri rispetto agli inseguitori, ha dovuto fermarsi per fare quota all'altezza di Gemona , finendo al 5° posto superato dal pilota tedesco Primoz Gricar. La vittoria ha arriso all'azzurro Ploner, mentre al secondo posto si è piazzato l'austriaco Manfred Ruhmer seguito dall'italiano Filippo Oppici. Poi un nugolo di piloti si sono susseguiti all'atterraggio raggiungendo velocità superiori ai 100 km/h. —



L'atterraggio di un deltaplano a Bordano: i Campionati del mondo continuano con la sesta prova

CAMPIONATO CARNICO

Nuova Osoppo e Cercivento adesso la classifica fa paura

Nulla cambia in testa alla classifica nella Prima categoria del Carnico stante le contemporanee vittorie di Cavazzo e Mobilieri, mentre in coda passi falsi preoccupanti per Nuova Osoppo e Cercivento.

Disco rosso casalingo per gli osovani, con in panchina il presidente Peretto e capolista ad archiviare il dodicesimo successo nonostante una prestazione non esaltante ma beneficiando di un Burba già formato Coppa. Sul neutro di Zuglio nonostante lo svantaggio iniziale, i Mobilieri confezionano una quaterna finale con il determinante contributo di Luca Marsilio, mentre il Villa con il morale a mille passa a Trasaghis dando ampi segnali di ripresa con tre vittorie consecutive (semifinali di Coppa a Ovaro compresa).

Punti salvezza per la Pontebbana contro un rabberciato Real Ic per la soddisfazione del mister Marco Fabris: «Essere riusciti a recuperare molto giocatori infortunati ha indubbiamente influito sul rendimento della squadra, in quanto questi ricoprano ruoli determinanti per il nostro assetto tattico». Con il Cedarchis in zona recupero si è consumata l'ottava sconfitta per il Cercivento quindi Amaro a sprecare il triplice vantaggio facendosi nella ripresa rimontare da una mai doma Ovarese. In "Curiedi" il Campagnola deve accontentarsi del punticino con il generoso fanalino Fusca.

In **Seconda categoria** sul neutro di Rigolato alla capolista Sappada non basta il doppio vantaggio per avere la meglio sul Lauco capace di una strameritata rimonta per il pareggio finale, ma cadorini a +2 sulla Folgore che ha fatto harahiri tra le mura amiche con il Verzegnis dei doppiettisti Di Lena e Spilotti. Torna ad assaporare i tre punti l'Illegiana con il lascia passare di un deludente Tarvisio, mentre la Velox si avvicina al terzo posto sfruttando al meglio la rete lampo di Ferigo nella tana di una Stella Azzurra sempre più inguaiata ma speranzosa nel recupero del suo alfiere offensivo Daniele Iob. In coda Ardita travolgente contro un Timaucleulis da allarme rosso: «I cambiamenti tattici operati dal mister – precisa il presidente-giocatore dei "canarini" Angelo Romanin - stanno dando i frutti sperati, poi il recupero di qualche titolare ci conforta in ottica girone di ritorno». Al Paluzza il derby con il Ravascletto. —

Renato Damiani

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere
Castelnovo (Fusca)

Difensori
Difensori. Basello (Pontebbana), Quaglia (Cercivento), Faccin (Cedarchis)

Centrocampisti
Zuliani (Nuova Osoppo), S. Cassutti (Arta Terme), Nodale (Ovarese), Agostinis (Villa)

Attaccanti
Burba (Cavazzo), L. Marsilio (Mobilieri), Candotti (Amaro)

Allenatore
Raffaele Maisano (Villa)

I Nostri 11 — 2ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere
Stua (Verzegnis)

Difensori
Senatore (Lauco), Sciascia (Tarvisio), Lepore (Stella Azzurra)

Centrocampisti
Centrocampisti. Unfer (Paluzza), C. Iob (Illegiana), Conte (Folgore), D. Del Negro (Velox)

Attaccanti
Puntil (Sappada), Fontana (Ardita), Spilotti (Verzegnis)

Allenatore
Angelo Spiluttini (Lauco)

JUDO

Asia Tavano tra le junior brilla ma lei non si accontenta

UDINE. È un buon settimo posto quello conquistato da Asya Tavano a Praga che, alla sua prima esperienza da cadetta nella classe juniores, ha ottenuto questo piazzamento nella categoria +70 kg. La 17enne dello Sport Team Udine, infatti, ha scelto di gareggiare in repubblica Ceca nonostante l'European Cup fosse riservata alla classe U21 e vi partecipassero ben 39 nazioni, una quantità di tutto rispetto. Il percorso di gara di Asya si è avviato con una vittoria, ottenuta per ippon di strangolamento messo a segno sulla spagnola Lara Lima Bordoli. A quel punto si sono susseguite due sconfitte, entrambe onorevoli considerando che l'algerina Meroua Mammeri e la russa Veronika Artamova sono poi salite sul podio, rispettivamente al secondo e terzo posto. E per la giovane Asya il confronto è risultato, almeno per il momento, fuori portata, ma certamente utile. «È stata una gara di buon livello – ha detto il maestro Luigi Girardi, che l'ha seguita a Praga – ed è stata l'esperienza giusta in questo momento. Ritorniamo a casa con un settimo posto fra le juniores e con le idee chiare su cosa dobbiamo correggere. La strada è lunga e non abbiamo fretta».

È stato indubbiamente positivo anche l'atteggiamento che Asya ha avuto nell'affrontare avversarie della classe d'età superiore, in quanto ha dimostrato la maturità e l'autorevolezza che, tre settimane fa a Varsavia, le hanno consentito di mettere al collo la medaglia di bronzo agli Europei U18.



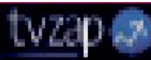
Asia Tavano, 17 anni, settima all'European Cup con il coach Girardi

«Complessivamente, non sono molto contenta per come è andata la gara – ha detto Asya Tavano - perché con la spagnola, nel primo incontro, ho saputo gestire bene l'incontro, riuscendo poi a vincerlo con uno strangolamento, mentre con l'algerina e la russa sono andata in difficoltà, soprattutto nel gestire la lotta sulle prese. È stata la mia prima gara nella classe junior, quindi non mi scoraggio di certo».

Nel programma dell'Italia U18 ci sono, a partire da domani, le gare degli European Youth Olympic Festival a Baku, cui Asya Tavano non partecipa, ma attende che finiscano (sabato 27) perché a quel punto la commissione nazionale giovanile definirà la rosa che prenderà parte al campionato del mondo U18 ad Almaty. —

Enzo de Denaro

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it 



La corte
RAI 3, ORE 21.20
Xavier Racine (**Fabrice Luchini**) è un uomo duro e un giudice temuto. La sua vita cambia il giorno in cui incontra Birgit. È la stessa donna di cui Racine si era innamorato sei anni prima e la sola che abbia mai amato.



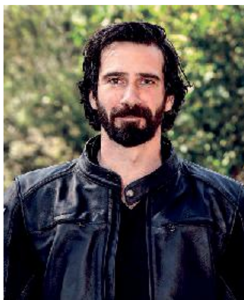
The Resident
RAI 1, ORE 21.25
Per avere la cartella clinica di Lily, Nic (**Emily VanCamp**) chiede aiuto alla sua ex collega che lavora nella misteriosa clinica della dottoressa Hunt. Poi Conrad...



Squadra speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.20
Nel giorno del compleanno di Dana, lei e Andrea vengono rapite da un boss della yakuza. Semir (**Erdogan Atalay**) deve trovarle in fretta.



Lo squalo 2
RETE 4, ORE 23.15
Nelle acque di Amity, compare a distanza di qualche anno uno squalo feroce ed enorme. Ma a cercarlo è solo il capo della polizia, Martin Brody (**Roy Scheider**).



Rosy Abate – La serie
CANALE 5, ORE 21.20
Le indagini di Luca (**Mario Sgueglia**) e Rosy hanno costretto Nuzzo Santagata a evitare l'arresto fuggendo in Sicilia, portando con sé Regina e Leonardo. Rosy parte per cercarli.

ORE 17.30 DIRETTA



POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

ORE 21.00



GLI SPECIALI DEL TG
Le telecamere di Udinews TV questa sera a Bibione
Conduce David Zanirato



CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Resident Serie Tv
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Non disturbare Show
0.30 Tg1 - Notte
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Dal mito alla storia Doc.
2.35 Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica

RAI 2
6.15 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.20 Nuoto: Pallanuoto: quarti di finale Mondiali 2019
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Ciclismo: 16a tappa: Nimes - Nimes Tour de France 2019
17.25 Tour Replay Rubrica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55 Miti d'oggi Documenti
1.00 Diario della Motocicletta Reportage
1.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate Attualità
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Le ragazze del '68 Doc.
16.40 Grande amore DocuReality
17.45 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 La corte (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.05 Tg Regione
23.10 Tg3 Linea notte estate
23.45 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.00 Memex - Nautilus Rubrica
1.35 RaiNews24

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cocina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Non stuzzicate i cowboys che dormono Film commedia ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Quelli della Luna Rubrica
23.15 Lo squalo 2 Film avventura ('78)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Estate
3.10 Il giustiziere sfida la città Film crime ('75)
4.45 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi
9.50 Masters of Engineering Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindstrom - L'amore non muore mai Film sentimentale ('16)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Rosy Abate - La serie Miniserie
23.40 Tg5 Notte
0.20 Vicino a te non ho paura Film sentimentale ('13)
2.40 Paperissima Sprint Show
3.10 Giffoni Film Festival
3.15 Elisa di Rivombrosa Serie Tv

ITALIA 1
7.50 Papà gambalunga Cartoni
8.15 Sui monti con Annette
8.40 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.10 Hart of Dixie Serie Tv
10.10 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù Rubrica
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Fire Serie Tv
23.05 Lethal Weapon Serie Tv
0.50 Blood Drive Serie Tv
1.40 Studio Aperto-La giornata
1.55 Sport Mediaset - La giornata Rubrica di sport
2.25 Angel's Friends Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 La vita agra Film commedia ('63)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
0.35 Tg La7
0.45 L'aria che tira estate Attualità
3.15 Omnibus dibattito Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
13.15 Vite da copertina Rubrica
14.15 Vicini sospetti Film ('18)
16.00 Il giorno del Ringraziamento Film Tv ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
21.30 Il pesce innamorato Film commedia ('99)
23.15 Italia's Got Talent - Best Of
1.15 Crossfire - Fuoco incrociato Film Tv thr. ('16)

NOVE
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
19.00 Food Detective - Il mondo in tavola DocuReality
20.20 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
21.25 In the Name of the King Film avventura ('07)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

20 — 20
7.05 Covert Affairs Serie Tv
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Next Film thriller ('07)
23.10 The Protector - La legge del Muay Thai Film ('05)
0.55 The 100 Serie Tv

RAI 4 — 21
9.25 Criminal Minds Serie Tv
10.55 Numb3rs Serie Tv
12.35 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.10 Criminal Minds Serie Tv
15.45 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Drowning Ghost - Oscure Presenze Film hor. ('04)
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
1.15 Vikings Serie Tv

IRIS — 22
13.15 Corleone Film crime ('78)
15.30 Rocco e le sorelle Film commedia ('61)
17.25 Abbiamo solo fatto l'amore Film commedia ('98)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sella d'argento Film western ('78)
23.00 Giffoni Film Festival
23.05 Il ritorno di Ringo Film western ('65)

RAI 5 — 23
14.45 ANTS! Vita segreta delle formiche Doc.
15.40 Rimbaud: Il romanzo di Harar Doc.
16.35 Moon: illuminati dalla luna
18.20 Rai News - Giorno
18.25 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
20.20 Aharon Appelfeld. Kaddish per i bambini Documenti
21.15 In solitario Film drammatico ('13)
22.55 Iggy Pop in Concert - The Baloise Session Musicale

RAI MOVIE — 24
12.55 Fuga da Zahrain Film avventura ('61)
14.30 La vera storia di Jess il bandito Film avv. ('57)
16.05 L'affittacamere Film commedia ('62)
18.20 Piedone d'Egitto Film commedia ('80)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Non è un paese per giovani Film comm. ('16)
22.55 Alaska Film drammatico ('15)

RAI PREMIUM — 25
12.00 Heartland Serie Tv
13.45 Capri - La nuova serie Serie Tv
15.40 Una grande famiglia Serie Tv
17.30 Questo nostro amore 80 Miniserie
19.20 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.20 People Rubrica
23.50 Omicidi nell'alta società La fine della canzone Film

CIELO — 26
14.00 Junior MasterChef Italia 2 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Masters of Sex Serie Tv
23.15 The Wankers: il piacere di essere donna Doc.
0.15 I porno-dipendenti Doc.
1.45 Gigolò DocuReality

PARAMOUNT — 27
10.40 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 La gang del bosco Film animazione ('06)
22.40 Incinta... o quasi Film commedia ('09)

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.50 TgTg Estate
21.05 Il mio amico a quattro zampe Film comm. ('05)
23.15 Retroscena Memory Rubrica

LA7 D — 29
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Hawthorne Angeli in corsia Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.15 The Dr. Oz Show

LA 5 — 30
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.30 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.45 Giffoni Film Festival
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Temptation Island Real Tv
0.40 Ricci & capricci Sitcom
0.55 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME — 31
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Il boss delle cerimonie DocuReality
12.15 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.15 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cambia con me Real Tv
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO — 38
6.00 Redrum Real Crime
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Shetland Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Delitto in Martigues (1ª Tv) Film Tv crime ('16)
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Shetland Serie Tv
3.00 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME — 39
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX — 52
8.15 Affari in valigia Doc.
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Hurricane Man DocuReality
22.20 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD — 57
12.35 Perle di sport Rubrica
12.55 Nuoto: Semifinali e finali 3a giornata Mondiali 2019
15.20 Perle di sport Rubrica
15.40 Scherma: 6a giornata Campionato Mondiale
20.00 Ciclismo: Tour di sera
20.30 Beach Volley: 4a giornata Campionato italiano 2019
22.30 Automobilismo: Gran Turismo - Categoria Sprint - Mugello gara 2 Campionato italiano 2019
23.30 Orientamento Rubrica

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Radio 1 Musica
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: The Blaze in concerto
23.30 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival. Musiche di Bartok, Beethoven, Schubert, Dvorak
22.30 Festival dei Festival

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr Fvg al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di
11.19 Radar: Una App per segnalare le noci di mare. Una ricerca sull'atassia. Un Premio IgNobel italiano. "Conquistati dalla Luna" di P. Caraveo. 602 proposte per Esof 2020
12.30 Gr Fvg
14.00 Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica "Sulle cose della natura" con Elisa Michellut
15.00 Gr Fvg
15.15 Vuê o fevelin di
18.30 Gr Fvg

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telefriuli Estate R da Remanzacco
15.30 Telefruts, c. animati
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Street talk
21.15 Telegiornale Fvg
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Pomeriggio calcio
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'isola sono io
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese Tonight
14.30 Speciale tifosi
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Tg news 24 (D)
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 Gli Speciali del Tg
22.30 Tg New 24 (D)

TELEPN
05.30 Focus
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud – Ts - Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.15 L'Arc di Sant Marc
10.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
13.00 Cartoni animati
14.30 Il Dot Mallo
15.30 Mangiare bene
16.00 30 minuti di attualità
17.10 Documentario
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud – Ts - Go
20.30 Tg del Veneto
21.00 Aquile libere
21.15 Il fatto
21.30 Il vortice
22.00 L'alpino
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud – Ts - Go
23.50 Tg del Veneto
00.30 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

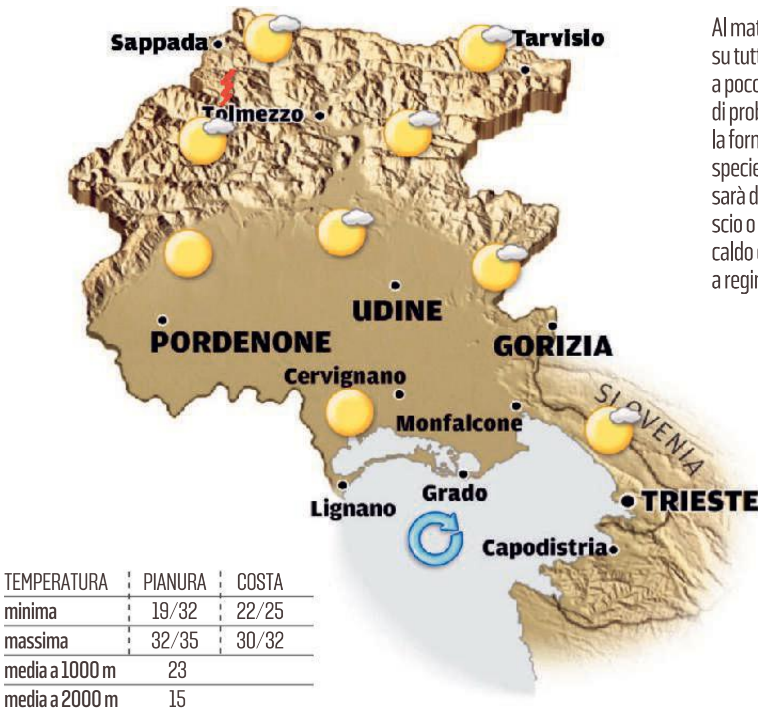
IL 13TV
07.00 Splendidi quarantenni
08.00 Europa vhiama italia
09.40 Speciale veneto
10.00 Relax insieme
10.30 Salus
12.30 Reporter
13.00 Sconfinando con Nonis
13.30 Pronto Il13?
14.00 Risate in compagnia
14.30 Il13 Ultimissime News
15.00 La biblioteca de Il13
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.00 Il13 Sport
20.05 Wanted 4 risate
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 A taviola con più gusto
21.00 Occidente
21.30 Chi siamo?
22.00 Il fatto del giorno
22.15 Wanted 4 risate
22.40 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutte le zone, in giornata da sereno a poco nuvoloso, sia per la presenza di probabili velature in quota, che per la formazione di nuvolosità locale, specie sulla zona montana, dove non sarà del tutto escluso qualche rovescio o isolato temporale. Farà più caldo dei giorni precedenti con venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/32	22/25
massima	32/35	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, nel pomeriggio sarà probabile la formazione di nuvolosità locale sui monti e non sarà del tutto escluso qualche rovescio o isolato temporale. Caldo con venti a regime di brezza.

Tendenza per giovedì: Cielo sereno o poco nuvoloso, continuerà ad essere molto caldo. Sui monti al pomeriggio possibile formazione di locale nuvolosità e forse anche qualche rovescio temporalesco. I venti di brezza mitigheranno leggermente la calura diurna sulla costa, dove però di sera ci sarà più afa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/36
massima	33/36	20/32
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile, ben soleggiato, salvo velature di passaggio, e clima caldo.
Centro: bel tempo ovunque, con al più qualche cumulo in Appennino e locali velature.
Sud: sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata, salvo sparuti cumuli in Appennino; clima caldo.

DOMANI
Nord: stabile con la persistenza di un campo anticiclonico; cieli sereni o poco nuvolosi.
Centro: bel tempo ovunque, caldo torrido sulle zone interne, afa lungo i litorali.
Sud: cieli e sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo innocui annuvolamenti sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,1	29,7	57	30 km/h	Pordenone	19,9	33	--%	19 km/h
Monfalcone	21,2	34,2	55%	22 km/h	Tarvisio	12,5	28,7	71%	20 km/h
Gorizia	21	34,4	52%	23 km/h	Lignano	26,3	34,8	62%	25 km/h
Udine	20,7	33,5	55%	23 km/h	Gemona	20,7	32,9	60%	35 km/h
Grado	24,5	30	66%	21 km/h	Tolmezzo	17,6	32,7	61%	27 km/h
Cervignano	19,2	34,4	62%	19 km/h	Forni di Sopra	15,4	27,3	66%	25 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23
Atene	22	34
Barcellona	24	29
Belgrado	19	31
Berlino	19	27
Bruxelles	15	28
Budapest	20	32
Copenaghen	17	22
Francoforte	19	28
Ginevra	19	28
Klagenfurt	18	30
Lisbona	18	26
Londra	13	22
Lubiana	18	30
Madrid	24	38
Mosca	14	22
Parigi	15	27
Praga	21	25
Salisburgo	18	31
Stoccolma	13	25
Varsavia	17	27
Vienna	21	31
Zagabria	19	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	29
Aosta	18	33
Bari	22	31
Bologna	21	33
Bolzano	20	35
Cagliari	21	29
Catania	24	32
Firenze	22	35
Genova	24	28
L'Aquila	14	33
Messina	24	29
Milano	24	34
Napoli	23	29
Palermo	26	30
Perugia	21	32
Pescara	22	30
R. Calabria	26	30
Roma	21	32
Taranto	21	31
Torino	21	33
Treviso	20	32
Venezia	21	29
Verona	24	34

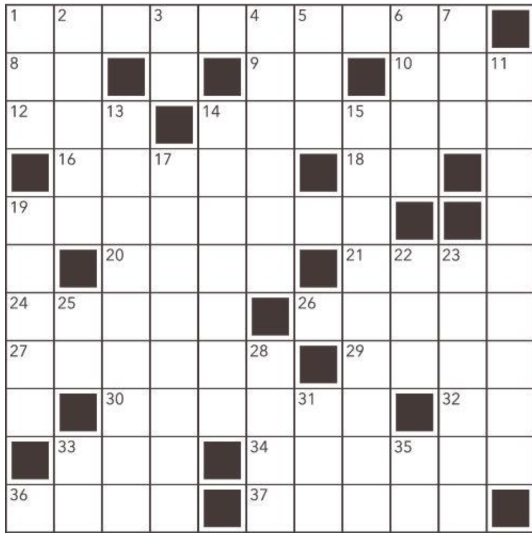
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,7	0,10 m
Grado	poco mosso	25,8	0,10 m
Lignano	poco mosso	25,8	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 1. Inclini a disattenzioni anche gravi - 8. La fine dei guai - 9. Iniziali di Fabrizi - 10. Un segno sulla schedina - 12. Un tipo di società (sigla) - 14. Calunnie, menzogne - 16. Scatole... ossee - 18. Una consonante greca - 19. Ammissione dei propri torti e conseguente pentimento (due parole) - 20. Le ricordano gli storici - 21. Si fanno al fazzoletto per ricordare - 24. Mobili per conservare biancheria - 26. Poco o male illuminato - 27. L'uccello che si appropria della cova altrui - 29. Percorso di pratica - 30. Una città della Siria - 32. Sono senza vocali - 33. Istituto Tecnico Commerciale - 34. Un giorno della settimana - 36. Profondo rancore - 37. Un parassita intestinale dell'uomo.

VERTICALI 1. Lanciasiluri di piccola stazza - 2. Telamonio che partecipò alla guerra di Troia - 3. In casa - 4. Luogo di custodia per quadrupedi randagi - 5. Il contrario di on - 6. Organo linfoide situato dietro lo sterno - 7. Imposta Comunale sugli Immobili - 11. Una competizione di ciclismo su pista articolata su diverse prove (due parole) - 13. Divelti, strappati - 14. Eccessivo, pleonastico - 15. Di colore intermedio tra il giallo e il rosso - 17. Una famosa spiaggia messicana - 19. Piccolo e fastidioso insetto - 22. Il contrario di in - 23. La capitale del Land della Sassonia - 25. Si dà all'amico - 28. L'esclamazione dopo un salto - 31. Tra pim e pam - 33. Idem in breve - 35. Iniziali di Bearzot.





Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 22 luglio 2019 è stata di 39.562 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER
FIEG

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche se alcune situazioni momentaneamente sono ancora un poco complicate, vi saprete muovere con abilità e lungimiranza. Maggiori attenzioni per gli affetti.

TORO 21/4 - 20/5
Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un vecchio rapporto.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di incontrarvi con gli amici.

LEONE 23/7 - 23/8
La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi molto positivi per risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi urgenti ne avrete già parecchi e dovrete fare parecchi sforzi. Facilitate i rapporti di lavoro e sentimentali.

PESCI 20/2 - 20/3
Organizzate il programma della giornata in modo tale da non stancarvi troppo. La stanchezza potrebbe portarvi a farvi commettere qualche errore di valutazione.